rieste (34122) Via S. Pellico 8
el.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
oncess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 6 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9036 nuova serie Fondazione 1881

ZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
nale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

uggestioni e minacce

ondo un sondaggio di ne fatto eseguire da un lico nelle prime setti- di maggio i risultati prossime consultazioni ali dovrebbero registra- clamoroso evento del so a sinistra da parte onte socialcomunista de- a raccogliere, secondo gine, il cinquantadue ento dei suffragi degli i.

ondo una ricostruzione ta da altro settimanale, ndo la tecnica del rac- di fantapolitica già spe- tata con successo nello inverno, i comunisti, le elezioni, impieghe- o sei giorni solamente dare al potere e impos- sene in quel modo ca- istico dei regimi dell' he non lascia spazio né pposizioni né alle criti- toglie ai cittadini ogni individuale.

visioni, ipotesi che tol- il fiato e fanno aumen- vistosamente l'ansia di gli elettori. E ciò men- svolgimento della cam- elettorale viene turba- gli spari di squallidi «pi- os», indegni di qualun- ilizia politica, che han- ambiato l'Italia per un del terzo mondo.

anche se questi fatti gono, anche se queste violente pressioni sono tate e altre probabil- ancora più violente ne nno inventate e messe in a nelle prossime setti- gli italiani non devono re di vista la vera real- li circonda e gli obiet- he vogliono raggiungere. il prossimo venti giu- ssi non parteciperanno una battaglia cruenta né a specie di «referendum nistrativo» per stabilire partito comunista può o può andare al governo. aranno vita alla più im- tiva, alla più difficile e ta di tutte le vicen- lettorali che abbiano perimentato. Impegnati- rché solo una partecipa- massiccia ci può pro- e meglio, difficile per- o scarto fra il blocco servitù e quello della li- è minimo, delicata per- cavalli democratici sono screditati e niente af- stimati. E se ciò non ba- sono anche diffamati i loro demeriti.

l'infaticabile propagan- tutte le forze coaliz- della sinistra che vuole alla consultazione di giu- aspetto bonario e sem- tto della decisione di un solo amministrativo. Ha Amendola a un giorna- del francese «Express» oi comunisti siamo già ti i corridoi. La Camera uò funzionare se la De- zia cristiana non viene dere il nostro aiuto. An- votiamo "no" ci si vie- chiedere di votare "no". consultati su tutti i ti, ma a patto che re- nei corridoi. Siamo ti, ma poi dobbiamo parire! Ma come scom- ? Come dei fantasmi? e no! Noi vogliamo es- resenti al momento del- cisione e della gestio- E ancora: «... il fatto sinistre ottengano il 51 ento io lo considero so- tto un mezzo per obbli- la Democrazia cristiana patto. Un governo di ra si urterebbe con mol- fficoltà perché finirebbe ssere dominato dai co- ti. E io sono contrario monia di un solo parti- che a quella dei comu- Noi vogliamo battere la ma solo per giungere a cordo...». Sembra di sen- rlare un vecchio demo- o anglosassone di quelli tati di libertà, whisky e to per gli altri; e invece, queste dichiarazioni è logo del PCI.

gli italiani, dicevamo, devono cedere né alle minacce di destra né al- ggestioni di queste cor- te e rozze sirene. Sanno che il venti giugno è in ssione il nostro avveni- quello dei nostri figli e no che il paese continui ssere partecipe del progresso, della civiltà e del benessere dell'occidente.

E non è vero che l'opposizione ai socialcomunisti debba radicalizzarsi in una specie di crociata a favore della Democrazia cristiana. Sono ancora una volta i comunisti a tentare di distorcere le nostre intenzioni e di quanti cercano di aprire gli occhi agli italiani. La sola crociata che si deve e che si può fare oggi nel nostro paese è quella a favore della libertà che viene messa in pericolo dagli spari di Sezze, ma anche dall'incubo di una maggioranza socialcomunista. Accanto alla DC esistono altri partiti minori ma sicuramente democratici e sicuramente gelosi della libertà. Offrendo ad essi i nostri suffragi compiamo una scelta giusta, in senso democratico perché nonostante gli eventi non sempre felici che hanno attraversato, essi hanno una funzione insostituibile e tradizioni magnifiche. Forse è stato proprio perché abbiamo fatto loro mancare le forze necessarie che in qualche caso non sono stati all'altezza delle attese. Ma essi debbono ritrovare le loro forze e con le forze il loro equilibrio. Perché è solo attraverso il filtro laico e moderato delle loro posizioni politiche e ideologiche che può e deve ammorbidirsi il potere a volte tracotante che il partito di maggioranza ha esercitato.

Consideriamo dunque tutte assieme e separatamente le ragioni che fanno riflettere in questa ancora lunga vigilia del venti giugno. Respingiamo le minacce della violenza o le suggestioni del lupo che si è fatto agnello e marciamo assieme alla nostra coscienza verso la democrazia e la libertà. Per ritrovare finalmente la gioia di pensare al domani. Serenamente. Come purtroppo da tempo non ci è più concesso.

Chino Alessi

I 162 ANNI DELL'ARMA



Telefoto Ansa

Roma — Alla presenza del Capo dello Stato l'Arma dei carabinieri ha celebrato il 162.o anniversario di fondazione. Nel corso della cerimonia sono state consegnate dodici ricompense al valore. Nella foto: il Presidente della Repubblica Leone decora il tenente Umberto Rocca

CLIMA INCANDESCENTE NELLE PIAZZE D'ITALIA A 15 GIORNI DAL VOTO

La spirale della violenza nella polemica elettorale

I fatti di Sezze Romano e di piazza Venezia hanno alimentato scambi di accuse tra i partiti inasprendo di più i toni della competizione - Moro replica al PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

La tragica spirale di violenza che in pochi anni ha fatto registrare decine di vittime e che ha avuto le sue più recenti quanto drammatiche manifestazioni nell'assassinio di un giovane comunista a Sezze Romano e nei disordini che hanno portato ieri al ferimento di cinque missini a Roma, deve essere fermata con tutti i mezzi prima che l'ulteriore accentuazione dei toni elettorali porti a nuovi fatti di sangue.

Chi vuole sostituire ai temi di un civile, per quanto decisivo confronto le argomentazioni inaccettabili del criminale teppismo che si ammanta di falsi alibi politici deve essere immediatamente messo in condizione di non nuocere con una ferma azione preventiva, e ove necessario, repressiva.

L'estremismo di ogni forma e colore deve trovare risposta non soltanto nell'azione responsabile di tutte le forze democratiche diretta a isolare i fautori della violenza, ma anche nell'efficace e tempestiva iniziativa delle forze dell'ordine. A queste ultime la DC ha espresso oggi, in una nota in cui si sollecitano tutti i partiti dell'arco costituzionale ad adoperarsi per rompere la spirale della violenza e a ricondurre la campagna elettorale nell'ambito del confronto delle idee e delle proposte politiche, apprezzamento per «l'abnegazione e lo spirito di sacrificio dimostrato nel difficile e spesso rischioso compito che sono chiamate ad assolvere».

Il ritardo con cui sono intervenute le forze dell'ordine in occasione degli incidenti di ieri in piazza Venezia, è, invece, al centro delle valutazioni fatte dai socialisti e dai comunisti dalle colonne dei rispettivi organi di stampa. E' comunque grave che dall'asserito ritardo dell'intervento delle forze dell'ordine socialisti e comunisti traggano spunto per accusare la DC insieme alla destra di voler trasformare il confronto politico in «una folle catena di risse di strada». La risposta della DC e del governo è stata immediata; il ministro dell'interno Cossiga ha affermato: «I gravi incidenti avvenuti nelle ultime ore in diverse piazze italiane dimostrano che gruppi estremisti di destra e di sinistra cercano di portare i comizi elettorali fuori dai binari di una civile competizione. Il governo e le forze dell'ordine sono seriamente impegnati a prevenire e reprimere ogni turbamento e ogni scontro, rafforzando l'azione di vigilanza.

«Inoltre, si stanno valutando attentamente i fatti, anche in relazione all'accertamento di eventuali disfunzioni e responsabilità tecniche nei servizi d'ordine nelle località dove si sono verificati gli incidenti. Occorre tener presente comunque, che ogni giorno si svolgono migliaia di manifestazioni e che gli obiettivi dei violenti, dei provocatori e dei dissennati sono molteplici.

«Affermare che esistono responsabilità politiche del governo — ha proseguito Cossiga — è certamente falso poiché nessun possibile sforzo è stato tralasciato per impedire disegni criminosi o esplosioni di follia. Se responsabilità politiche esistono, vanno ricercate — ha concluso il ministro in polemica anche con i partiti di sinistra — soprattutto nei partiti che hanno tollerato per troppo tempo, o addirittura allevato nel loro seno, il serpe dell'estremismo avventuroso, fascista o di altro segno».

Obiettivamente le accuse formulate da socialisti e comunisti vanno esattamente nel senso opposto di quella prova di responsabilità che tutte le forze democratiche devono dare per stroncare la spirale della violenza come ha auspicato, in una nota, anche il partito liberale. Per il PLI, Bonaldi ha lanciato un appello ai partiti democratici «dal PLI al PSI» per l'immediata costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle organizzazioni e sui movimenti paramilitari armati».

Numerosi esponenti missini hanno tratto spunto dagli incidenti di ieri a Roma per dichiararsi vittime della violenza politica dell'estrema sinistra. Anche la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha diramato un documento per auspicare che l'ultimo periodo della campagna elettorale si svolga in un clima di ordine e di tolleranza.

Ma occorre, come si è accennato, che questi appelli non restino come parole al vento, occorre soprattutto che siano proprio le forze politiche democratiche a non esasperare la tensione con polemiche astiose che nulla hanno a che vedere con i temi propri del confronto tra i partiti. E' il caso delle pesanti accuse che il socialista Balzamo ha rivolto al presidente del consiglio e ai ministri responsabili dei servizi di sicurezza del paese traendo spunto dalla presenza del maresciallo del Sid Troccia a Sezze Romano e dal suo arresto per l'accusa di favoreggiamento nei confronti di Saccucci.

Moro, attraverso una dichiarazione del suo portavoce, ha immediatamente reagito defi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

La spirale della violenza politica che ha avuto, prima a Sezze Romano e poi negli incidenti dell'altro ieri sera a Roma, le sue più recenti quanto gravi espressioni ha alimentato, anche tra i partiti, scambi di accuse accentuando ulteriormente i toni della campagna elettorale. I partiti di sinistra, anche per l'asserito tardivo intervento delle forze dell'ordine negli scontri dell'altro ieri tra missini ed extraparlamentari di sinistra, hanno accusato immediata e ferma risposta sia da parte della DC, sia da parte del ministro dell'interno Cossiga.

In effetti queste polemiche, che si sviluppano malgrado gli appelli di tutte le forze democratiche a non alterare i temi del dibattito elettorale, vanno in direzione opposta a quell'esigenza di portare avanti la campagna elettorale nei termini di un civile quanto decisivo confronto. Altrettanto si deve dire per le polemiche che, soprattutto da parte socialista, sono state centrate nei confronti della DC, e in particolare, del presidente del Consiglio sulle disfunzioni dei servizi di sicurezza prendendo a pretesto la presenza a Sezze Romano del maresciallo del Sid Troccia arrestato per l'accusa di favoreggiamento di Saccucci.

CONCLUSO IL GENEROSO SOCCORSO A OSOPPO E FORGARIA

IL GRAZIE DEL FRIULI AI MILITARI AMERICANI

Commosse manifestazioni di simpatia nei due comuni distrutti Settemila giornate lavorative dei contingenti della nazione amica

Udine, 5

Hanno sempre operato quasi timidamente, schivi di ogni forma di pubblicità che non fosse quella originata dall'imponenza di qualcuna delle opere intraprese, ma non hanno potuto andarsene in punta di piedi, come erano arrivati, dal momento che autorità e popolazione hanno voluto esternare la loro riconoscenza per l'aiuto, di portata incalcolabile, avuto nelle zone dove hanno operato: Forgaria ed Osoppo. Ci riferiamo ai componenti delle due unità americane del genio che hanno concluso, oggi, la loro missione di soccorso nelle zone terremotate del Friuli. Ad Osoppo è stato impegnato, fin dai primi giorni dopo il tragico evento, un reparto di specialisti del battaglione aerotrasportato della Setaf, di stanza a Boscomantica, nei pressi di Verona; a Forgaria, invece, località anche questa tra le più colpite, è stato in azione un gruppo operativo proveniente dalla base aerea di Aviano.

In entrambe le località i militari americani, avvalendosi di attrezzature pesanti particolarmente adatte per un impiego in eccezionali situazioni di emergenza, hanno fornito un contributo determinante nello sgombero delle macerie, nel riaprire e riattare le strade e, naturalmente, nel recupero delle masserizie. Il contributo si può sintetizzare in alcuni dati: 7 mila giornate lavorative che hanno visto una media di oltre 200 uomini impegnati per circa quattro settimane nella rimozione di 13 mila tonnellate di macerie, nel recupero e trasporto di effetti personali e mobili appartenenti a 500 famiglie, nel riassetto di 90 chilometri di strade.

Inoltre, i genieri americani hanno installato, in località Bordano, un impianto di purificazione dell'acqua per usi civili, che, funzionando ininterrottamente, ha permesso l'erogazione di oltre 1 milione di litri di acqua potabile.

Se un apporto di lavoro materiale si è oggi concluso, rimane invece ben aperto il legame incancellabile che, specie nelle situazioni più tragiche, sorge tra la vittima e il suo soccorritore. Da una parte la stima, la riconoscenza, la gratitudine di chi come la rude e forte popolazione friulana ha capito l'importanza del soccorso e il significato che a portarlo sia stato addirittura uno straniero, quasi a voler dimostrare quale effimero valore possano avere i confini politici e geografici soprattutto nel momento del bisogno. Dall'altra parte, da quella americana, cioè, la consapevolezza, quasi la intima gioia di aver potuto alleviare la sofferenza derivante a questa popolazione dalla tremenda prova alla quale è stata chiamata.

Come del resto è accaduto, e continua ad accadere, per i militari del genio tedesco che operano a Gemona, e come naturalmente accade per quelli italiani, anche i militari americani, con la loro preziosa opera, hanno gettato un ponte ideale, di gran lunga più importante di ogni altro realizzato materialmente: un ponte di fratellanza, di aiuto, di reciproca comprensione e affetto, che non potrà essere scalfito dal passare del tempo, dal risorgere dei paesi del Friuli, dal tentativo di dimenticare una tragedia le cui proporzioni hanno destato lo sgomento del mondo intero. Particolarmente toccante perciò, stamane, il momento del commiato, perché, al di là dei discorsi di circostanza, delle nobili e sincere parole del sindaco di Osoppo, Valentino Trombetta, e di quelle del sindaco di Forgaria, Giovanni Cedolini, è scaturito il senso del commosso apprezzamento della popolazione friulana per l'aiuto ricevuto e del calore del rapporto umano creatosi tra popolazione e militari americani, attraverso innumerevoli manifestazioni di solidarietà e collaborazione.

Ad Osoppo c'è stato un affettuoso scambio di doni tra il generale Rossi, comandante della divisione «Mantova» e il capitano Gaylard E. Davis, comandante dell'unità della Setaf: l'alto ufficiale italiano, che ha espresso la gratitudine del governo e delle forze armate per l'opera svolta dai soldati americani, ha consegnato all'ufficiale statunitense una targa con l'insegna della «Mantova». A sua volta, il capitano Davis, anche a nome del colonnello Reager, ha ricambiato con l'omaggio dello stemma della Setaf, preso in consegna dal ten. col. Maggio dell'«Ariete» che è impegnata nella zona.

Il capitano Davis ha affermato che questa esperienza, nella quale si è rinsaldata un'amicizia destinata a durare, gli ha permesso di conoscere la forza d'animo della gente friulana. Il console americano nel Friuli - Venezia Giulia, Robert Rackmales, ha ringraziato, a nome del proprio governo, i militari del suo Paese, e ha ricordato come il popolo degli Stati Uniti abbia condiviso con il Friuli il dolore per la tragedia abbattutasi su queste terre. Alla cerimonia era presente il dott. Arturo Costantino, dell'AID, che è a capo del gruppo di esperti e tecnici statunitensi giunti da qualche giorno in Friuli.

Analoga cerimonia, con la presenza del viceconsole americano Charles N. Paterson,

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

A SAN SIRO

L'Italia batte la Romania: 4-2

Milano, 5

Ritorno al successo degli azzurri nell'incontro amichevole con la Romania a San Siro. Dopo un primo tempo finito a reti inviolate la squadra italiana ha conseguito la vittoria nel corso di una ripresa abbastanza interessante da un punto di vista spettacolare, liquidando gli avversari per 4 reti a due. Le reti italiane sono state realizzate da Graziani, Antognoni, e Bettega per due volte. Ancora una volta, comunque, la formazione italiana ha fatto registrare i più grossi scompensi in fase difensiva.

FORTE TENSIONE DOPO I GRAVI INCIDENTI DI PIAZZA VENEZIA

Roma: presidio in centro per evitare nuovi scontri

Permangono preoccupanti le condizioni di tre missini raggiunti dai proiettili Opposte versioni fornite sulla responsabilità dei disordini - Le testimonianze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Notevole tensione a Roma a seguito degli incidenti di ieri sera a piazza Venezia tra missini ed extraparlamentari di sinistra. Per oggi pomeriggio era stato programmato un comizio di protesta del MSI-DN in piazza Santi Apostoli che, poi, è stato annullato dal partito di Almirante ufficialmente a causa del maltempo, più probabilmente per non accrescere la tensione. Comunque tutti i punti nevralgici della città sono stati presidiati da ingenti forze per evitare che si verifichino nuovi scontri.

I cinque feriti missini, dei quali quattro colpiti da proiettili esplosi da pistola calibro 7,65 e 22, sono ancora ricoverati negli ospedali romani e permangono sempre gravi le condizioni di Domenico Franco, segretario della sezione del MSI di Monte Mario, raggiunto alla fronte da un proiettile, di Giovanni Amati e di Lorenzo Capi.

I funzionari dell'ufficio politico della questura hanno cercato stamane, di ricostruire, attraverso le testimonianze, la meccanica degli incidenti che si sono svolti principalmente sulla piazza davanti al monumento al Milite Ignoto. Tutto sarebbe cominciato quando, prima del comizio, alcuni giovani missini hanno iniziato a distribuire volantini ed altro materiale di propaganda nei pressi di palazzo Venezia. In quel momento alcuni extraparlamentari, provenienti dalla tenda eretta dai «disoccupati organizzati», hanno iniziato a insultare i missini. Sono volate parole grosse ed in questo frangente l'autista dell'on. Marchio, Michele Babrizio è stato colpito con un colpo vibrato da una spranga di ferro alla spalla.

Il gruppo dei missini, a questo punto, è tornato indietro verso piazza Santi Apostoli da dove si sono mosse altre persone. Il nuovo gruppo ha fatto appena in tempo ad arrivare all'altezza di via del Corso che c'è stato un nutrito lancio di corpi contundenti dall'una e dall'altra parte. Sono stati esplosi anche numerosi colpi di pistola che, secondo un testimone, sarebbero stati oltre dieci. Quattro missini sono caduti a terra feriti. Uno dei colpi si è anche conficcato a pochi centimetri dal portone d'ingresso della compagnia carabinieri di piazza Venezia. E' stato in quel momento, secondo la ricostruzione fatta dalla questura, che un gruppo di missini ha inseguito gli extraparlamentari distruggendo completamente la tenda dei «disoccupati organizzati». Quindi si è avuto il massiccio intervento della polizia e dei carabinieri che si trovavano rispettivamente in piazza Santi Apostoli ed in piazza San Marco davanti a via delle Botteghe Oscure. Il fitto lancio di lacrimogeni ha così messo in fuga i due gruppi.

Questa ricostruzione concorda con le testimonianze che abbiamo raccolto ieri sera, poco dopo gli incidenti, dalle persone che avevano assistito ai fatti. Particolarmente importante la testimonianza fornita ai funzionari dell'ufficio politico dal vigile urbano di servizio al momento degli scontri in piazza Venezia il quale, stando a quanto avrebbe dichiarato, avrebbe subito delle minacce. Il vigile ha riferito di aver visto un uomo che, nel gruppo degli estraparlamentari di sinistra, stava facendo fuoco, con un ginocchio a terra, addirittura prendendo la mira.

L'ufficio politico della questura ha effettuato stasera alcune

G. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa

Roma — Il deputato missino Marchio, che doveva tenere il comizio in piazza Venezia, l'altra sera al culmine dei gravi scontri

NEONAZISTA CON PISTOLA NON DENUNCIATA

Caso Saccucci: quarto arresto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Prosegue a ritmo sempre più intenso l'attività del dott. De Paolis, il magistrato che indaga sul tragico episodio di violenza politica verificatosi a Sezze Romano e che ha portato alla morte del militante della federazione giovanile comunista Luigi Di Rosa. Un nuovo arresto, il quarto, è stato operato questo pomeriggio. A cadere nelle maglie della giustizia è stato un commerciante di oli di Aprilia. L'uomo, Mauro Camalieri di 40 anni, è stato identificato nel corso della perquisizione compiuta in casa di Pietro Allatta. Camalieri, infatti, compariva in una foto assieme a Benito Allatta figlio di Pietro. Entrambi erano vestiti con una divisa di ufficiali nazisti.

L'uomo, che è proprietario di una pizzeria ad Aprilia, è stato identificato stamane ed immediatamente è stata disposta una perquisizione nella sua abitazione, dove è stata rinvenuta una pistola che non era stata denunciata. In base alla legge sulla detenzione delle armi l'uomo è stato tratto in arresto. Ora il magistrato dovrà stabilire il ruolo di Camalieri nella vicenda. Gli inquirenti, infatti, stanno ricercando l'uomo che la sera di venerdì si trovava sulla «Simca» verde di Pietro Allatta. Questo misterioso personaggio si presume che possa essere uno di quelli che hanno fatto fuoco sul gruppo degli extraparlamentari di sinistra che si trovava all'uscita di Sezze al momento della fuga delle macchine dei missini.

L'esame autoptico sul corpo della vittima e quello balistico sul proiettile che ha ferito Antonio Spirito ha rivelato che i colpi sono partiti da due pistole diverse. Gli ulteriori elementi per fornire al magistrato un quadro completo della vicenda dovrebbero venire dagli accertamenti balistici che saranno compiuti sulle due armi di Pietro Allatta e sulla «Simca» del fanatico neonazista.

Angelo Pistolesi, arrestato ieri per favoreggiamento aggravato nei confronti del deputato Saccucci e candidato nelle liste comunali missine e detenuto nelle carceri di Frosinone, sarà ascoltato lunedì dal sostituto procuratore Giampietro per delega del dottor De Paolis. Angelo Pistolesi è ritenuto un testimone chiave della vicenda. L'impiegato delle poste, infatti, si trovava insieme con il maresciallo Troccia, sia prima sia dopo il «raid» di Sezze. Pistolesi è il proprietario della «BMW 2000» con la quale Troccia si recò a Sezze. Con la stessa macchina fuggì Saccucci dopo il comizio.

Nel mandato di cattura emesso nei confronti di Pistolesi si legge che lui non fece nulla «avendo visto Saccucci sparare durante il comizio» anzi ne favorì la fuga. Molto probabilmente nei prossimi giorni Pistolesi sarà posto a confronto con il maresciallo Francesco Troccia. Non è da escludere che i prossimi atti istruttori del magistrato riguardino l'interrogatorio di alcuni testimoni che furono presenti alla tragica sparatoria.

Nessuna traccia, intanto, del deputato Saccucci che dalla

R. R.

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

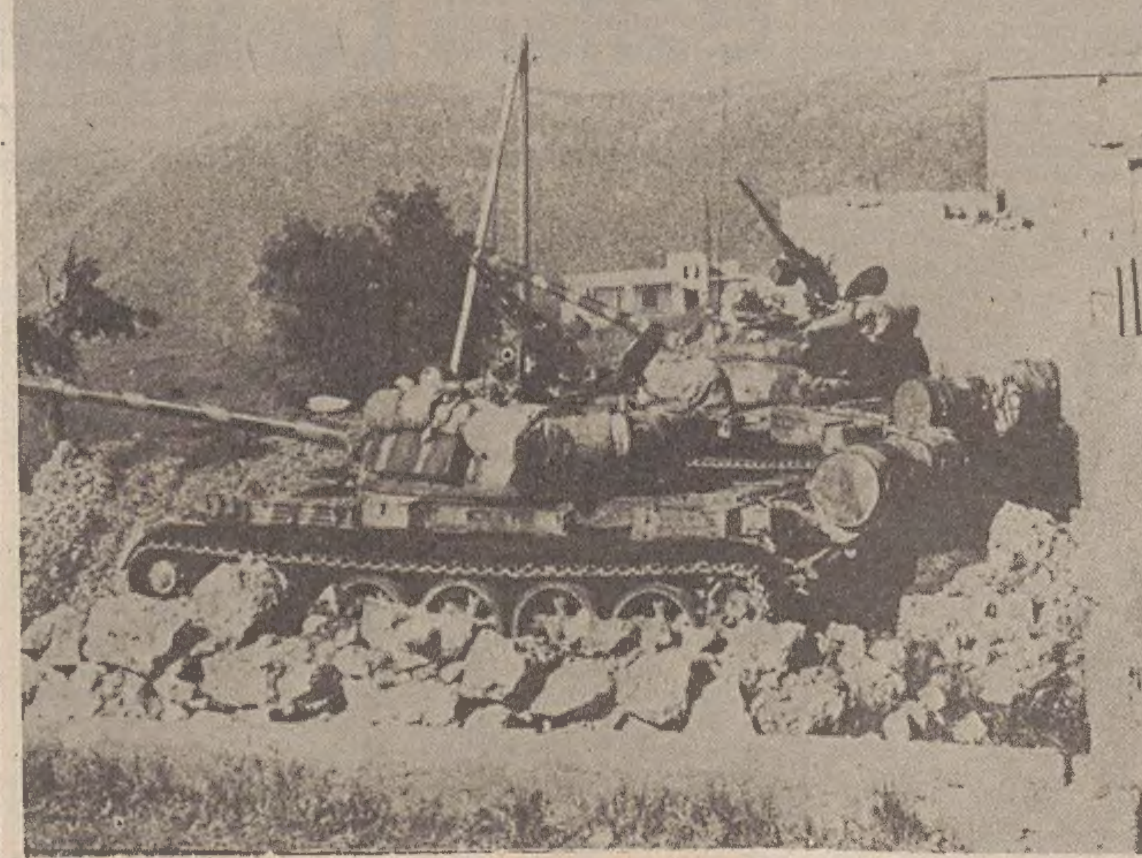
A FUOCO IL CINEMA BARBERINI

Roma, 6

Poco dopo le ore 1, un violento incendio si è sviluppato nella platea del cinema Barberini. Sul posto sono immediatamente accorsi da via Genova numerosi mezzi dei vigili del fuoco.

Sul posto si sono recati funzionari dell'ufficio politico e della polizia scientifica anche perché domani mattina alle 10.30 avrebbe dovuto aver luogo un comizio del MSI-DN in segno di protesta per i sanguinosi incidenti di piazza Venezia.

Sulla via di Beirut



Beirut — Carri armati siriani sono stati avvistati sulla strada che collega Damasco a Beirut, a una distanza di 35 chilometri dalla capitale. Come è noto i soldati di Assad controllano tutta la regione orientale di Bekaa e la provincia settentrionale di Akkar che da sole formano un terzo dell'intero territorio libanese. Il servizio viene pubblicato in XV pagina

A UN MESE DAL SISMA IL CONTO UFFICIALE DEI RICOVERATI NELLE TENDE

I terremotati senza tetto sono oltre settantaduemila

Raccolti in 206 tendopoli - L'inverno è ancora un interrogativo - Il sindaco di Resiutta ha ottenuto che i concittadini gestiscano il vettovagliamento per scuoterli dall'apatia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 5

Nel Friuli, devastato dal terremoto, 30 giorni dopo la tragedia; la prima scadenza d'una cambiale di disperazione e di morte che una comunità di quasi centomila anime si troverà costretta a pagare, chissà per quanto tempo, per quanti anni ancora. Che cosa è accaduto in questi 30 giorni? Che cosa è cambiato, in questi 50 paesi del Friuli, di qua e di là del Tagliamento, in provincia di Pordenone, e ancor più in provincia di Udine, dopo che il terremoto, in quella dannata sera del 6 maggio scorso, in un «raptus» epilettico di 55 secondi sconvolse e spense centinaia e centinaia di vite, finì con il ridurre in cumuli spettrali di macerie ogni cosa? Anche se il pur breve tempo trascorso dalla tragedia, ha cancellato la disperazione, ha spento un poco le atroci angosce dei giorni della paura, e dalle macerie non si disseppelliscono più poveri corpi doloranti e, tanti, tanti morti, ugualmente lo scenario è mutato di poco.

Pare anzi che l'aria si sia fatta più grave, dopo che da questi luoghi di desolazione la gente se ne è andata, in parte al cimitero, gli altri nelle 206 tendopoli sistemate tra il verde dei prati o nelle spianate di terra. Senza la dolorante presenza umana, le macerie, appiattite dalle ruspe, i ruderi sbilenchi, gli edifici sventrati, le case piene di crepe, questi brandelli di paese, sembrano non avere più senso. Forse adesso, molto più che nei giorni della disperazione, nei giorni subito dopo la catastrofe, i tempi della ricostruzione appaiono maledettamente lontani. E i primi a rendersene conto sono proprio le genti friulane, quelle stesse che nel rifiuto delle baraccopoli e la scelta delle tende, avrebbero voluto cancellare nel più breve tempo possibile, non certo il ricordo, ma almeno i segni più evidenti, le ferite più gravi della tragedia.

A differenza del conto dei morti, che l'ultimo bollettino ufficiale, quello diramato quest'oggi indica a quota 965 (ma che nessuno probabilmente riuscirà mai ad aggiornare, perché purtroppo ancora molte sono le vittime che non potranno più essere disseppellite), adesso si sa esattamente quanti sono i terremotati senza un tetto: 72 mila 712. Sono tutti raccolti in 14.868 tende raggruppate negli otto centri operativi di soccorso, che sono le stazioni dolorose della lunga «via crucis» del Friuli.

Le 206 tendopoli sono state sistemate tutte attorno all'antico «fogolar» per non togliere a questa gente, almeno la speranza di un domani che, ragionevolmente, è purtroppo ancora parecchio lontano. Le tendopoli vicino a Tarcento sono 49, con oltre 24 mila persone ospitate; oltre ottomila sono gli attendati nella zona di Tolmezzo, più di seimila attorno a Maiano, così come altrettanti si ritrovano sia nella piana di San Daniele, nei pressi di Cividale e accanto a Resiutta; 13 mila sono invece i terremotati raccolti nel centro operativo di soccorso denominato «Ariete», che è appunto nel tratto tra Osoppo e Spilimbergo, a cavallo della provincia di Udine con quella di Pordenone, mentre le tendopoli meno affollate, con 3.057 persone sono quelle sistemate attorno alla città più martoriata di tutte, Gemona con 328 morti.

Dalle tendopoli mancano ancora quelli che si trovano ricoverati negli ospedali, e sono oltre 1200. Ma quando anche costoro potranno lasciare i luoghi di sofferenza che ora li ospitano (fino a questo momento i feriti dimessi sono stati 1.057), molto probabilmente le tende non ci saranno più; ed è questa forse, la realtà più amara che in questo momento i terremotati si trovano a dover affrontare. Si era parlato molto, nelle prime settimane dopo la catastrofe della ferma volontà dei terremotati di resistere nelle tende fino a quando non fosse possibile procedere alla ricostruzione dei loro paesi; e per non cedere alla tentazione di più confortevoli ricoveri, con il pericolo di fossilizzare gli ardori di una rinascita che si voleva quanto più prossima possibile, la tenda aveva finito con l'assumere significato emblematico.

Proprio su queste tendopoli si era costruita anche la filosofia della «via friulana alla ricostruzione».

Ma le reali proporzioni della tragedia, che soltanto in questi ultimi giorni si sono potute verificare con minore approssimazione, sono putroppo venute a coincidere con lo spegnersi, quasi per legge fisiologica, delle pur miracolose energie dimostrate da questa gente fino ad oggi. Ed è arrivato così anche una sorta di momento della verità; un momento che purtroppo si temeva, che ragionevolmente doveva arrivare.

E' per superare questo momento adesso, che si ritrovano impegnati, tutti in prima fila, senza consentirsi alcun cedimento di sorta, sia gli uomini dell'emergenza, con a capo il commissario straordinario Zamberletti, sia i responsabili degli istituti autonomi locali, a cominciare dal presidente della regione Comelli, gli amministratori regionali e provinciali e ancora più i sindaci dei paesi terremotati che, senza ombra di retorica, sono diventati ormai gli eroi di questa nuova resistenza.

Cedere, adesso, può significare il non riuscire a riprendersi più; i responsabili della comunità friulana lo sanno perfettamente, ed è per questo, che stanno combattendo questa nuova battaglia con tutto l'impegno possibile. Alfonso Beltrami, sindaco di Resiutta e responsabile delle 30 tendopoli sistemate in quella zona, è venuto ieri angosciato a Udine, dal commissario straordinario Zamberletti e gli ha detto: «Signor commissario, la mia gente sta sedendosi, sta per cedere; bisogna fare qualcosa, deve lasciarmi fare quel che ho in mente». Ha spiegato il suo piano che, subito approvato, molto probabilmente verrà adottato in maniera progressiva, anche negli altri centri.

In che consiste questo piano? Fino ad oggi al vettovagliamento dei quasi 73 mila terremotati ci pensano i militari; oltre quattromila soldati e ufficiali della «Mantova», della «Julia», della «Ariete» che oltre a provvedere con i vigili del fuoco e altre forze alle operazioni di sgombero delle macerie, al ripristino dei servizi di pubblica utilità, al riassetto delle vie di comunicazione, due volte al giorno raggiungono le oltre duecento tendopoli con i viveri confezionati nelle 184 cucine installate in punti strategici.

La spesa quotidiana si aggira sui cento milioni. Ebbene, il sindaco di Resiutta ha ottenuto che dai prossimi giorni gli venga consegnata direttamente la somma occorrente al vettovagliamento quotidiano delle 5837 persone ricoverate nelle 30 tendopoli del suo circondario, in modo che siano gli stessi attendati a gestirsi autonomamente, a sentirsi responsabili del buon andamento della comunità soprattutto a trovarsi impegnati a superare l'attuale, certo inevitabile, momento di sconforto. In questa maniera il sindaco Alfredo Beltrami è convinto di preparare psicologicamente la sua gente a collaborare attivamente anche alla installazione di strutture abitative fisse, anche se provvisorie, per affrontare l'ormai prossima stagione autunnale e quella invernale; per dare tempo alla realizzazione dei programmi di ricostruzione che, è ormai certo, non potranno obiettivamente essere attuati tanto presto.

Trenta giorni, o quasi, di forzata coabitazione dentro le tende, con la rinuncia totale a ogni pur formale rispetto dell'intimità dell'individuo oltre che delle singole famiglie; l'insorgenza sempre più frequente di affezioni bronchiali, soprattutto trai vecchi e i bambini, hanno definitivamente convinto queste popolazioni che ormai il tempo delle tende è superato. Ed è per preparare il «dopotenda» che attualmente gli organi regionali, stanno approntando gli strumenti legislativi necessari per uscire da questo tunnel che altrimenti rischia di trasformare gli attendati, in altrettanti ammalati.

Dice il presidente della regione Comelli: «Purtroppo il tempo dell'emergenza continua; ci sono ancora, infatti come i primi giorni, i problemi dell'assistenza, e quelli inerenti la sicurezza, e ancora problemi più generali cui la gestione del commissario straordinario ha fin qui fatto fronte, ma ai quali dovrà provvedere anche in questo prossimo futuro. A noi regione — continua Comelli — per compiti di istituto, oltre che naturalmente come impegno morale, spetta la gestione, che è logicamente già cominciata della ricostruzione».

«C'è adesso — chiediamo — un bilancio conclusivo degli alloggi andati irrimediabilmente perduti, di quelli che potranno ancora essere recuperati, una indicazione di massima dei paesi che potranno essere ricostruiti, e di quelli che per ragioni di sicurezza dovranno rimanere ora soltanto un ricordo di quella spaventosa serata del 6 maggio 1976?».

Comelli spiega che il censimento è tuttroa in corso e che équipe di tecnici e di esperti stanno valutando paese per paese, casa per casa, l'entità del disastro. Approssimativamente comunque si può parlare di qualcosa come 90 mila, forse anche centomila alloggi interessati dal sisma, il 50 per cento dei quali tuttavia pare si possa ancora recuperare. Dalle conclusioni finali di questo censimento dipende il futuro più immediato di larga parte dei terremotati ricoverati ora sotto le tende, oltre che rappresentare le premesse indispensabili per poter programmare la ricostruzione.

Enrico Golo

BOMBA IN SARDEGNA in una caserma dei carabinieri

Sorgono, 5

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte alla caserma della compagnia dei carabinieri di Sorgono, nel Nuorese. Alcune persone hanno fatto esplodere una bomba ad alto potenziale nel cortile della caserma che ha distrutto l'autovettura del comandante, capitano Piergiorgio Fegatel, e ha provocato danni alle strutture murarie dell'edificio.

Secondo i primi accertamenti gli attentatori si sarebbero introdotti nel cortile della scuola elementare attigua alla caserma e quindi attraverso un'inferriata, avrebbero lanciato nel piazzale davanti alla caserma la bomba collegata a una miccia a lenta combustione.

Un ordigno esplosivo è stato lanciato la scorsa notte anche contro la porta di ingresso della stazione «Salaria» dei carabinieri, in via Clitumno a Roma. L'esplosione ha danneggiato una finestra, l'ingresso e l'insegna dei carabinieri. La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata in un volantino lasciato in una cabina telefonica in piazza Zanardelli. Il volantino, firmato «Comando generale difesa del proletariato», rivendica la responsabilità dell'attentato compiuto — dichiara — in memoria di Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio, uccisa in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

(Ansa)

ALLA PRESENZA DI LEONE IL 162.o DI FONDAZIONE DELL'ARMA

Carabinieri: in un anno 47 ricompense al valore

Il Presidente della Repubblica ha consegnato 12 decorazioni di cui 5 alla memoria - Ricordata la dedizione per il Friuli

Roma, 5

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha partecipato stamani nella caserma allievi carabinieri «Legnano», alla cerimonia per il centosessantaduesimo anniversario della fondazione dell'Arma. Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della difesa, on. Forlani, dal consigliere militare ammiraglio Bucalossi, dal capo di stato maggiore della Difesa gen. Viglione, dal capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Cucino e dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Mino, ha passato in rassegna nella palestra della caserma, dove era stato schierato a causa delle cattive condizioni del tempo, un reggimento di formazione con la bandiera e la banda dell' Arma.

Il Presidente della Repubblica ha poi consegnato alcune ricompense (una d'oro e due d'argento al valor militare, due d'oro al valor civile «alla memoria», sei d'argento al valor civile e una d'argento al merito civile) ad altrettanti militari dell'arma i quali, secondo le varie motivazioni, «con eroismo e cosciente sprezzo del pericolo, non hanno esitato a sacrificare anche la loro vita ai più puri ideali di incondizionata dedizione al dovere e di umana solidarietà».

Complessivamente le ricompense conferite a militari dell'Arma dal sei giugno scorso a oggi sono 47: 33 al valor civile e 14 al valor militare. Di queste ultime, sette sono state conferite nei primi cinque mesi di quest'anno. Successivamente ha parlato l'on. Forlani per sottolineare come in 162 anni di esistenza i carabinieri abbiano dimostrato in tutti i gravosi impegni come i cittadini italiani possono fare sempre assegnamento su questa Arma valida ed efficiente, fedele al popolo e alle istituzioni e sempre coerente con gli aspetti essenziali della sua tradizione.

Il ministro della difesa ha poi ricordato gli interventi a difesa delle popolazioni colpite da sciagure e, tra queste, il terremoto del Friuli, «dove i carabinieri si sono prodigati in mille modi, con uno spirito eccezionale di dedizione e di sacrificio accanto agli altri militari di tutte le armi», il ministro della difesa ha reso omaggio ai 12 militari dell'Arma insigniti di medaglia e ha così concluso: «A questi 12 uomini, e, attraverso loro, a tutti i carabinieri va la gratitudine del governo, del parlamento e del popolo italiano».

(Ansa)

MUTAMENTI DI TENDENZA ALMENO IN ALCUNI RAMI DELLA VITA ECONOMICA

BUONA CRESCITA IN APRILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Più 5,9 per cento rispetto allo scorso anno - L'aumento nonostante la flessione del settore metalmeccanico - Un po' diminuito il pessimismo degli imprenditori consultati dall'«Isco»

Roma, 5

L'istituto centrale di statistica, sulla base degli elementi finora disponibili, comunica che l'indice della produzione industriale (base 1970-100) nel mese di aprile 1976 (25 giorni lavorativi di calendario) è risultato 120,8 segnando un aumento del 5,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (25 giorni lavorativi di calendario) il cui indice risultò 114,1. La variazione è la risultante di una flessione del sette per cento dei settori metalmeccanici interessati alla vertenza sindacale conclusasi alla fine di aprile, e di un aumento del 12,7 per cento nella media degli altri settori.

Nel periodo gennaio - aprile 1976 (cento giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato del sei per cento rispetto allo stesso periodo del 1975 (98 giorni lavorativi di calendario). Con riferimento alle principali classi d'industria le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio - aprile 1976, rispetto all'analogo periodo del 1975, sono: più 21,1 per le industrie tessili, più 9,6 per le alimentari, più nove per la produzione di energia elettrica, più 5,7 per le industrie chimiche, più 2,8 per la costruzione dei mezzi di trasporto, più 0,3 per la lavorazione dei minerali non metalliferi, meno 3,8 per le metallurgiche, meno 6,4 per le meccaniche.

L'indice medio destagionalizzato per il trimestre febbraio-aprile 1976 è risultato 115,9, segnando un aumento del 5,5 per cento rispetto al precedente trimestre novembre 1975 - gennaio 1976. Secondo i dati resi noti dalle Comunità europee sull'indice della produzione media giornaliera (cioè corretto per tener conto del diverso numero dei giorni lavorativi) nel gennaio - marzo 1976 — ultimo periodo per il quale si dispone delle relative informazioni — le variazioni percentuali avvenute rispetto all'analogo periodo del 1975 sono state le seguenti: Francia più 5,3, Belgio più 4,2, Olanda più 3,6, Repubblica federale tedesca e Italia più 3,5, Regno Unito meno 3,4.

Il mese di aprile ha inoltre fatto registrare nell'industria italiana una stabilità di livelli sia di produzione che di ordini, tutti su toni di normalità; un miglioramento è previsto invece nel periodo da maggio a luglio, con qualche tendenza all'aumento nella produzione ma anche con una spinta nei prezzi. Nel complesso, si è un po' attenuato il pessimismo. Sono queste le risultanze dell'inchiesta congiunturale mensile condotta fra gli imprenditori industriali italiani dall'Isco e da «Mondo economico» d'intesa con gli uffici della Cee. Dall'esame per singoli fenomeni aziendali si rileva che: il livello degli ordini e della domanda in generale è stato valutato «alto» dal 14 p.c. delle aziende, «normale» dal 50 p.c., «basso» dal 36 p.c. (16 p.c., 47 p.c. e 37 p.c. in marzo). E' in particolare da segnalare il nuovo miglioramento degli ordini dall'estero.

L'attività di produzione, superiore a quella del precedente mese nel 17 p.c. dei casi, uguale ed inferiore nel 61 p.c. e rispettivamente nel 22 p.c., avrebbe accusato localizzate cedenze (saldo — 5, contro +4 in marzo). Il magazzino, diffusamente normalizzatosi in marzo, è rimasto tale nel 59 p.c. delle ditte; nello stesso tempo i casi di eccedenza hanno inciso per il 21 p.c. e quelli di carenza si sono confermati sul 20 p.c. (saldo +1, contro zero un mese prima, +14 in gennaio).

Gli ordini e la domanda in generale sono attesi, nel breve termine, in aumento da parte del 14 per cento dei partecipanti all'indagine, stabili dal 67 per cento in flessione dal 19 per cento (saldo —5, contro —2 nella precedente previsione). I prezzi di vendita sono previsti nel breve periodo, in ulteriore aumento dall'84 per cento delle aziende nel comparto dei beni di consumo e dall'82 per cento in quello dei beni di utilizzazione immediata per la produzione (85 per cento ed 88 per cento a fine mese precedente): nel comparto dei beni d'investimento le previsione di aumento si sono ridimensionate dal 76 per cento del precedente mese al 70 per cento, tornando sulle posizioni del febbraio scorso: i saldi, cifratisi nell'ordine in più 83 più 78 e più 69 si sono tutti ridotti rispetto a quelli di un mese prima. (Ansa - Italia)

L'IMBARAZZANTE PRESENZA NELLE LISTE DEL PARTITO COMUNISTA

Nuove polemiche vaticane contro i cattolici «disertori»

Per l'«Osservatore Romano» è un «inequivocabile distacco» dalla famiglia cristiana - Nulla di mutato nella posizione della CEI sul grave problema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 5

Le dichiarazioni in televisione di Raniero La Valle — il più noto dei cattolici che sono entrati nelle liste del PCI — e le sue affermazioni alla conferenza con i giornalisti esteri hanno trovato una polemica risposta dall'«Osservatore Romano», che dopo aver controbattuto vari argomenti da lui proposti scrive tra l'altro: «Checché ne pensi oggi La Valle, la Chiesa è una cosa seria, stabile e coerente, non la si può manipolare a piacimento, né si possono irridere impunemente i suoi pastori nei quali, più che in ogni altra sua componente, essa si riconosce e si identifica. Essa è una famiglia entro la quale si può discutere ogni cosa, ma con spirito di famiglia e con il filiale ossequio a chi ha l'autorità di orientare e di dirimere. Questa è la sua storia autentica come si è svolta lungo tutti i secoli, secondo lo spirito delle scritture, dei padri della Chiesa, dei concili, della tradizione e dei santi. Chi pretende di fare una storia diversa sappia che da questa famiglia si distacca inequivocabilmente».

Nessun cambiamento è intervenuto nell'episcopato italiano in merito al «doloroso problema» dei cattolici che si sono presentati candidati nelle liste del PCI. Lo ha precisato stamane l'ufficio stampa della conferenza episcopale italiana con il seguente comunicato: «Con riferimento alla conferenza tenuta con esponenti della stampa estera lo scorso primo giugno e ad altre pubbliche successive dichiarazioni date da quanti, pur affermando di essere cattolici, si sono presentati come candidati nelle liste del PCI, questo ufficio stampa, interrogato se sono intervenuti cambiamenti nell'atteggiamento dell'episcopato italiano circa tale doloroso problema, informa che i competenti organi della Cei hanno riaffermato la piena validità delle indicazioni dell'assemblea dei vescovi italiani contenute nel comunicato finale pubblicato il 25 scorso».

Come è noto, il discusso comunicato riferiva testualmente le parole di deplorazione del cardinale Poma che invitava coloro che avevano fatto la scelta comunista «a considerare le leggi che disciplinano con logica interna la comunione ecclesiale e la sua infrazione»; lo stesso comunicato riferiva poi che il Papa aveva confermato nel discorso ai vescovi quanto affermato dal cardinale Poma.

Nel suo discorso al «Teatro centrale», presenti La Valle e Pratesi, l'on. Ingrao del PCI ha ribadito la compossibilità di opinioni socialiste da parte di cristiani che intendono rimanere fedeli alla loro fede. Gli risponde oggi il teologo padre Concetti: «Lo sforzo dei dirigenti comunisti — come si vede — è quello di contraddire l'autorità ecclesiastica che ha ripetuto fermamente la inconciliabilità tra marxismo e comunismo ateo e cristianesimo.

«Che i comunisti ripetano fino alla noia la loro tesi — dice padre Concetti — non sorprende: essi si muovono secondo una ragione di partito. Tutto è strumentalizzato ai fini del comunismo, anche la religione. Ma che cattolici impegnati e consapevoli della loro fede possano essere sedotti da quella tesi e farla propria non solo sorprende, ma scandalizza. Come si può infatti ammettere la legittimità di una scelta comunista, quando nessuno ignora che il comunismo ove si è effettivamente espresso nel potere, non solo ha combattuto la religione e ristretto l'esercizio delle libertà fondamentali, ma anche instaurato una dittatura ferrea e monopolitica?».

A. Paglialunga

UNA VERTENZA CHE INTERESSA LA STAGIONE TURISTICA

ALBERGHI: FORSE SI EVITERÀ UNA NUOVA SERIE DI SCIOPERI

Mediazione del sottosegretario al lavoro - Restano da rinnovare complessivamente 13 contratti che interessano 6 milioni di addetti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

L'impegno contrattuale del movimento sindacale volge ormai al termine: dopo il rinnovo dei grandi contratti dell'industria e di molti altri di minore caratura ma non di minore importanza — l'ultimo in ordine di tempo è stato quello degli autoferrotranvieri — restano ancora da rinnovare complessivamente tredici contratti di lavoro che interessano circa 6 milioni di addetti.

Per molti di questi contratti le trattative risultano già avviate. Si tratta dei rinnovi degli statali, del commercio, dei tessili, dei braccianti, dei bancari, del personale della scuola.

Questi, più dettagliatamente, i contratti ancora da rinnovare secondo i settori.

Industria: restano da rinnovare i contratti dei lavoratori tessili e dell'abigliamento (800 mila) che scadrà il 30 giugno e quello dei lavoratori del legno (15 mila) scaduto il 31 dicembre scorso.

Agricoltura: deve essere rinnovato il contratto dei braccianti e salariati agricoli (1 milione e 700 mila) in scadenza al 30 giugno.

Servizi: i contratti da rinnovare sono quelli degli 800 mila addetti al commercio (scadenza 30 giugno) e quello dei 215 mila bancari ed esattoriali (scaduto il 31 dicembre scorso).

Pubblico impiego: devono essere rinnovati i contratti dei 300 mila statali (scaduto il 31 dicembre); dei 500 mila dipendenti degli enti locali (scadrà il 30 giugno); dei 285 mila ospedalieri (scadrà il prossimo 31 dicembre); dei 15 mila dipendenti dei monopoli (scade il 30 giugno prossimo); dei 200 mila ferrovieri (scade il 30 prossimo); dei 180 mila postelegrafonici (30 maggio 76); dei 20 mila telefonici di Stato (30 maggio 76); dei 700 mila dipendenti della scuola (scade il 31 agosto).

Alberghieri: verso una positiva conclusione la vertenza aperta negli alberghi e nei pubblici esercizi che ha indotto la categoria ad attuare una serie di scioperi nazionali nel settore (48 ore negli alberghi e 24 nei pubblici esercizi). Della questione — rifiuto di alcuni imprenditori di applicare alcuni contenuti contrattuali — si è occupato a fondo il sottosegretario al lavoro Manfredi Bosco che dopo due incontri, l'uno separato l'altro congiunto, con le parti in causa (sindacati di categoria, Faiat e Fipe) ha formulato una ipotesi di soluzione che adesso sarà sottoposta ad un esame approfondito.

Statali: un giudizio positivo sui risultati raggiunti ieri sul contratto degli statali nell'incontro con il ministro della pubblica amministrazione Morlino è stato dato oggi dalla Federstatali-Cisl. «La conferma della decorrenza dal primo gennaio scorso per gli effetti normativi ed economici — ricorda una nota del sindacato — l'avvio concreto, seppure graduale, della perequazione del trattamento degli statali a quello delle altre categorie comprese nel comparto omogeneo (pubblico impiego), stabilendo immediatamente l'uguaglianza della retribuzione minima, ma riconosciuta esigenza del governo di attuare un nuovo ordinamento del personale basato su livelli funzionali, l'impegno, infine, a definire entro un mese il contratto, rappresentano i punti fondamentali dell'intesa raggiunta ieri».

G. R.

I PILOTI ANPAC rifiutano gli aumenti

Roma, 5

I piloti Anpac (per la precisione 1125 di essi) e altri 52 non associati rifiutano gli aumenti retributivi scaturiti dall'accordo aziende - Fulat raggiunto quasi due mesi fa al ministero del lavoro. Sempre per la stessa questione di principio: l'Anpac non ha sottoscritto quell'accordo. C'è di più: avendo l'Alitalia, l'Ati e la Sam accreditato a tutti i piloti la somma di 155 mila lire (50 per cento dell'una tantum, più 45 mila lire quale anticipo sul rinnovo del contratto) alla fine di aprile, l'Anpac (che già aveva diffidato in proposito le compagnie) ha fatto firmare ai piloti una dichiarazione di non accettazione degli aumenti.

Le compagnie a fine maggio hanno allora recuperato nella busta paga le somme rifiutate, che «rimangono accantonate a sua disposizione», chiarisce al pilota un bigliettino. L'Anpac stigmatizza oggi questo comportamento, sottolineando che le compagnie «vogliono a tutti i costi dare anche ai piloti dei quattrini che questi non hanno mai richiesto» e segnalando il «criterio di gestione del pubblico denaro che ha ispirato il comportamento della compagnia di bandiera».

(Ansa)

SONO PARTITI PER WASHINGTON TRE RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE INQUIRENTE

L'affare Lockheed torna negli USA

Sperano di acquisire qualche nuovo dato - Potranno però interrogare solamente dei «volontari»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

«Non torneremo in Italia con in tasca tutta la verità sul caso Lockheed, ma certamente otterremo numerosi elementi nuovi sulla vicenda che ci consentiranno di fare un passo rilevante in avanti nella nostra indagine istruttoria». Lo ha dichiarato oggi, poco prima della partenza in aereo alla volta di New York della delegazione della commissione inquirente, il presidente dell'organo parlamentare, Angelo Castelli, il quale si è espresso in termini sostanzialmente ottimistici sui risultati della «missione americana». La delegazione — che è costituita, oltre che da Castelli, dai relatori sull'«affare» Lockheed, Codacci Pisanelli (democristiano) e D'Angelosante (PCI), dal dott. Antonio Brancaccio, capo di gabinetto del ministro della giustizia Bonifacio, dal capo dell'Interpol italiana, Antonio Fariello, dal segretario della commissione stessa, Verdirosi, e dalla signorina Gioia Pannunzio — si tratterrà negli Stati Uniti per una decina di giorni.

Subito dopo una breve sosta a New York, la delegazione si recherà a Washington — dove si trovano già da una settimana per predisporre il lavoro dei giudici parlamentari, i funzionari del Parlamento Stràmacci e Nocilla — e successivamente a Los Angeles. Obiettivo principale della «missione» è quello di interrogare alcuni funzionari della Lockheed sulla vicenda delle bustarelle pagate dalla società americana per la vendita degli ormai famosi aerei Hercules C 130 all'aeronautica militare italiana.

Per quanto riguarda gli interrogatori dei funzionari della Lockheed, la delegazione conta di ottenere la collaborazione «di coloro che si dichiareranno disponibili». Ne ha parlato il presidente Castelli, il quale ha precisato che «i testimoni americani non hanno avuto da parte delle autorità USA la citazione coattiva. Dobbiamo quindi rimetterci — ha sottolineato Castelli alla buona volontà dei cittadini americani che verranno a chiarire i fatti alla base della nostra indagine». Ma ci sarà davvero la «buona volontà» degli americani?

«In ogni caso — ha continuato Castelli — sarà estremamente utile poter superare gli intralci burocratici che da un mese e mezzo ci impediscono di utilizzare in modo processualmente valido la rilevante documentazione di cui disponiamo. Ci troviamo, infatti — ha spiegato il presidente della commissione — nella paradossale situazione di non poter fare contestazioni precise perché i documenti di cui siamo in possesso e che conosciamo perfettamente non possono essere utilizzati». Castelli si riferisce qui al problema dei documenti sulla vicenda Lockheed, già in possesso del tribunale del parlamento, che richiedono una serie di «puntualizzazioni» da parte delle autorità americane.

Questo aspetto della «missione americana» è stato sottolineato anche dal senatore Francesco D'Angelosante, relatore sull'«affare Lockheed». «Abbiamo una documentazione di notevole rilievo — ha detto il senatore del PCI — e conosciamo quindi le persone che possono riferirci notizie assai utili per noi, o meglio, confermarci quanto hanno già dichiarto, detto e scritto. Certo — ha aggiunto D'Angelosante — c'è il pericolo che possano rifiutarsi di rispondere, ma per quali ragioni? Noi non abbiamo contestato agli imputati nulla che possa ritorcersi contro gli americani; e allora il rifiuto sarebbe solo un sabotaggio del nostro lavoro. Finora però — ha precisato D'Angelosante — gli americani non ci hanno mai sabotato, perché dovrebbero farlo adesso?».

Placido Cesareo

Spirale di violen

Dalla prima pagina

nendo l'iniziativa di Balzamo «un atto moralmente e politicamente inqualificabile», falsa e «lesiva della persona e della dignità del presidente del consiglio» la dichiarazione dell'on. Balzamo rivela — ha aggiunto il portavoce di Moro — ignoranza dei fatti, incapacità a condurre appropriate analisi e ad esprimere giudizi seri su questioni delicate e complesse, avventatezza e irresponsabilità.

A sua volta «L'Avanti!» ha replicato con un corsivo in cui rincara la dose dicendo che sono di tutto il partito le tesi espresse da Balzamo, parlando di «non lievi responsabilità del presidente del consiglio» che se vuole rispondere può farlo «con i fatti e con iniziative rassicuranti, che non con semplici parole di giustificazione».

Lo stesso quotidiano socialista, nell'editoriale che pubblicherà domani e che risulta ispirato dalla segreteria del partito, dopo aver posto sotto accusa la linea economica e politica della DC dell'ultimo ventennio, torna pesantemente sul la questione dell'ordine pubblico e dei servizi di sicurezza sostenendo che «Moro difende il SID di Miceli candidato fascista, il SID difende il maresciallo Troccia complice di Saccucci, il mininstro dell'interno Cossiga si affanna a difendere due funzionari di pubblica sicurezza come Allegra e D'Amato il cui nome è ricorso nelle cronache eversive di questi anni».

Se anche questo sarà il tono delle accuse nei prossimi giorni c'è da constatare amaramente che chi mirava a infierire nella campagna elettorale li violenza e l'ulteriore esasperazione delle polemiche è riuscito, almeno in parte, nel suo intento ottenendo che ai temi specificatamente politici si sostituissero gravi scambi di accuse tra gli stessi partiti che dopo il 20 giugno dovrebbero ritrovare qualche forma di collaborazione e di intesa.

Comunque la consueta tematica politica continua a riflettersi in una miriade di discorsi di esponenti di tutti i partiti. Moro ha oggi spostato l'accento sui temi economici sostenendo l'incoerenza di chi vuole attribuire alla sola DC tutte le responsabilità del dissesto della finanza pubblica. Fanfani, Bartolomei, De Mita, Andreotti, lo stesso segretario Zaccagnini in un'intervista, Ciccardini in un editoriale per «la discussione», Fracanzani e altri esponenti della DC hanno ribadito i motivi per cui chiedono un rafforzamento del partito e respingono ogni ipotesi di governo allargato ai comunisti.

R. P.

Presidio

perquisizioni nei quartieri di Centocelle, Prenestino e Tiburtino. Nel corso dei sopralluoghi, i cui risultati sono stati comunicati al dott. Cardone, il magistrato che dirige le indagini sono state sequestrate una pistola scacciacani e una «flobert»

e numeroso materiale pagqnda dei gruppi ext mentari di sinistra. La inoltre, conosce anche dei «disoccupati orga che, da circa un mese, chiesto l'autorizzazione erezione della tenda. Gi che ai «disoccupati orga secondo le indagini del stura, si sono aggiunti a partenenti di «Lotta co «Avanguardia operaia», mitati autonomi» e di guardia comunista»

Missini ed extraparla di sinistra, frattanto, leggiarsi le responsabili accaduto hanno anche in causa la polizia. Il Tedeschi, durante la co stampa indetta dal MSI, to che «è in atto una ca organizzata proditoriame non far svolgere la ca elettorale al MSI-DN». ha detto di aver rimpr stamane, al ministro dell Cossiga il fatto che la non sia intervenuta per gli scontri, ma sopratt non cercare di identifi aggressori. Da parte s Marchio dopo aver rim to alla Federazione del pa di non aver promoss no sciopero di solidarie ferimento del giornal quotidiano missino ha aver consegnato alla pol borselli contenenti due identità, sostanze stup un tesserino militare e d cumenti che prima di fu partenevano inconfutab a coloro che presidiavan da dei disoccupati».

Democrazia proletaria in un comunicato diram l'agenzia Ansa ha parlat ripresa televisiva effett un cineoperatore che vu tenere l'incognito nel co la quale si vedrebbe ch te che i colpi sono par file missine. Inoltre, nelle riprese, si vedre un gruppo di missini un reparto dei carab vrebbe lanciato pietre la tenda dei disoccupa ripresa si vedrebbe una na bianca, ferma al c piazza Venezia, dove si scaricando del materia

Saccuc

notte del primo giug do cioè fu respinto d di Ponte Chiasso da a la polizia di frontiera più dato notizie di tedì, intanto, l'assem Montecitorio sarà ch ratificare la delibera la giunta per le autor a procedere che ha rere favorevole all' da parte della magistr mandato di cattura d'armi abusivo dur pubblica manifestazion corso in omicidio vo

L'unica preoccupaz fatti, non è quella che sione non venga ratifi sì che in aula non deputati in numero s Siamo sotto campagn rale e, di conseguen tutti gli onorevoli sa stretti ad abbandona collegi a due settima del voto. L'autorizza cordiamo, non potr concessa se in aula ranno presenti almeno ponenti dell'assemb più del 50 per cento mero dei deputati.

In aula ci saranno tazioni: una per la ne dell'autorizzazione dere che si dovrebbe per alzata di mano; e l'arresto dell'on. Sa probabile che per qu operazione di voto chieda lo scrutinio s deputato d.c. Galloni, suo, ha già prepara pia della sua relazion rà distribuita a tutti i

A tarda sera si è ap alcuni testimoni han di aver visto Saccuc di Susa.

Friuli

si è svolta al centro vo di Forgaria, dove co ha espresso la pi conoscenza degli ab la zona per quanto g del Genio aeronautic mando del ten. col. Hahn, hanno fatto gazione e fraterna dine. Visibilmente co il sindaco si è tolta fascia tricolore e l'ha gnata, quale testimo riconoscenza, al co della base aerea di col. Lowell D. Cov ufficiale, ricambiando gio con una targa d «amici di Forgaria» il personale della b detto certo che la ricostruzione si tra dubbiamente in una e prossima realtà.

Se non proprio in piedi, comunque gli ni se ne sono and ringraziando a loro aver avuto l'oppor prestare un aiuto che con loro tutti i so della sventura friula teriore e significati gio ad una terra loro per primi, vorr der risorgere quan E' un omaggio ad u zione che, per le doti, ha meritato un così imponente da mondo, che non do disatteso per non con i friulani anche sono prodigati per friulani hanno scritt re lettere sul muro sa sbrecciata, che no no mai dimenticare cevuto. E' in que che i militari ame me se soccorressero pria gente e non gi polazione distante chilometri dalla hanno operato.

LETTURE ERETICHE

...e dame romane

SONO autori che, pur appartenenti al nucleo più della nostra attualità, ...mporanei della nostra ...olta modernità, non ven... «praticati»: esistono in ...nbigua penombra, sono ...nti e assenti al tempo ..., nominati-innominabili. ... grandissimi Artaud e ...lle, che solo da poco ...vanguardie (soprattutto ...esi) hanno strappato ...mbra immane che su di ... proiettavano Proust, Gi... aléry, rivendicandone la ...one culminante in una ... in cui pensiero e scrit... gesto e testo, riflessio... materia non sono più ...guibili; fra gli altri, Cé... a cui apocalittica opera ...ra essere come schiac... da dissennate valutazio... ordine ideologico; o Ge... nesso al bando per una ...altarità» radicale, per ...recuperabile eccesso di ...alo, o Blanchot, la cui ...iosa, altissima medita... sul mortifero spazio ...ario è doppiata dal col... silenzio della cultura ...ale, o Klossowski, infi...orse profondamente ir...e nella sua ossessiva ri...razione di prospettive ...rtanti, profanatorie del... marcazioni istituite, su...rici di simulacri, di dop... fantasmi del profondo. ...ppunto per il «pensie...rverso» di Pierre Klos...i (di cui non è meno ...ante la molteplicità ... «forme» espressive: an...anzo con la trilogia del... Leggi dell'Ospitalità»; ...-meditazione con «Sade ...mo mio» e «Nietzsche ...ircolo vizioso»; analisi ...gica con «Il Bagno di ...»; traduzioni memora...da Virgilio, Nietzsche, ...nstein; e pittura) che ...ranto uno di questi si... precisamente per «Le ... Romane» (Adelphi ed.), ...ndo per esteso: «Origini ...li e mitiche di un cer...mportamento delle Da...omane». Qui, un impo... lembo di passato — la ... di Roma antica dal suo ...esso sorgere fino alla ...enza — è percorso e ...ato a partire da alcuni ...rentemente) infimi in...ativi (ed è questa una ... ragione di «scandalo»); ...roblemi si rivelano poi ... esorbitanti rispetto al...amica storica tradizio... intesa come parabola, ...uità, progressione —, e ...ere invece solo leggibi...ne mastodontiche cen...solo parzialmente riu...nell'ambito di una sov...ne di modelli antropo...(ed è questa una secon...ione di «scandalo»). ...hé la castità delle Ve...convive, in Roma, con ...estazioni di prostituzio...ra? A quale logica, a ... etica rispondono le ... oscenità» (testimonia...Arnobio) dei mimi rap...tanti gli dei venerati? ...di scenici, a proposito ...ali Minucio Felice af... che «le turpitudini vi ...iegavano con furore»? ... donne e uomini di ...equestre e senatoriale ...ano dei diritti civici per ...rsi, così degradandosi, ... teatrale, o per parte... alla luce delle fiacco...ombattimenti notturni ...iscono poi nelle sfre... dell'orgia? Perché l' ... ideale della famiglia ...a non contraddice al...e ai riti scatenati dai ...ia»? In questa vasta ...za di apparenti con...ioni, Klossowski si ... con inarrivabile sotti... ora placando la no...uriosità con acute e ...esegesi (sulla scorta ...eorie del granche Ba...), ora rilanciando gli ...gativi alla nostra stes...rata e ambivalente co... occidentale. ...ntesi, nella storia di ... (e quindi del suo co...civile) si rifletterebbe ...toso passaggio dal ma...to al patriarcato, e ta...stamento istituirebbe ...mata scissione, evi...soprattutto nell'«eroti...i Romani, questo in...disperato di pratiche ...i stessi ritennero de...». La pratica erotica, ...i riflessi culturali, ri... a un'intima pluralità: ... se nel patriarcato ro...nell'ideologia del «pa...ilias», nell'età del «fal... non fossero sopiti gli ...anteriori, matriarcali, ...i, «delle divinità sot...e, delle dee della ve...ne incolta e delle pa...ntro il cui ambito la ...si identifica con Tel...la prodiga madre universale che, offrendosi alla fecondazione fortuita, presuppone un regime egualitario dove essa stessa è proprietà comune».

Così, nella società di Roma, da un lato riti e culti trasgressivi, contrari ai costumi «maschilisti», vengono istituzionalizzati, funzionano come sfogo e compenso, e sono per questa via neutralizzati nella loro scandalosa, primigenia eversività, dall'altro lato sussistono ambivalenze, tracce non cancellate di un'età arcaica. Nella figura della mitica Tanaquilla, per esempio, coesistono elementi eblematici di un erotismo asiatico e simboli rassicuranti, materni, «familiari»; la dea Fortuna è, analogamente, ambigua stratificazione di valori matronali emendati e di valori d'incancellata impudicizia; i culti della «Bona Dea», infine, verace immagine della «Magna Mater» tellurica, si svolgono nel segreto (ma anch' esso previsto, regolato, calcolato), — orgiastiche celebrazioni dell'identità della donna con la terra, rammemorazione di uno stato precedente al vincolo matrimoniale.

Resta un fatto enigmatico, conturbante: la «dama romana», in queste zone di frenetica libertà, nega, denega la sua stessa trasgressione: la matrona, eccitata e stordita dal vino che ha bevuto iniziando il rito, lo sconfessa, in qualche modo lo allontana, lo chiama «latte»... La coscienza femminile si dà cioè come scissa, non dimentica più se stessa, non si «libera» veramente, non si effonde. E' allora proprio in questo spazio, in questa articolazione che è nato il «senso di colpa»? E' una di quelle domande a cui Klossowski non dà risposta, e la cui immane risonanza non cessa di inquietarci.

Giovanni Cacciavillani

Retrospettiva di Carena al Centro San Vidal

Vneezia, 5

La stagione artistica veneziana d'arte moderna si è aperta al Centro d'arte San Vidal con una mostra storica del «gruppo dei tredici» (1930-32) che fa da corona alla presentazione del volume di scritti di Marco Novati, curato da Paolo Rizzi ed edito da Castaldi (Feltre). Venerdì 4 è stata inaugurata la retrospettiva di Felice Carena, a dieci anni dalla morte del grande pittore torinese, vissuto negli ultimi vent'anni a Venezia. Il 16 giugno si aprirà, sempre nell' aula monumentale dell'ex chiesa di San Vidal, la retrospettiva dedicata a Nino Springolo.

Telefoto Upi

Parigi — Mick Jagger, leader dei «Rolling Stones», rovescia un secchio d'acqua sui fans sovreccitati alla fine del concerto tenuto dal gruppo inglese al «Pavillon» della capitale francese

AVVENTUROSO VIAGGIO ALLA RICERCA DELLE TESTIMONIANZE DI UN ANTICO SOVRANO

Antioco ha voluto essere sepolto sulla vetta più alta dell'Anatolia

Safari alpino a bordo di una potente «land-rover» in mezzo a un paesaggio da tregenda

Una piramide altissima fatta con dei frammenti di roccia della grandezza di un pugno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Istanbul, giugno

Questa è la storia di un re che era convinto di essere un dio. Una convinzione e presunzione invero abbastanza comune in tanti capi assoluti antichi e moderni. Ma nel caso di Antioco, provinciale monarca del regno ellenistico di Commagene, incuneato nell'ultimo secolo a.C. tra la crescente potenza romana a Ovest, i Parti a Est e la disgregazione dell' impero dei Seleucidi di Siria a Sud, questa vanagloriosa presunzione assumeva i toni bonari e un po' ingenui di una riunione di famiglia dove il re accoglieva con la massima naturalezza le divinità scese al suo livello. E nello stesso tempo si esprimeva in un'attrazione irresistibile per le più grandi altezze, per le vette più vertiginose dove poteva trovarsi in diretto contatto e comunicazione con il cielo.

Come in una favola, con un' opera ciclopica che lo eleva ben al di sopra della sua più che insignificante statura storica, questo qualunque reuccio di uno dei tanti regni ellenistici scelse per il luogo sacro della sua tomba un sito dal quale gli è sempre possibile guardare dall'alto e immaginare di librarsi al di sopra di ogni altra esistenza terrena. Proprio la cima, a oltre 2600 metri, del Nemrut Dag, il monte di Nembrotte o «monte terribile» per antonomasia. Il luogo più isolato, solitario e selvaggio di tutta l' aspra, isolata e selvaggia regione di Adiyaman.

E' necessario riflettere su questo bizzarro e temerario Antioco e sulla sua iperbolica opera, dal momento che solo per lui siamo giunti nella notte ad Adiyaman, cittadina a 700 metri d'altezza esclusivamente nota come punto di partenza per l'escursione al Nemrut Dag. Manca la corrente e dappertutto le lingue accecanti delle lampade ad acetilene accentuano l'atmosfera cupa.

Abdurrahman Bey, proprietario dell'unico albergo che eufemisticamente si definisce dotato di «tutti i comforts», ci accoglie con cordialità ma senza tentare di nascondere il suo nervosismo. Siamo capitati in un momento assai difficile, spiega con un torrente di parole che la mia accompagnatrice del Ministero del Turismo non ha bisogno di tradurmi tanto il suo gesticolare è eloquante. La strada è praticamente inesistente, masse di neve l'ostruiscono verso la cima, la stagione non è ancora adatta per l'ascesa e lui non se la sente di assumersi la responsabilità.

Abdurrahman Bey è l'uomo tutto fare da queste parti, il «bakan» che fa da organizzatore, guida, reclamizzatore e nume tutelare per gli avventurosi che sentono il desiderio di visitare i monumenti di «quel bel matto di Antioco». Vi ha guidato, dice Ismet Inönü, Ecevit, il presidente Korotürk, la sorella di un presidente italiano di cui gli sfugge il nome, anche un gruppo di modelle di una grande rivista di moda francese che hanno posato con le ultime creazioni della haute couture accanto alle statue colossali di Antioco e dei suoi dei. Ora telefona affannosamente con un telefono a manovella, a «Karayollari», il servizio stradale, per chiedere assicurazioni e lumi per l'indomani. Nessuna risposta. Comincio a spaventarmi. E se davvero fossi arrivata fin qui per nulla? Notando la mia depressione, Abdurrahman va a prendere un paio di bottiglie del suo miglior raki, mentre l'elettricità ritorna e facciamo le ore piccole a furia di brindisi ai rispettivi paesi e al turismo, in una simpatica mescolanza di turco e inglese, tra lo sgranocchiare di pistacchi e il fumo di innumerevoli sigarette.

Verso la cima

L'indomani tutto è a posta, una potente Land-Rover è a disposizione, si parte. Comincia un autentico safari alpino. Nel cielo limpidissimo, proprio in fondo all'orizzonte, una cima striata di neve: arriveremo fin lassù in circa cinque ore a una media di venti chilometri all' ora. E' già un gran vantaggio su un paio d'anni fa quando l'ascensione era tutto a dorso di mulo con campo base presso la vetta. Ma non capisco e non capirò mai finché non vi sarò giunta, che la famosa tomba-sacrario non è in cima, ma è letteralmente la cima stessa del «terribile» monte.

Strada — per modo di dire — facendo, c'è moltissimo da vedere. Tumuli romani vegliati da aquile imperiali, l'ardito ponte sul Cendere, affluente dell'Eufrate che irrompe da una paurosa gola, giallo-cenere come il panorama, con le colonne di Settimio Severo, Giulia Domna e il loro figlio Caracalla. Una fortezza a picco a Eski Kuhta, romana con aggiunte bizantine, e le rovine di Arsameia a Nymphaios, l'antico nome del Cendere, capitale dei re commageni con un'impareggiabile vista su tutta la vallata, palazzi in parte scavati nella roccia, la prima stele di Antioco, numerosi rilievi nei quali il monarca è rappresentato mentre stringe la mano ai suoi amici dei. Grassoccio, le gambe corte, un'elaborata armatura e l' alta tiara persiana a punte sul capo, egli saluta gli impassibili Ercole, Helios, con un sorrisetto tra ossequioso e compiaciuto.

Sentieri a picco

Si sale sempre. Incontriamo villaggi, meglio gruppi di case senza nome, affossate nel terreno per mimetizzarsi contro l'inverno che dura più di sei mesi. Il tetto piatto e accuratamente livellato, serve da orto, da pollaio, anche per dormirvi durante la breve ma violenta estate. L'arrivo di un mezzo a quattro ruote è un avvenimento che richiama bambini e adulti, uno dei rari contatti con il mondo esterno. Ci fanno festa, offrendo lo yogurt annacquato, l'«ayran», da un unico bicchiere.

Donne in costume scarlatto con un copricapo nero a ciambella tenuto fermo da una sciarpa bianca passano con secchi d'acqua e spingendo asinelli carichi di fascine, contegnose come principesse medioevali. La vallata è ora fertile, coloratissima, alberi da frutta e viti nane prosperano fin quasi ai duemila metri. Poi incominciano le gole sempre più strette, scavate da torrenti disinvoltamente guadati dalla Land-Rover. L'isolamento è assoluto ma non la solitudine. Da sentieri a picco, pastori e cacciatori ci salutano, mentre le casette di pietra emergono appena dal suolo. Un bulldozer ci apre il passaggio, ora tutto è roccia brulla e la guida alpina ci scorta per l'ultimo tratto. Ma la neve blocca davvero il sentiero; occorre proseguire a piedi, fortificati da uno spartano ma gustoso picnic presso una sorgente. Finalmente mi rendo conto che la meta è proprio lassù, quel cocuzzolo curiosamente arrotondato e avvolto da bende di neve. Sembra una pazzia arrivarci mentre si addensa un temporale e il vento spazza un panorama da tregenda.

Antioco I Epifane, di madre macedone e padre persiano, aveva certamente visto e invidiato le piramidi d'Egitto. La sua propria piramide la fece erigere ammucchiando per un'altezza di cinquanta metri per 150 di diametro, sulla più alta cima del suo regno, frammenti di roccia della grandezza di un pugno. Ai lati aggiunse piattaforme su cui trovarono posto su troni di pietra alla maniera di quelle di Abu-Simbel, le statue alte più di dieci metri del suo pantheon greco-persiano-anatolico in un sincretismo tutto personale: Apollo - Helios - Mitra, Zeus - Oromandes, Ercole - Ares, Gran Madre - Fertilità - Fortuna, e lui stesso Antioco loro pari. Leoni, aquile e altri strani animali araldici montano la guardia all'assemblea. Iscrizioni in lingua greca riportano i particolari del culto riservato al re, le sue leggi, la storia della sua famiglia, i fasti del regno resosi indipendente dai Seleucidi nel 162 a.C.

Un provvidenziale asinello mi viene in aiuto a metà della massacrante salita anche se poi rischia di farmi precipitare sulle rocce aguzze. Ecco la piattaforma, il tumulo spropositato, le statue ora decapitate dai terremoti e corrose dai secoli. Le teste, alte più di due metri, dimostrano un'arte ibrida, ma che ha mantenuto l'idealismo ellenistico nella nobiltà dei tratti e nella finezza dei dettagli. Fortuna è incoronata di frutta, gli dei hanno le tiare persiane a cono, Zeus ed Ercole baffi e barba fluenti, Apollo è efebico, Antioco ha una fisionomia vagamente levantina. Guardano su un panorama infinito che comprende tutta la valle dell' Eufrate, fino all'Iran e alla Mesopotamia.

La piattaforma Nord è ancora semicoperta di neve indurita come pietra. Solo la testa di Apollo emerge su un bianco bacile, quasi un San Giovanni decollato. In cima alla piramide scorgo le silhouettes di due turisti tedeschi che non hanno rinunciato a toccare letteralmente il cielo. E' pericoloso perché la ghiaia frana facilmente. Theresa Goell, l'archeologa americana che per tanti anni ha lavorato al mausoleo di Antioco, ha vanamente cercato un varco per raggiungere la tomba sotto al tumulo. Tutti i tentativi di scavarvi tunnel si scontrano con rovinose frane. Antioco lo aveva certo previsto, e il suo eterno riposo è così assicurato a meno di non demolire il tumulo per trovare la camera sepolcrale e il ricchissimo tesoro che secondo la solita leggenda popolare il re della Commagene ha portato con sé.

Ritorniamo alla Land-Rover appena in tempo, mentre si scatena una bufera che rende il sentiero un pantano. A tratti sembra impossibile proseguire la lunga strada del ritorno. Invece tutto va bene un'altra volta e un brillante crepuscolo rosa e oro ci riaccompagna verso Adiyaman e il mondo moderno. L'emozione lasciataci dall'ascesa e dalla visione della cima ci invade al punto che nessuno parla. Guardiamo ancora verso il terribile Nemrut Dag che si dissolve nel cielo; l'intera avventura ha un sapore di impossibile. Dal 32 a.C. Antioco di Commagene, i cui antenati, a suo dire, furono nientemeno che Dario e Alessandro il Grande, dimora con gli dei sul suo trono. Venire ad ammirarlo nel suo luogo sacro è ancora e per qualche tempo resterà, una vera impresa. Nessuno troverà la sua tomba e il suo tesoro. Il «piccolo re» di un modesto regno anatolico, tra la Cilicia e l'Eufrate, può vantarsi di avere, a modo suo, superato i Faraoni.

Renata L. Cargnelli

RIMBALZA SUL XIV PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO L'ANNATA MOSCIA DELLA NOSTRA NARRATIVA

NEL SEGNO DI TIZIANO I LIBRI PER L'OMBRELLONE

Al super-esame di settembre a Venezia sono stati ammessi Barbaro, Coccioli, Todisco, Tumiati e Zorzi

Bocciature illustri e imprevedibili, e anche un ritiro: la Cialente - Una formula che va riveduta

DAL NOSTRO INVIATO

Pieve di Cadore, 5

Quest'anno il Premio Campiello, giunto a quattordicesima vita, nella sua formula itinerante che precede l'apoteosi veneziana di settembre ha sfiorato imperturbabile i luoghi delle catastrofi che a distanze cicliche usano abbattersi sul nostro paese, un po' per destino, moltissimo per leggerezza. Primo round a Rovigo, cuore di alluvioni micidiali; secondo round a Pieve di Cadore, ancora delizioso posto di verde e di silenzi a pochi metri dalla provinciale, ma prima di arrivarci sono sempre quei dodici chilometri di atroce «momento» del Vajont. Mentre per rientrare, scavalcato il Mauria smaltato di abetaie, saranno le rovine del Friuli lungo la Pontebbana a cavare dal cuore altre malinconiche considerazioni.

Ma tant'è siamo qui per il Campiello, e di questo dobbiamo dire. E un po' di Pieve anche, con le sue rondini infreddolite, che se oggi fosse stato nuvolo invece di sole, facile qualche spruzzata di neve veniva giù, a smorzare gli entusiasmi di quelle interminabili file di macchine targate Germania che da giorni stanno scendendo al sole italiano. Di Pieve e della sua magnifica comunità che quest'anno celebra come può i quattrocento anni della morte di un certo Tiziano, pittore e figlio suo prediletto.

Dunque il Campiello, che essendo premio veneziano e veneto, rientra per l'occasione in questa cornice tizianesca. Ma ahinoi che sfasature jellate di tempi! Proprio stavolta avviene che l'annata letteraria, pur sovraffollata di prodotti fino alla nausea e all'inflazione, alla voce qualità appare moscia fino all'incredibile!

Vediamo subito i cinque autori e le opere usciti dall'abile e annoiato gioco della giuria portato fino al burocratico, e che quindi hanno vinto il Premio Campiello '76 e aspetteranno fino a settembre i pareri dei trecento lettori «comuni» sdraiati sotto gli ombrelloni, per conoscere il supervincitore. Essi sono Paolo Barbaro con «Le pietre e l'amore» (Mondadori); Carlo Coccioli con «Davide» (Rusconi); Alfredo Todisco con «Storia naturale di una passione» (Rizzoli); Gaetano Tumiati con «Il busto di gesso» (Mursia); Mimì Zorzi con «La nuova età» (Marsilio).

Per arrivare alla cinquina finalista sono occorse una ventina di votazioni a massacro, cioè a eliminazione, e per due volte durante la lunga serie delle fumate bianche, essendo bloccati perfettamente gli esiti da scelte contrapposte, si è accesa una scaramuccia di dibattito che niente aveva a che fare con il teatrino dei Campielli fino a un paio di anni fa. Certo, anche i giurati hanno il diritto di essere stanchi. Qualcuno siede là dalla prima edizione, gli altri da molte, i sopravvenuti hanno sostituito volta per volta i defunti. Per cui anche per la giuria del Campiello bisognerebbe parlare — e senza l'ironia messa da Vigorelli nei confronti di Ottieri, «saltato» all'ultima votazione — di una specie di pensionamento a vita o di vitalizio ancor meglio. Mancano, nella scenografia di ogni seduta, soltanto i ritratti ad olio degli scomparsi; e forse qualcuno — ad esempio il caro Flaiano — sarebbe anche così più eloquente della laconicità di certi vivi.

Perdono, perdono. Sono, queste, soltanto note distratte e confuse che per amor di cronaca e di libri tiriamo giù dalla memoria. Ma è pur vero che esistono le seriazioni in base ai dieci prescelti da ogni componente la giuria. Ebbene, malgrado ciò, dall'elenco dei ventuno sono spariti subito come nebbia al sole i nomi di Achille Campanile («L'eroe»), di Vincenzo Cerami («Un borghese piccolo piccolo») di Bruno Fonzi («Equivoci e malintesi»), di Leonardo Sinisgalli («Un disegno di Scipione e altri racconti»). Mentre in seconda battuta ecco sparire Ottiero Ottieri («La contessa»), Giorgio Saviane («Eutanasia di un amore»), Giuseppe Mazzaglia («La pietra di Malantino»), Dante Arfelli («Quando c'era la pineta»). Insomma per dire che le accoppiate si equivalevano, che non c'era il match-winner o l'eterno duello all'italiana Bartali-Coppi, Rivera-Mazzola. Ma soltanto un livellamento (che può essere talvolta — non questa però — anche in alto), e che si risolve quindi in un gioco più o meno elegante di bussolotti. Compresa l'importanza?

La cronaca disordinata ha ancora l'obbligo di segnalare il ritiro dal Campiello di Fausta Cialente («Le ragazze di Wieselberger»), operato con una franca e civile lettera in cui l' autrice avverte di essere già in competizione nello Strega. Auguri. Comunque in gara rimane qui un altro triestino: Todisco. E infine prelibatezze, ovvero frammenti di giudizi, sempre dalla parte dei «dodici apostoli». Nascimbene: i premi non sono alle carriere, né sono camere di rianimazione. Piccioni: è un libro morenico. Vigorelli: annata indifendibile. Cibotto a

Alfredo Todisco

Vigorelli che si ribellava alle telefonate di raccomandazioni ricevute: si vede che sanno di poterlo fare. Così grosso modo, in questi finti duelli con spade di cartapesta, mentre da vecchi «suiveurs» del Campiello, vista la fase di stanca, vorremmo notare che si tratta soltanto di uscire dal compromesso, che qui non è storico ma editoriale, nemmeno letterario. Stabilire cioè una volta almeno se il premio può dedicarsi al meglio del momento in assoluto, anche se questo meglio è ottuagenario (Bacchelli, Campanile), oppure se sceglie di funzionare da talent-scout imponendo senza remore di sorta nomi nuovi e opere prime. In altre parole uscire dall'equivoco aggiungendo una piccola precisazione — ma che tale sia davvero — alla formula ormai logora e faraonica.

Andiamo. Ci aspettano sulla via del ritorno la visione del Friuli devastato e tanti allegri austriaci, improvvisati turisti delle macerie, in rotta per Grado e Lignano. Che lacerazione questo nostro mondo!

Libero Mazzi

Libri ricevuti

«Il forzato»

Félix Milani: «Il forzato» (Arnoldo Mondadori Editore 1975 - Collana «Omnibus» - traduzione di Danilo Montaldi, pagg. 350, L. 4000).

Storia infelice di un'esistenza che un'odiosa ingiustizia colpisce nel bene più prezioso: la libertà; ecco, il ritratto de «Il forzato» potrebbe sommariamente esser presentato proprio così, se non che la lettura delle ben trecento appassionanti pagine del libro ci scava dentro una profonda partecipazione umana e una sofferenza e una ribellione quasi, e Félix Milani diventa al di là del protagonista e dell'autore del libro, l'interprete e il simbolo di una tragedia umana sconvolgente nel fluire di sentimenti ed emozioni che sanno darci la dimensione esatta di un dolore nelle sue più diverse sfumature: dalla disperazione alla rivolta, dallo sgomento alla paura, mai però (se non in qualche esasperante momento) nella pacata rassegnazione di chi, vinto ormai da una mortale «stanchezza» esistenziale, si abbandona al proprio destino, qualunque esso sia.

Félix Milani è nato nel 1905 in Corsica; intorno agli anni Trenta, emigrato in Francia e accusato della morte di una bimba, Odette, figlia della sua amante, Milani è condannato a morte. «Aspettare per tre mesi che ti taglino la testa, con i ferri ai piedi e alle mani, aspettare per novanta giorni ogni alba e dirsi: forse sarà stamattina... significa o sfociare nella follia, o rimanere segnato per tutta la vita, se si riesce ad evitare il supplizio»; e ancora: «Spesso ho freddo; mi attraversano dei brividi come se avessi la febbre. Quando passeggio nel cortile, scorgendo il sole, cogliendo i rumori consueti delle strade, mi salgono le lacrime agli occhi; mi slancio subito in avanti, come una bestia presa al laccio che vede dovunque, attorno a sé, ma irraggiungibile, la libertà. A volte mi getto contro il muro urlando: "Sono innocente! Non ho fatto niente... niente!"».

E' consueto per lettore de «Il forzato» imbattersi in pagine di così intensa vibrazione emotiva, tanto più che le drammatiche vicissitudini di Félix Milani durano per lunghi anni intrecciandosi a quattro tentativi di evasione, tutti falliti, compiuti dal protagonista dopo che la condanna a morte gli venne commutata nell'ergastolo da scontare nel «bagno» della Guiana, quindi nell'isola del Diavolo e nell'isola San Giuseppe. Pagine, ancora, permeate da un furore e da un'audacia senza limiti, scritte da un uomo che, ridiventato finalmente libero, sta ancora vivendo con tutto il suo essere quella tragedia indelebile che ha segnato per sempre la sua esistenza.

Il quinto tentativo di evasione ha successo e Milani dopo altre incredibili avventure raggiunge la Corsica dove l'attende l'ultimo confronto con la persecuzione poliziesca.

Libro straordinario, come la straordinaria vicenda che narra, «Il forzato» racchiude tutti gli elementi per una lettura difficilmente dimenticabile. Scritte di getto, con il cuore gonfio di dolori e di speranze e la mente sopraffatta da ciò che è stato, le pagine autobiografiche di Félix Milani racchiudono nel senso più completo il significato della vita, proprio perché riflettono una visuale la più miseramente angosciosa e in essa nonostante tutto si sforzano di vedere ancora la luce.

G. P.

◎

«Lirici del Cinquecento», a cura di Luigi Baldacci (Grande Libreria Longanesi e C. - Milano - Pagg. 525 - Lire 6000).

◎

Gilles Perrault: «Il grande giorno» (Rizzoli Editore - Milano - Pag. 320 - Lire 3000).

◎

Riccardo Calimani: «Una di maggio» (Marsilio Editori - Venezia - Pag. 137 - Lire 3400 - Romanzo).

◎

Francesco Leoni: «Storia dei partiti politici italiani» (Guida Editori - Napoli - Pag. 639 - Lire 10.000)

◎

Frederick J. Turner: «La frontiera nella storia americana» (Edizioni Il Mulino - Bologna - Pag. 440 - Lire 2800).

◎

Gino Germani: «Autoritarismo, fascismo e classi sociali» (Edizioni Il Mulino - Bologna - Pag. 306 - Lire 2800).

RASSEGNA DEL «FUMETTO» A PALAZZO RE ENZO

Albi da collezionisti in passerella a Bologna

La targa «Rino Albertarelli» assegnata a «Lupo Alberto»

«Pezzi» per amatori riprodotti quasi con il contagocce

Bologna, giugno

Con un mese di anticipo nei confronti del passato, Palazzo Re Enzo ha ospitato quella che è ormai una delle manifestazioni tradizionali bolognesi: la «Novantasei ore del fumetto», promossa dall'Anaf, associazione nazionale — appunto — amici del fumetto. In sostanza, una «fiera», una mostra mercato, con nell'intimo comunque finalità di promozione — anche — culturale. Ne fa fede la cerimonia conclusiva che ha visto premiati su doppio binario, con decisione, da una parte, del pubblico mediante referendum (pubblico formato da soci Anaf), e da una giuria presieduta dal prof. Giulio Cesare Cuccolini il quale è pure presidente della menzionata associazione, alcuni attuali «momenti» creativi del fumetto nazionale e straniero.

Ad esempio, la targa «Rino Albertarelli», intestata cioè a un maestro della scuola italiana del fumetto, scomparso poco meno di due anni fa, è andata a Silver (alias Guido Silvestri), giovanissimo autore d'una buffa striscia animata da animali antropomorfi: «Lupo Alberto». Striscia che sta dilagando in parecchi giornali e che vede un lupo sempre affamato e sempre a caccia di galline, frustrato di continuo nei suoi tentativi ladroneschi per l'intervento, anche di un orso panciuto. Mentre un premio «Nettuno» è andato a Gianni De Luca per avere rinnovato in modo splendido la narrazione per immagini grafiche col suo «Amleto» pubblicato di recente assieme ad altre «riduzioni» scespiriane nel settimanale cattolico «Il Giornalino».

La stessa giuria ha voluto assegnare un «Nettuno» per la sua attività giornalistica nel campo della narrativa grafica a Piero Zanotto.

Al di là delle bancarelle che offrivano, a prezzi sempre più impossibili, il cosiddetto fumetto d'epoca, l'autentica protagonista della «novantasei ore» bolognesi è stata l'editoria alternativa. Quegli stampatori-amatori, cioè, che tirano copie in numero limitato di prodotti che sono spesso perfette riproduzioni anastatiche di giornalini e albi a fumetti anteguerra o immediato dopoguerra. Tutti «pezzi» non vendibili in edicola e libreria.

Autentico «revival» tanto più meritorio perché consente una nuova forma di collezionismo a prezzi ragionevoli e con materiale indenne da lunghe soste in polverose cantine o in umidi magazzini.

Editori divenuti tali a seguito della loro stessa passione collezionistica. Tra essi, però, ve n'è uno — l'unico! — che editore lo è sempre stato. E' un caso abbastanza singolare nel campo di questa policroma, arlecchinesca, allegra attività. Si tratta di Rodolfo Capriotti (con sede in Roma, via Leonardi Cattolica 6). Nell'immediato dopoguerra Capriotti fu uno dei primi a far rinascere sulle ceneri della catastrofe appena conclusa un'editoria a fumetti per ragazzi. Con giornalini oggi attivamente ricercati dai collezionisti (menzioniamo «Avventura» e «Contastorie»). S'affiancò, allora, Capriotti, a Nerbini, a Mondadori, alla editrice Universo e ad altri. Poi quando le cose dopo un discretamente lungo boom s'acquietarono, tornò nell'ombra.

A deciderlo a ridiventare stampatore dopo qualche decennio di silenzio fu l'incontro (è il caso di chiamarlo così) dei suoi «antichi» giornalini sulle bancarelle di Lucca e di altre località dove trovano ospitalità le «mostre mercato». Gli rinacque una passione ch'egli stesso credeva sepolta definitivamente.

Ed ecco Capriotti, con qualche capello bianco in più, accompagnato dal figlio ora della stessa età, press'a poco, che lui aveva nel 1945, presentare come editori - amatoriale, fuori dei normali circuiti di vendita, i propri albi a fumetti, esattamente com'erano. Da «Avventura-Club» all'intera serie di «Raff», il fantascientifico eroe italiano disegnato da Vittorio Cossio in gran parte degli intrecci di cui fu protagonista negli anni quaranta. E ancora «Zorro» e «Folgore».

A Bologna, assieme a una abbondante porzione di albi della serie «Marco Spada» e «Audax», personaggi entrambi nati negli Stati Uniti, il primo come Brick Bradford immerso in avventure esotico-avveniristiche, il secondo nei propri panni di Guardia canadese a cavallo, s'è avuta in tre fascicoli di formato quadrotto (com'erano nel '48 quando uscirono la prima volta nelle edicole) la classica vicenda di «Mandrake sulla luna».

Col fedele erculeo negro Lotar, il Mago si trova a vivere un'avventura che potrebbe essere stata scritta da Herbert George Wells. A Bologna i tre albi sono andati letteralmente a ruba. Gli acquirenti erano in gran parte coetanei dell'editore Capriotti...

Gianni Venantino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORMAI MESSI A FUOCO I TEMI DEL VOTO DEL VENTI GIUGNO

Più serrato nei comizi il confronto sulla libertà

Affermato dal PLI il sempre valido ruolo dei partiti minori
Nella DC le voci che contestano gli accordi fatti a Osimo

I liberali hanno aperto ufficialmente ieri la loro campagna elettorale a Trieste con una conferenza stampa nel corso della quale il segretario provinciale del partito, Franco Tabacco, ha illustrato il programma del PLI e ha presentato i candidati per la Camera e il Senato, presente il giornalista Alberto Ronchey, che i liberali hanno candidato per il Senato unitamente ai repubblicani e ai socialdemocratici.

Il dott. Tabacco ha introdotto l'incontro con il rilevare che «va riconosciuto al PLI il merito di aver proposto un'alleanza laica tra i partiti intermedi, in un momento politicamente adatto, cioè quello in cui gli italiani sono alla ricerca — ha detto — di una forza che, senza mettere a repentaglio la libertà e gli equilibri internazionali, sappia condizionare la DC, recuperandola dalle sue tendenze egemoniche».

«L'attualità di questa alleanza laica — ha soggiunto il segretario provinciale del PLI — emerge in tutta la sua portata, come fatto essenzialmente di base, se si pone mente alle proposte formulate per il dopo-elezioni dai partiti maggiori; proposte che non corrispondono ad un'esatta analisi della realtà: il PCI punta — ha rilevato — ad una "ammucchiata" di governo, che finirebbe per paralizzarne l'attività, viste le difficoltà di mettere d'accordo le varie forze; il PSI continua a collaudare quella politica del "doppio binario" che lo ha caratterizzato nell'ultimo decennio; e la DC riscopre la propria vocazione di "diga" al comunismo, preoccupata com'è più della propria consistenza numerica che dalla proposizione di formule concrete».

Dal canto suo il PLI — ha concluso Tabacco — propone un programma, che è frutto di un'impostazione che risente della necessità di recepire il nuovo che promana da una società in movimento e che si sostanzia in cinque settori d'intervento: stato di diritto, libertà civili, economia sociale di mercato, società giusta, quadro internazionale». E in particolare ha sottolineato l'«urgenza di ripristinare le istituzioni, ridando credibilità allo Stato» ed ha ribadito che «la ripresa dello sviluppo resta l'obiettivo fondamentale della politica economica liberale, poiché consente d'effettuare una dstribuzione di risorse reali e di realizzare un patto sociale sulle risorse disponibili».

Il segretario provinciale del PLI ha quindi presentato i candidati liberali per la Camera (Pietro Borgna, Manlio Cecovini, Italico Stener e Augusto Trebbi) e quelli per il Senato: Alberto Ronchey (collegio I) e Aldo Pampanin (collegio II). E qui ha preso la parola Ronchey — candidato dell'alleanza laica — per rilevare, tra l'altro — che «nei comizi molti democristiani hanno pescato quel giudizio di Giorgio Amendola, in cui si riconosce che per trent' anni gli italiani hanno raggiunto condizioni di vita mai conosciute prima». Ma a questo punto ha posto la domanda: «Che cosa avrebbe potuto fare De Gasperi senza i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali? Senza la scelta decisiva di queste forze, prima e dopo il famoso 18 aprile 1948, non ci sarebbe stato un quadro politico sicuro e non ci sarebbe stato il boom economico. Per non dire che poi, negli ultimi anni, tutto è stato guastato dal non-governo, dal clientelismo e dalla demagogia, ossia dai partiti maggiori».

«Quanto ai socialisti — ha soggiunto Ronchey — essi accusano i laici d'essere stati "subalterni" ai democristiani, ha la loro è un'affermazione imprudente: proprio essi si lamentano di questo, dopo che negli ultimi anni hanno lottizzato tutto insieme alla DC, dalla RAI-TV alle Casse di Risparmio e persino agli Enti lirici. Quanto al comportamento dei laici nel dopoguerra, i socialisti non dicono che se nel 1948 avesse vinto il fronte di Togliatti e di Nenni, in pieno stalinismo, non pochi tra gli stessi socialisti avrebbero fatto la fine dei loro compagni dell'Europa orientale: fu la fermezza dei laici a consentire che l'azzardo del frontismo venisse bloccato, ma nessuno li ringrazia per questo».

Per la DC — che annuncia per oggi l'avvio di comizi quotidiani — ha parlato ieri, nel corso di una riunione elettorale il candidato ing. Tombesi, il quale ha coraggiosamente sviluppato una serie d'argomenti in pieno dissenso con la linea ufficiale del suo partito. Egli ha preso infatti lo spunto dai problemi posti dal trattato di Osimo, quali sono stati esposti il giorno prima al convegno sui trasporti all'Università, per ricordare l' «opposizione di parte della DC su questo trattato». Ed ha polemicamente rilevato: «Noi siamo in un partito democratico, e nei limiti delle decisioni vincolanti degli organi competenti siamo liberi di esprimere le nostre valutazioni sui fatti e d'interpretare la volontà dei nostri elettori. La DC si era sempre espressa nei suoi congressi contro la cessione della Zona B alla Jugoslavia, e quindi in mancanza di una contraria deliberazione congressuale gli esponenti del partito non erano tenuti ad approvare il trattato di Osimo».

«L'on. Bologna, il consigliere regionale Del Conte, l'allora assessore provinciale Vinciguerra, l'avv. Ponis e la prof. Sauli al Consiglio comunale e io stesso — ha soggiunto Tombesi — negli organi di partito abbiamo detto di no a questo trattato, a nome di tanti democristiani ed elettori non solo istriani ma anche triestini; ebbene, questa opposizione è immutata, anche se non possiamo non preoccuparci responsabilmente del modo in cui vengono realizzati gli accordi sia per quanto riguarda la zona franca industriale italo-jugoslava che la tutela dei beni abbandonati e altri punti. Quindi — ha concluso il "dissidente" Tombesi — possiamo tranquillamente presentarci agli elettori d.c. contrari ad Osimo, perché abbiamo dimostrato con i fatti che si può votare contro e rimanere democristiani».

Il PSI ha aperto ieri la campagna elettorale a Muggia, a San Dorligo ed a Duino - Aurisina (ed oggi aprirà a Sgonico alle 10.30, ed a Borgo San Mauro alle ore 11) con comizi di Tringale, capolista per la Camera, e di Sabina Benedetti. Tringale ha fra l'altro polemizzato con la DC affermando che essa «sventola la paura del comunismo per riaffermare il proprio potere clientelare e la propria egemonia» mentre il problema di queste elezioni non è quello dei comunisti quanto la questione socialista, cioè «l'aumento — ha detto — del peso politico, e quindi elettorale, di un'area che per la sua storia e per i suoi programmi può garantire una modificazione profonda nella struttura della società italiana nel rispetto dei principi di libertà».

Martone alla Provincia capogruppo del PCI

Nuovo copogruppo consiliare del PCI alla Provincia è stato nominato Ezio Martone; vicecapogruppo diventa il consigliere Nicolini e segretario viene confermato Boris Iskra. L'avvicendamento si è reso necessario in seguito all'assunzione, da parte dell'ex capogruppo Piero Panizon, della presidenza della commissione consiliare competente per l'ospedale pschiatrico, l'assistenza, l'igiene e sanità e i problemi della scuola.

Un quinto liceo: il linguistico

Trieste ha il suo quinto liceo statale: tra i classici «Dante» e «Petrarca» e gli scientifici «Oberdan» e «Galilei», che fanno parte ormai della tradizione scolastica della città, si è inserito il liceo linguistico «E. Fermi» di via Coroneo 1. La «parificazione» e cioè il riconoscimento giuridico che pone la scuola privata allo stesso livello di quelle statali, è stata comunicata al «Fermi» due giorni fa, con una lettera del Provveditorato agli studi. Anche questo istituto dunque, si inserisce nel novero di quelle scuole che conferiscono regolare diploma, con conseguente diritto di iscrizione a tutte le facoltà universitarie. Unica formalità di carattere «interno», sarà la presenza di un commissario statale alle operazioni di scrutinio e agli esami di maturità. Il riconoscimento è già operante per gli studenti che hanno ultimato quest'anno la prima classe e scatterà poi di anno in anno, fino a studi ultimati; così dal prossimo ottobre, il liceo linguistico si allineerà agli altri istituti superiori ampliando l' orizzonte dell'istruzione di secondo grado a Trieste.

Chiusa al traffico parte di Strada del Friuli

DEVIATI I BUS 42, 45 E 46

I lavori in corso lungo Strada del Friuli comporteranno, da domani, la interruzione del traffico nel tratto compreso fra via Aquileia e via Perarolo. Conseguentemente la direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, le linee 42, 45 e 46 verranno deviate da domani lungo il percorso piazza Oberdan-via F. Severo-Opicina-Prosecco e viceversa.

Sulla strada del Friuli verrà istituito un servizio integrativo lungo il percorso: piazza Oberdan-viale Miramare-via Perarolo-strada del Friuli-Prosecco e viceversa.

«Galilei»: era proprio una radio-spia

La «radio-spia» collocata sul davanzale della finestra della sala dei professori del liceo scientifico «Galilei» era funzionante: lo hanno accertato gli specialisti della polizia che hanno provato l'apparecchio sistemato in una scatola di sigarette. Non si può dire però se con quell'apparecchio, installato sul davanzale e collegato ad un micro-microfono applicato con lo stucco ad un vetro esterno delle doppie finestre, si sarebbero mai potute captare le voci dei professori riuniti nella sala. Secondo gli stessi specialisti della polizia sembrerebbe di no.

Insomma l'episodio starebbe tra lo scherzo e la realtà. In altre parole l'apparecchio era funzionante (era provvisto di una piccola pila di 9 Volt) ma così usato non sarebbe servito allo scopo di raccogliere i discorsi che venivano fatti dentro la sala.

Gli agenti dell'ufficio politico hanno iniziato le indagini per scoprire gli autori dell'operazione «spionaggio-scrutini», ma l' inchiesta non è facile anche perché per mettere — agendo dalla strada — quella specie di pacchetto di sigarette sul davanzale e appiccicare il microfono sul vetro non occorreva compiere acrobazie, trattandosi di una finestra del pianterreno.

Limiti al traffico. E' stata disposta la temporanea chiusura al traffico dei veicoli della via del Botro nel tratto fra la via Rio Spinoleto e la Strada di Fiume e della via del Ponticello (tra i numeri civici 23 e 36) dove l'Acegat deve provvedere alla posa e alla sostituzione di condutture.

AFFIDATO IL PROGETTO ALL'ARSENALE TRIESTINO

Rilanciato da una nuova legge l'impianto di lavaggio delle navi

Solo così si salverà il golfo dall'inquinamento delle morchie
Riproposto l'interramento di un tratto di mare a San Sabba

La promulgazione recentemente avvenuta di due importanti e attesi strumenti legislativi statali — legge 8 aprile 1976, n. 203 sulla costruzione e gestione di impianti di ricezione e trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e lavaggio delle petroliere e legge 10 maggio 1976 n. 319 sulla tutela delle acque dagli inquinamenti — è stato il motivo che ha spinto l'assessorato regionale industria e commercio a fare, con gli Enti maggiormente interessati, il punto in ordine alle più idonee e sollecite procedure per attingere i risultati ottimali nel campo della lotta agli inquinamenti delle acque del mare. Si tratta di usufruire, al meglio e al massimo, le disponibilità (40 miliardi suddivisi in cinque anni tra otto porti fra cui Trieste) poste in essere dalla legge n. 203/1976 per la progettazione, la costruzione e la gestione di un impianto di ricezione e trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e lavaggio delle petroliere.

I tecnici dell'Arsenale Triestino hanno illustrato nell'incontro i contenuti di un progetto che si accingono a predisporre (ricevimento delle zavorre o residui; loro manipolazione per successiva alienazione e distruzione) e hanno precisato che, mentre la stazione di ricezione e trattamento dovrà essere costruita in ciascuno degli otto porti previsti dalla legge, per quanto concerne la distruzione dei fanghi risultanti e delle morche, anche eventualmente di diversa origine, si provvederà prevedibilmente a un numero inferiore di impianti di incenerimento, ciascuno dei quali possa servire per più porti, dato l'alto costo sia di costruzione sia di gestione di tali impianti, per non parlare dell'inquinamento atmosferico determinato dagli stessi.

Assume evidente importanza e urgenza la realizzazione di questi impianti, se si vuole finalmente porre un argine all'inquinamento delle acque del golfo da idrocarburi. D'altra parte è emerso l'interesse del Comune a poter disporre di un impianto di incenerimento delle morchie sito in atra zona, data l'impossibilità «fisica» di insediarlo nell' area portuale cittadina. Si è ravvivata la necessità che l'impianto di ricevimento sia ubicato sull'area da ricavare mediante interramento dello specchio acqueo antistante l'ex raffineria Esso, ma avendo riguardo anche della esigenza di evitare pur minime occasioni di inquinamento atmosferico nella zona del colle San Pantaleone: questi elementi di valutazione sono stati in particolare sottolineati dal sindaco Spaccini.

Alla fine della riunione, sulla base anche di altri contributi portati dai rappresentanti degli organismi presenti — oltre a quelli già menzionati: Capitaneria di porto, Ente porto, Camera di commercio, Genio civile, Opere marittime, Associazione degli industriali — si è convenuto che l'Arsenale Triestino metterà a punto il progetto dell'impianto di ricezione e trattamento studiando con l'Ente porto le più opportune modalità operative di imbonimento dell'area di insediamento; lo stesso Arsenale si adopererà affinché il forno di incenerimento delle morchie, struttura fondamentale seppur successiva, sia dimensionato e localizzato in maniera tale da soddisfare convenientemente anche le altre utenze interessate; gli organismi interessati si faranno carico di tutte le indagini suscettibili di contribuire a una soluzione rapida e globale del problema.

162.o annuale dei Carabinieri

Il col. Forcella mentre parla ai Carabinieri

I Carabinieri hanno celebrato ieri il 162.o anniversario della fondazione dell'Arma, nella data che ricorda la concessione della prima medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma, per il validissimo contributo dato alla radiosa vittoria delle armi d'Italia, nel corso della prima guerra mondiale.

In tutte le caserme la cerimonia è stata limitata alla sola lettura del messaggio augurale del Capo dello Stato e dell'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma. La celebrazione, semplice ed austera, è stata un atto doveroso verso quanti hanno sofferto e soffrono le conseguenze dell'immane calamità che ha colpito la nostra regione.

Presso il comando Gruppo Carabinieri di Trieste, il comandante, tenente colonnello Felice Forcella, ha anche rievocato, in una brevissima sintesi storica, il valore dei commilitoni immolatisi per la Patria in ogni tempo.

IL MALTEMPO E LE OSSERVAZIONI DEL PROF. POLLI

CI APPARE INSOLITO MA È UN GIUGNO NORMALE

E' costante il ritorno della bora dopo il sole di maggio
Arretrati di pioggia ancora da scontare - Le previsioni

A metà maggio si può cominciare a fare i bagni: che vengono però inevitabilmente interrotti in giugno, per venir ripresi dopo la prima o la seconda settimana. E', questa, la regola che sembra sovrintendere all'altalena delle stagioni a Trieste, e che una volta di più è stata pienamente rispettata.

La considerazione è del prof. Silvio Polli, lo studioso al quale nessuna condizione atmosferica riesce a sfuggire e per il quale non esistono segreti di carattere meteorologico. «I triestini si meravigliano del tempo di questi giorni? Ma bisogna convincersi una volta per tutte che il tempo ben difficilmente può dare delle sorprese: e ancora una volta si sta dimostrando di una puntualità che sarebbe eccezionale se non rientrasse invece nella piena normalità. L'ho detto e lo ripeto: nell'Europa centrale e meridionale e nella zona dell'intera pianura padana, prealpina e alpina ogni anno si ripete inevitabilmente il ritorno del freddo, del resto conosciuto anche in Francia e in Austria».

Esistono in proposito — ricorda il prof. Polli — precisi diagrammi e una completa documentazione: ogni anno, nella prima decade di giugno solitamente, a Trieste si deve assistere al ritorno della bora, mentre in altre zone si scatenano violenti temporali. Inoltre, contemporaneamente con il ritorno del freddo, si ha anche il massimo delle precipitazioni, che rivestono due periodi ben distinti dell'anno: l'autunno e il periodo che va dalla seconda metà di maggio alla prima metà di giugno. In altre parti il massimo si verifica nel periodo autunnale, mentre nella stagione primaverile il massimo sembra essere concentrato nelle zone centrali del Friuli, da Pordenone a Gorizia e da Palmanova a Venzone.

Maggio, come è noto, è il mese che conclude la stagione primaverile. Tenuto quindi conto che in marzo si è avuto più freddo del normale, che aprile è stato fresco e maggio si è rivelato leggermente più caldo (la temperatura media è di 18,8 gradi, quella di quest'anno 17,6), si può dire che maggio è riuscito — anche se per poco — a compensare i due mesi precedenti. Ecco allora che, stando alle statistiche, tra maggio e giugno dovrebbe piovere da noi per 170 millimetri, mentre in Friuli e nelle Prealpi (specialmente nelle zone di Venzone e di Gemona) addirittura si arriva ai 300-400 millimetri. In maggio si sono avuti 50 millimetri scarsi rispetto agli 83 normali: ecco dunque — osserva il prof. Polli — che per quanto riguarda le precipitazioni siamo... ancora in debito. D'altro canto è ben vero che nei primi giorni di giugno si sono avute temperature minime inferiori al normale: da 16,5 gradi si è scesi a 11,9 e 11,8, e ieri addirittura a 15,2.

Per quanto riguarda il mare, il discorso è presto fatto: dato che marzo e aprile hanno registrato temperature inferiori a quelle normali, la temperatura dell'acqua è ancora fredda, anche se in minima parte rispetto alla norma del periodo attuale (un decimo soltanto di meno: 16,4 gradi invece di 16,5). Comunque si dà per scontata questa perturbazione primaverile ed estiva nella nostra zona, con presenza anche di bora. Infatti dopo un temporale (e ierlaltro si sono avuti due gruppi di vento non seguiti invece dalla manifestazione temporalesca) è normale che sopravvenga la bora scura (ossia con cielo coperto), che poi dovrebbe trasformarsi in bora chiara, spazzanubi. Una bora che dovrebbe durare tanto meno quanto più invece ci si è addentrati nella stagione estiva.

Del resto —osserva il prof. Polli quando gli si fa notare che sta cambiando anche la fase lunare — non è detto che con la luna nuova si abbia pure una modifica delle condizioni meteorologiche. Il tempo rimane ancora variabile e perturbato su tutta l'Italia settentrionale; se la bora si trasformerà in chiara, allora finalmente potremo avere bel tempo. E tornare a riprendere la tintarella, così bruscamente interrotta.

Norme per la vendita della carne tritata

Sino al prossimo 30 settembre — così dispone un ordinanza comunale — la carne tritata potrà essere venduta «solo se preparata estemporaneamente a richiesta ed in presenza del cliente». E', pertanto, fatto divieto di detenere carne tritata e preparati a base di essa, nelle rivendite e nei locali annessi.

Durante gli intervalli tra le operazioni, le macchine tritacarne dovranno risultare pulite.

Il provvedimento, in vigore dal 1 giugno, è stato adottato perchè si è ritenuto «necessario ed urgente disciplinare "pro tempore" la vendita della carne tritata al fine di evitare pericoli che possono derivare alla salute pubblica».

CALENDARIETTO

Oggi: Pentecoste — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51; la luna nasce alle 14.07 e cala all'1.27.

Ieri: temperatura massima 20,4, minima 14,4; pressione mb. 1016,5 in aumento; umidità 46 per cento; vento kmh 22 da E.N.E. con raffiche a 59; temperatura del mare 16.

Maree — OGGI: bassa alle 10.49 con cm 23 sotto il l.m.; alta alle 17.59 con cm 40 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.09 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64605; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64605; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

MOVIMENTATO ARRESTO NELLA ZONA DELLA STAZIONE

SPARI ALLE CALCAGNA DI UN LADRO DI PANTALONI

Tardiva l'eco nel «mattinale» della polizia

Con tre giorni di ritardo l'ufficio stampa della Questura, ha dato notizia dell'arresto di un giovane jugoslavo, che era fuggito dopo aver rubato un giubbotto in piazza Libertà, arresto che pare aveva dato luogo all' uso di una pistola in una via del centro.

La notizia diffusa dall'ufficio stampa riferisce che lo straniero era stato acciuffato in via Rittmeyer da due agenti in borghese che lo avevano lungamente rincorso, ma non fa cenno di uno o più colpi di pistola che sono stati sparati in aria dagli agenti inseguitori.

Ma vediamo ora la ricostruzione dei fatti sulla scorta di testimonianze raccolte: erano le 17.30 di giovedì quando due agenti della Mobile in borghese, comandati in servizio antiborseggio in piazza Libertà, hanno notato uno straniero che stava uscendo dal giardino cercando di nascondere qualcosa. I due poliziotti lo hanno inseguito ma egli, accortosene, ha buttato per terra un giubbotto nero e si è messo a correre verso la via Ghega. E gli agenti dietro. Le guardie gli hanno intimato di fermarsi, poi una delle guardie ha estratto dalla fondina la pistola e, puntandola in alto, ha sparato.

E' seguito un attimo di smarrimento, parecchia gente ha avuto paura e si è rifugiata nei negozi o nei portoni.

Nel frattempo le guardie hanno raggiunto e immobilizzato in via Rittmeyer lo straniero, che è stato identificato per Zoran Grubljesic, di 25 anni, e denunciato in stato di arresto per furto aggravato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	87	63	30	83	60
CAGLIARI	67	61	25	75	57
FIRENZE	82	33	29	60	78
GENOVA	22	63	38	41	34
MILANO	62	77	85	29	49
NAPOLI	20	23	72	77	66
PALERMO	13	44	6	42	57
ROMA	67	60	54	84	71
TORINO	19	25	20	34	89
VENEZIA	5	3	17	16	64

COLONNA ENALOTTO

2 2 2 1 2 1 1 2 1 1 1 x

Cinque giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo ciascuno 13 milioni 533 mila lire, con schede giocate a Pomezia, Modena, Abbiategrasso, Foggia, Imperia; ai 110 vincitori con undici punti spettano 461.300 lire; ai 1100 vincitori con dieci punti spettano 46.100 lire.

GRAVE E SINGOLARE INFORTUNIO A ZAULE

Semischiacciato dal cancello automatico

Grave e, per certi versi inspiegabile incidente, ieri alle 13, in uno stabilimento del porto industriale: un impiegato, Giampaolo Pagnini, di 40 anni, abitante in via Di Vittorio 22, è stato schiacciato contro il muro dal cancello automatico da lui stesso azionato per uscire dalla fabbrica. Il Pagnini, soccorso dai sanitari della Croce Rossa, è stato trasportato a tutta velocità nella divisione di guardia chirurgica con la riserva di prognosi. Il medico astante gli ha riscontrato infatti una contusione al torace, contusioni addominali e stato di choc.

Dai primi accertamenti eseguiti, è risultato che l'impiegato, era uscito dall'officina dello stabilimento ed aveva pigiato il pulsante che avvia il motore elettrico collegato al cancello. A questo punto viene da pensare che l'uomo sia scivolato proprio sulla rotaia del cancello e non abbia potuto mettersi in salvo, mentre avanzava inarrestabile la cancellata. Oppure si pensa che l'uomo sia stato colto da un malore e sia caduto per terra. Così è rimasto compresso e semischiacciato contro il muro.

Investito... da un'auto in sosta

Investito da un'auto in sosta: questo il quasi incredibile incidente avvenuto ieri mattina sulle Rive, complice un treno merci. La disgrazia è accaduta in Riva Gulli, all'altezza della piscina coperta, dove Ferdinando Pellegrini (47 anni, abitante in via Gorizia 41) era fermo tra due auto in sosta — una «850» e una «Citroen» — in attesa che transitasse il treno delle Rive, che proveniva da Campo Marzio ed era diretto verso la stazione centrale. A un tratto un carro merci ha agganciato con qualche elemento sporgente un pullman jugoslavo, spingendolo contro una delle due automobili parcheggiate.

L'auto ha compiuto a sua volta un balzo all'indietro, investendo il pedone. Soccorso da alcune persone ed adagiato in un automezzo privato, Ferdinando Pellegrini è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha medicato una ferita lacero contusa alla gamba sinistra ed escoriazioni alla gamba destra.

MARCIA CAMPESTRE

domenica 6 giugno

con partenza alle ore 9 dalla Rotonda del Boschetto. Per le iscrizioni telefonare al 772006.

INTERVENITE!

TRE GENEROSE OFFERTE PRO TERREMOTATI

ICINI AI 430 MILIONI

A RACCOLTA RIPRENDE DOMANI

comitato di gestione dei fondi si orienta r un'opera sociale in un Comune minore

sogna vedere da vicino ciò stato del Friuli per com- dere quanto ci sia da la- re, quale impegno sarà esto a tutti nell'opera di truzione. Ma soprattutto essario sapere esattamen- ale sarà il destino di tan- ntri terremotati, molti dei — con tutta probabilità ovranno essere riedificati ve, se non cesseranno ad- ura di esistere come en- autonome, assorbiti fatal- e da altri nuclei abitativi. to è il quadro presentato al comitato di gestione ondi pro-terremotati dal dente Chino Alessi, dopo pralluogo effettuato nella colpita dal sisma.

volontà già dichiarata del tato è quella di erigere pera finita in favore dei bini o degli anziani. L'im- o è di dare al progetto un quanto più rapido pos- . Ma è naturale che per re un qualsiasi apporto rinascita del Friuli è ne- rio integrare nel modo ore la volontà dei friulani mantenere inalterato l'as- della loro realtà sociale. ò cioè intervenire ma a di rispettare un certo e tecnico e logistico che ull stesso si sta dando.

questo senso il comitato eciso di far proprio il con- fornito da autorità ed nenti friulani, i quali han- ggerito di non accavalla- intervento del «Piccolo» appoggi massicci che da luogo stanno convergen- rso i centri più grossi. somma raccolta tra i no- ettori servirà piuttosto a e un sostegno sociale in entro o in una serie di i minori. Si discute di scuola materna capace di posti destinata a tre co- consorziati. Ma anche al- roposte sono allo studio hé per ognuna di esse bi- procedere ad accerta- tecnici e a procedure inistrative, a ritmo inten- el corso della prossima nana.

terza riunione del comi- è stata fissata per lunedì ugno.

lle offerte che abbiamo olto ieri e che superano milioni, desideriamo se- re le offerte raccolte dal- tta Valerio, un'offerta per- taci da Newark, Stati (Tullio Squarzolo, 50 mi- una dall'India (Livio Le- on, 300 mila), cinque ni- i d'istriani che hanno mandato 10.000 lire da Milano, la classe III B della Scuola «Suvich» con 20.000 lire, un milione raccolto tra il personale e i medici dell'Inam.

Oggi, domenica, gli sportelli rimangono chiusi: la raccolta, che si avvia alla conclusione, riprenderà domani con il consueto orario presso i nostri uffici, la PK e la Comit.

Renata e Giuseppe Comin 20.000; N.N. 50.000; Neva Drozina 10.000; Maria Salvi 10.000; Amalia Canziani 15 mila; N.N. 10.000; Iolanda Rendi 10 mila; Antonio Linardon 5000; Tullio Squarzolo (Newark - U.S.A.) 50.000; Franco Merluzzi 10.000; I.N. 5000; I.O. 5000; E. Loik 30.000; Annamaria Buzan 10.000; 5 nipotini d'istriani (Milano) 10.000; alunni e insegnante della classe III B mista Scuola elem. Suvich 20.000; tutto il personale e medici specialisti della sede I.N.A.M. di Trieste 1.000.000; Riccardo Visintini 10.000.

Ditta Valerio per conto di: Ditta Ferdinando Varetto 50.000; Ditta Giolma 50.000; Ditta Saff Tappeti 25.000; Ditta Saettone Silvio 5000; Giuliano Bonini 30.000; Flavio Serighelli 20 mila; Luigi Feltrin 10.000; Eros Trinchieri 10.000; Arcangelo Bertolini 10 mila; Andrea Filippi 10.000; Cesare Dettoni 5000; N.N. 3000; N.N. 2000; Marino Scoiari 30.000.

Iole Sorini 10.000; Maria Damiani Bacci 50.000; Mario e Giuliano Lauri 60.000; Leopoldo Spessot 5000; E. e G. Frausin 5000.

Giovanni 5000; Olga Fabiani Sticotti 10.000; Livio Lenardon da Coimbatore (India) 300.000; Rosalia Simech 10.000; Fornasari Luigi 10.000; Luciani Iolanda 5000; Soravito Lino 10.000; Tudech Giulia 20.000; P.B. 10.000; Martinuzzi Laura 10.000.

Redazioni periferiche	lire	94.000
Totale della giornata	lire	2.154.000
Elenco precedente	»	427.494.446
TOTALE	lire	429.648.446

Dei Rossi confermato alla presidenza dei dettaglianti

I consiglio direttivo dell'Associazione commercianti al dettaglio ha riconfermato nella carica di presidente dell'Associazione per il prossimo triennio il comm. Giuseppe Dei Rossi.

Con le elezioni di giovedì è stato completato il quadro dei dirigenti dell'Associazione, che risulta così costituito: Presidente: comm. Giuseppe Dei Rossi; vicepresidenti: Giorgio Naibo e cav. rag. Luciano Damiani; Giunte esecutiva: dott. Antonio Bosco, Umberto Dorligo, Tullio Masè, Napoleone Prisco, Marcello Skoric e Fiorenato Toneatti. Componenti il consiglio direttivo: Elisabetta Orlando, Luciana Russian, Giulio Adler, Silvano Andri, ing. Ernesto Avanzo, cav. Umberto Beorchia, dott. Livio Bonivento, rag. Vittorio Bottini, cav. Armando Buffa, cav. Luciano Chiarato, Bruno Crasso, Ennio Collini, Gennaro D'Ercole, Francesco Gobet, Ruggero Ive, Egone Magris, comm. Ervino Puppi, Giovanni Ricci, Nicola Sarinelli, Giuseppe Scatizzi, Sergio Sega, Natale Stefani, Pietro Tessera, Angelo Virgilio, Giordano Zemanek.

Nel corso della seduta il consiglio direttivo ha deciso, all'unanimità, d'istituire una borsa di studio a favore di un neo laureato a pieni voti alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste.

TRIBUNA LIBERA SUL VOTO DEL 20 GIUGNO

Ragioniamo finché siamo liberi

«Mia figlia, che ha gli stessi dubbi del padre, mi chiede a chi questa volta darò il voto: ed io colgo nei suoi occhi i segni dell'incertezza e dell'ansietà, mano a mano che ci si avvicina alle elezioni, e che si diffondono i modi dell'arroganza e dell'intolleranza ideologica, e le accuse tra le parti politiche si fanno più insidiose e più irrazionali.

«Non so rispondere dando delle certezze, perché la mente è attraversata da tanti dubbi, come sa bene chi è convinto che mai la ragione sta da una sola parte. Oggi ho iniziato la discussione leggendo la parte conclusiva di uno degli articoli lucidissimi di Alberto Ronchey: "La tendenza a credere che solo una parte politica meriti il riconoscimento di una ragione storica urta il principio stesso del pluripartitismo, che fonda i suoi presupposti sul dubbio. Perché dovremmo tollerare più partiti e affidarci al voto fluttuante fra loro, se fosse chiaro che la ragione è da una parte sola?".

«Questo, a me sembra, è il punto centrale di ogni serio dibattito politico: capire che la ragione non è mai da una sola parte, ma che sempre la verità dev'essere cercata insieme, frutto di componenti diverse, ed indice di quella tolleranza civile, che dovrebbe essere la misura più valida dell'intelligenza umana.

«Prima di tutto, perciò, non credere a coloro che ritengono di avere il monopolio della verità, della ragione, e che accusano indiscriminatamente gli altri, perché capiscono chi è diverso, chi coltiva altri ideali, altre speranze. Poi, cercare nelle liste — quando ci sono — gli uomini intelligenti, preparati, onesti, moralmente puliti: capire che dietro ogni uomo c'è una storia, una vicenda, la quale dev'essere misurata, valutata, perché colui che viene eletto dev'essere, poi, capace di interpretare gli umori, la volontà, le ansietà degli elettori, ed insieme di saper cogliere in tutte le sfumature il momento politico che il Paese sta vivendo.

«Certo, in Italia alcune cose fondamentali debbono essere iniziate subito, se tutti insieme vogliamo veramente uscire dal caos. A me sembra che le cose più urgenti da affrontare siano le seguenti:

«1) Ampliare l'area del consenso, per avere un governo più forte, più credibile, più autorevole, formato anche da uomini nuovi, assolutamente non coinvolti negli scandali che qualche volta sembrano soffocare a morte la nostra repubblica.

«2) Lottare contro l'arroganza politica e contro il costume delle clientele partitiche e burocratiche, costume che ha creato un'area tanto vasta di parassitismo e di ozio, area non produttiva che vive a carico della collettività, e che consuma inutilmente tante somme ingenti che dovrebbero invece essere spese per avere migliori ospedali, migliori case, migliori scuole, migliori servizi sociali per tutti, e specialmente per i più poveri ed i più emarginati.

«3) Eliminare al più presto la giungla dei redditi, che esalta alcune categorie privilegiate, anche senza meriti, ed umilia ed offende milioni di lavoratori, allargando le zone dell'assenteismo e della disaffezione: dare invece subito ad ognuno quanto gli spetta, secondo una scala di valori sociali che dev'essere alla base di ogni società la quale voglia mantenersi libera e democratica.

«4) Abituare gli italiani ad affrontare i problemi veri, reali, a vedere e capire le cose che contano, e non appagarsi delle parole, delle promesse, dei programmi enunciati e non realizzati: formare cioè un costume che insegni la concretezza, il realismo, la volontà di operare, perché sempre alle parole seguano i fatti, e solo sui fatti si possa misurare l'impegno, il valore di ogni uomo.

«Questi sono alcuni concetti che ho illustrato a mia figlia, e che sentirei di illustrare ad ogni elettore: perché mi sembra che siano alla radice di ogni convivenza umana, sempreché noi tutti si voglia continuare a vivere nella libertà e nella dialettica pluripartitica. Se invece siamo destinati — per nostra leggerezza — alla dittatura, allora il discorso è tutto diverso: anzi, in tal caso, non sono necessari né ragionamenti né dubbi, poiché tutta la verità e tutta la ragione diventano monopolio di chi ha il potere. Agli altri è concesso soltanto di obbedire, di osannare i potenti o di consumarsi nel silenzio. Guido Miglia».

Violenze

«A proposito di elezioni, non capisco perché, ogni qual volta viene commessa della violenza di qualche componente del MSI-DN si scateni un putiferio, con scioperi di protesta, titoloni in prima pagina, edizioni speciali del telegiornale, ecc., e perché quando si tratta della violenza di sinistra si cerca di ridimensionare i fatti, con una spudoratezza che evidenzia una "faziosità" che ha del paradossale.

«L'odio, il linciaggio morale alla quale sono sottoposti chiunque simpatizzi per la Destra, è sin troppo sfacciato, perciò sarebbe ora di finirla ed essere più seri. Vi prego di non firmare per esteso, per evidenti ragioni. O. B.».

Un parallelo con la Francia

«Approfitto della cortese ospitalità offerta anche a singoli cittadini isolati di dire la loro opinione in vista delle prossime elezioni, e cercherò di sfatare alcuni luoghi comuni di cui la propaganda si serve.

«1) Si dice che bisogna impedire ai comunisti di andare al potere, altrimenti non lo lasceranno più. Questo è invece vero per la Democrazia cristiana, che non solo non lascia il potere, tanto mal gestito, ma non cambia neanche una virgola nel modo di gestirlo, nè vuole sentire parlare di cambiare gli uomini, tanto che sopportiamo i vari Moro, Colombo, Rumor, Andreotti, Fanfani e Piccoli da un tempo, che a me pare infinito. Sempre questa stessa è la Democrazia cristiana per la quale tanti miei amici anticomunisti voteranno, senza accorgersi che la fonte dei guai nostri e la causa della conseguente avanzata comunista è proprio il modo di governare della DC.

«2) Si dice che la DC ha conservato la libertà. Vero è invece che la DC non ha nessuna vocazione libertaria, ma è assolutista e dogmatica, e che il merito della conservazione parziale della libertà (di quella poca che è rimasta) va solo alle opposizioni liberale, comunista e persino radicale.

«3) Si dice che la DC è anticomunista. Vero è che la DC ci sta portando verso il comunismo con tutta la confusione che ha creato apposta, con il pasticciaccio dell'arco costituzionale, anticamera del partito unico del quale comunisti, democristiani e liberali sembrano essere ormai delle semplici correnti. Non è con i pasticci democristiani che si salverà l'Italia. E' mai possibile per delle persone civili triestine votare per una lista come quella democristiana che offre lo sconcio (tale è sul piano morale) di presentare un candidato pro-Osimo assieme ad uno anti-Osimo? L'accordo dentro un partito tra posizioni così distanti sul piano politico deriva solo da reciproche concessioni di fettine di potere, che scavalcano ogni dignità intellettuale.

«4) Si dice che avremo al governo un fronte popolare che non andrà più via. Io penso che l'Italia possa sperare di seguire, a distanza, le grandi democrazie occidentali, tra le quali vi è la Francia, che ha avuto a suo tempo un governo di fronte popolare che è stato poi cacciato democraticamente per i guasti economici che stava producendo.

«Io sono certo che valga la pena di rischiare un deciso cambiamento, piuttosto che rischiare il compromesso storico che sarebbe, tra i pasticci che i democristiani inventano per restare comunque al potere, il peggiore. Ing. Marino Bolaffio».

SEGNALAZIONI

Gli avvisi elettorali e le regole del gioco

Riceviamo dal prof. Italo Gabrielli una lettera di cui pubblichiamo la prima parte: Credo mi sarà dato atto che le "regole del gioco", nei cui saggi limiti il suo (e nostro) giornale accetta gli avvisi elettorali, siano state trascurate, penso per distrazione, nell'edizione odierna (del 5 giugno). Si legge infatti, nell'avviso elettorale a pag. 5 che "chi.. ha aderito" alla "costituente di destra" per "difendere la patria e l'ordine" (queste virgolette figurano nell'avviso) ... "è caduto nella trappola di sempre. Assassini politici, disordini, aggressioni e rapimenti, atti di teppismo...".

«Mi sento personalmente ed ingiustamente colpito, assieme a tutti gli aderenti alla "Costituente di destra per la libertà" e — data l'odierna assenza da Trieste del presidente, avv. Tomasi — a nome di essi mi permetto chiederle ospitalità per questa lettera di difesa, dopo l'evidente offesa "personalizzata", in quanto affidata alle pagine del quotidiano della città.

«Che a molti candidati sia troppo comodo parlare di Saccucci invece che di più scottanti problemi locali e relative responsabilità (o meriti...) è umano. Quanto a noi, uomini liberi avremmo anche potuto prendere le distanze dal MSI-DN dopo i tragici fatti di Sezze. Ma un partito che allontana, senza esitazioni, chi ha sbagliato, anche se deputato, ci ha dato la garanzia di operare secondo il punto 3 del nostro programma: "Stroncare ogni delinquenza e violenza organizzata, mettendo fuori legge le bande extraparlamentari". E le proposte di legge in proposito sono state respinte dall' "arco"».

Non cedere alla intimidazione

«Con dolore traccio queste righe a trent'anni dalla nascita della Repubblica italiana la cui Costituzione basata sul lavoro, sancisce la più ampia purché civile libertà di opinione da parte di ogni singolo cittadino. Ebbene questa libertà è stata lesa nel popolare rione di San Giacomo dove appartenenti a formazioni politiche di sinistra hanno intimidito i commercianti e gli esercenti che avevano o intendevano esporre sulle loro vetrine l'invito alla popolazione a firmare la legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale.

«L'azione per la zona franca integrale è pieno riconoscimento della Costituzione italiana, nella quale e secondo la quale, essa si svolge a difesa degli interessi di tutti i cittadini, senza discriminazione di sorta, e con speciale riguardo alla difesa del bilancio famigliare dei lavoratori, dei pensionati e per assicurare ai giovani il diritto al lavoro nella loro città.

«I partiti politici hanno ampia facoltà di dimostrare in piazza, purché in termini sperabilmente civili e concreti, le ragioni per le quali si oppongono alla concessione della zona franca integrale alla città italiana che più di ogni altra ha sofferto del dopoguerra.

«Con argomenti validi, purché ne dispongano, e con la larghezza di mezzi che la legge ad essi consente, i partiti possono spiegare ai cittadini di Trieste i vantaggi di un punto franco industriale a cavallo del confine, istituito su misura della manodopera jugoslava a basso costo e delle zone franche già da tempo, con saggia previdenza organizzate, di Capodistria e di Fiume. I partiti hanno ampia facoltà di spiegare all'elettorato cittadino tutte queste ragioni che, se andranno a compimento, costituiranno alle spalle di una Trieste sempre più spopolata, una densa comunità urbana balcanica e non slovena, insieme a premesse non di pace ma per uno stato di cose troppo simile al Libano d'oggi. La pace non si serve con falsi propositi, ma soltanto in rispetto del diritto delle genti.

«I partiti, favoriti dalla consultazione elettorale, hanno ampia facoltà di combattere in campo aperto la zona franca integrale per Trieste, anche se, come è il caso del Partito comunista, solo pochi anni fa ne facevano oggetto di una propria proposta di legge.

«Combattere lealmente è lecito, anzi desiderabile, ma via le mani dalla intimidazione dei singoli cittadini che, pur militando, non già col cervello all'ammasso, nelle più diverse correnti politiche, hanno diritto di esprimere in libertà la loro adesione a una proposta di iniziativa popolare intesa a salvaguardare i diritti e le aspirazioni della Trieste del lavoro.

«Firmare la proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale significa porre in atto il rispetto per la Costituzione della Repubblica italiana. Significa, in nome del diritto individuale alla liberta di opinione, opporsi civilmente alla sopraffazione, qualunque sia la sua origine. Aurelia Gruber Benco».

L'autocorteo di protesta dei dipendenti Bloch

«Sono un operaio della Calza Bloch, uno dei seicento scesi finalmente in piazza per denunciare ai concittadini che un'altra azienda (delle poche rimaste) è in pericolo, che i posti di lavoro diminuiranno ancora a Trieste. Da mesi i nostri delegati fanno la spola fra Comuni, Regione, Ministero e partiti politici; finora l'unico risultato tangibile, oltre la solidarietà e l'interessamento delle autorità è l'anticipo dell'ottanta per cento dello stipendio di aprile erogato giorni fa dalla Cassa di Risparmio, un normale prestito al 15 per cento di interesse. Per tirare avanti. Ma quanto durerà? Le frammentarie ed ambigue notizie che ci arrivano dalle riunioni e incontri ci lasciano sgomenti. Come sgomenti ci ha lasciati la foto con dedica, della nostra manifestazione, pubblicata dal "Piccolo". L'abbiamo intitolata "Rally in piazza dell'Unità".

Ma come è possibile che con una civile manifestazione seicento e più persone protestano per difendere il loro diritto al lavoro e vengano derisi in tal modo con una vignetta? Cosa dobbiamo far per far sapere la nostra condizione? Un annuncio a pagamento come i partiti? Ma noi non abbiamo finanziamenti!! Le uniche collette le abbiamo fatte per il Friuli e per mandare alcuni nostri delegati varie volte a Roma e Milano. O forse la nostra manifestazione, il nostro corteo erano talmente ordinati da non fare notizia? Cosa dobbiamo fare? Creare dei disordini, lanciare molotov ed occupare qualche ente?

«Noi no! Continuiamo a lavorare gratis, tiriamo avanti e teniamo duro sperando che finalmente "Il Piccolo" informi chiaramente la cittadinanza della nostra situazione. Anche se siamo in periodo di elezioni. Ringrazio, Valter Radakovic».

Un libro adottato per forza

«In occasione dell'annuale riu- one per la scelta dei libri di to, gli insegnanti di educa- one artistica e di applicazioni niche della scuola media "Fi- ri", constatato per pluriennale esperienza che per il loro in- gnamento non era necessario so di un libro considerata la tevole economia che le fami- e avrebbero realizzato, propo- vano di non adottare alcun te- delle rispettive materie, per prossimo anno scolastico.

«La proposta (già pacificamen- realizzata lo scorso anno per educazione artistica), veniva essa ai voti ed approvata all'unanimità dal collegio dei docenti, che in tale argomento ha potere deliberante. Tale decisione sembra, tuttavia, contrastare con la circolare ministeriale n. 15 di data 17.1.1976, la quale fa obbligo agli insegnanti di adottare comunque un libro di testo.

«Questa disposizione è in palese contrasto con lo spirito della legge dalla quale sono sorti i decreti delegati (I Decr., art. 3 e 4), nonché con la libertà d'insegnamento che (II Decr., art. 1), "è garantita ai docenti nel rispetto delle norme costituzionali", poiché "l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" (dalla Costituzione). Inoltre, all'infuori del DPR del 28.1.1948, che in forma semplicemente indicativa esprime l'opportunità dell'uso dei libri di testo, non esiste alcuna base legislativa dalla quale la citata circolare tragga forza d'imperio.

«Di conseguenza, i sottoscritti insegnanti e genitori, pur subendo con amarezza e delusione l'imposizione ministeriale, esprimono il loro assoluto disaccordo per questa evidente violazione della libertà didattica e dell'interesse delle famiglie». Seguono 54 firme.

LE ORE DELLA CITTA'

le signore al CdS

pomeriggi dedicati dal Circolo lla Stampa alle signore ed or- ti da Fulvia Costantinides, si deranno — per la stagione in — mercoledì prossimo alle ore nella sede di corso Italia 12, incontro con Marisa Bartoli hele Calabrese direttore della «Il Poliedro». Alla manifesta- ono invitati quanti si interes- ell'argomento.

i e amici

tti i giorni lavorativi dalle ore alle 20 presso la segreteria del- . Naz. Alpini in via XXIV . Casa del combattente, un nto è a disposizione per rice- iscrizioni di partecipazione ai di ricostruzione del Friuli nei antieri istituiti dall'ANA. Si che dare l'adesione telefonan- n. 38445. Amici degli alpini voi te tanti, venite con noi, abbia- ogno di braccia.

e abbronzate

pilazione definitiva a enzime etale con sei applicazioni in- dopo la ceretta, per le tue lisce e abbronzate *Salone* o Intercoiffeur, corso Italia 21.

io e cucito

uola *Desco*, metodo *Angarano*

Incarico all'ing. Nordio

Il concittadino ing. Sergio Nordio è stato nominato vicedirettore generale della seconda zona SIP, che comprende la giurisdizione dell'azienda telefonica sul Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia. L'ing. Nordio è stato molti anni direttore della sede triestina e per qualche tempo insieme a quelle di Udine, Pordenone e Gorizia. Era stato trasferito nel 1967 a Venezia quale condirettore centrale, assumendo incarichi di sempre maggiore responsabilità prima nel campo del settore esercizio e successivamente quale direttore tecnico degli impianti.

Telefono amico 766666 - 7

propone un dialogo di verifica con la città.

Sconti 15 %

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Ditta Giorgio Cecchini

Birra, bibite, vini. Invito per lunedì 7 giugno (15-19). Inaugurazione nuovi locali, via Ratto Pileria 39.

Nozze d'oro

Angelo e Francesca Giani, sposatisi il 6 giugno del lontano 1926, si riaccostano all'altare per le nozze d'oro, oggi, nella Chiesa di S. Giovanni. Saranno circondati dall'affetto dei familiari e dei parenti. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

— Augusto e Iolanda Maizen, sposatisi nella nostra città il 7 giugno del 1926, celebrano domani, lunedì, alle 12, nella Chiesa di San Dorligo, la bella ricorrenza delle nozze d'oro, circondati dall'affetto del figlio, nuora e nipoti. Cordialissimi auguri e congratulazioni.

«A noleggio»

il cappello che completerà la vostra eleganza per tutte le cerimonie. *La Modista*, via Slataper 26.

Automobilisti

Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che la consueta riunione settimanale avrà luogo domani 7 giugno alle 19.30 nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta sala pranzo, cucina Rex, radio Morelli. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20 - Manifattura Tabacchi.

4 autovetture sequestrate

Fiat, Alfa Romeo, Lancia Flavia. Qualsiasi prezzo. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato intera giornata vendita dettaglio senza aste confezioni uomo.

Sabato ore 16 asta

Calcolatrici Summa, Friden, Odhener elettriche.

44 bottiglie Vodka

Mobili vari.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Arredamento ufficio

Comprendente mobili metallo, macchine scrivere, calcolatrici, attrezzature varie. Lotto unico prezzo base un milione.

A DIFFERENZA DI QUANTO ACCADE PER LA CAMERA ESISTE IL PERICOLO DELLA DISPERSIONE

SONO VOTI DA DOSARE CON ATTENZIONE QUELLI CON CUI ELEGGIAMO I SENATORI

Non possono essere né più né meno di sette i rappresentanti della Regione a palazzo Madama La novità costituita dalla candidatura del giornalista Alberto Ronchey per i tre partiti laici

Se per l'elezione dei candidati alla Camera nessun voto è sprecato, in quanto, sulla base dei voti totalizzati in sede nazionale da ciascun partito, viene assegnato a quest'ultimo un certo numero di seggi da ripartire anche nel collegio unico nazionale, dove vengono riutilizzati anche i resti (cioè i voti che nelle singole circoscrizioni non sono risultati sufficienti per l'elezione diretta di un candidato), per l'elezione dei senatori — invece — cambia musica. I voti dati ai vari partiti, infatti, si esauriscono nel ristretto ambito della circoscrizione regionale. Quella del Friuli - Venezia Giulia è ripartita in sette collegi, e altrettanti sono i senatori che da tale circoscrizione possono essere espressi, né uno di più né uno di meno, sicché i voti residui restano del tutto inutilizzati, senza poter concorrere — come per la Camera — all'eventuale elezione d'altri candidati in altre parti d'Italia.

Le ultime elezioni politiche, quelle del maggio 1972, ebbero il seguente risultato: i sette senatori espressi dalla nostra circoscrizione furono quattro democristiani, due comunisti e uno socialista. In base a quale meccanismo si determinò l'elezione dei candidati di questo o quel partito nell'uno o nell'altro dei sette collegi? Il discorso non è semplice, data la complessità del metodo (precisamente quello di Hont) che viene applicato dal sistema elettorale per il Senato, che è uguale a quello per l'elezione dei consiglieri comunali, ma si discosta notevolmente da quello seguito per la Camera.

I seggi senatoriali vengono ripartiti sulla base delle cifre elettorali ottenute da ciascun partito: tali cifre equivalgono al totale dei voti conseguiti da ogni partito nell'intera circoscrizione elettorale. Ebbene, eleggono un candidato quei partiti che abbiano conseguito il più alto numero di voti e i candidati successivi in base alla divisione — via via — per 2, per 3, per 4, eccetera. E qui, per fare un esempio pratico, occorre vedere come vennero eletti la volta scorsa i sette senatori.

La cifra elettorale più alta, con un totale di 336.355 voti, fu quella ottenuta dalla DC: ed ecco scaturì il primo senatore della nostra regione. La seconda cifra elettorale, in graduatoria, fu ancora realizzata dalla DC, dividendo per 2 la somma dei voti totali: si ebbe la cifra di 168.177 voti, ed essa consentì l'elezione di un secondo senatore. Il terzo senatore fu appannaggio del PCI, che in tutta la regione aveva totalizzato 161.178 voti. La quarta cifra elettorale fu ancora della DC, sulla base della divisione — questa volta per 3 — del risultato complessivo di 336.355 voti: la cifra fu così di 112.118 voti. Quindi in graduatoria la cifra elettorale del PSI, che nella regione aveva raccolto complessivamente 85.573 voti. Seguiva, con 80.589 voti, la cifra elettorale risultante dalla divisione per due della somma dei voti raccolti dal PCI. Infine, settima cifra elettorale, quella realizzata ancora dalla DC, con 84.088 voti, frutto della divisione — questa volta per quattro — del risultato regionale complessivo.

Quale sarebbe stato l'ottavo senatore, cioè il primo dei non eletti? Ancora un democristiano, con una cifra di 67.271 voti, risultante dalla divisione per 5 del numero dei voti ottenuti da

IL VOTO PER IL SENATO NEL '72 NEI 7 COLLEGI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Collegi	PCI	MSI-DN	PSDI	PLI	PRI	PSI	DC
TRIESTE I	14.882 (17,0)	15.690 (17,9)	5.337 (6,1)	8.348 (9,5)	4.222 (4,8)	5.510 (6,3)	33.586 (38,4)
TRIESTE II	37.145 (32,2)	11.340 (9,8)	7.770 (6,7)	5.853 (5,1)	3.760 (3,3)	8.252 (7,2)	41.179 (35,7)
CIVIDALE	24.041 (21,8)	5.232 (4,8)	9.500 (8,6)	2.441 (2,2)	1.265 (1,1)	12.737 (11,6)	54.913 (49,9)
GORIZIA	24.707 (27,1)	5.771 (6,3)	7.038 (7,7)	2.874 (3,1)	2.169 (2,4)	8.298 (9,1)	40.430 (44,3)
PORDENONE	27,171 (20,0)	6.475 (4,8)	12.839 (9,4)	4.261 (3,1)	2.686 (2,0)	17.660 (13,0)	64.895 (47,7)
TOLMEZZO	12.589 (14,9)	4.325 (5,1)	10.000 (11,8)	1.905 (2,3)	1.218 (1,5)	16.675 (19,7)	37.780 (44,7)
UDINE	20.643 (15,3)	10.529 (7,8)	14.519 (10,7)	5.516 (4,1)	4.001 (3,0)	16.441 (12,1)	63.577 (47,0)
TOTALI	161.178 (21,2)	59.362 (7,8)	67.003 (8,8)	31.198 (4,1)	19.321 (2,5)	85.573 (11,3)	336.355 (44,3)

questo partito. Seguivano in graduatoria la cifra di 67.003 voti, corrispondente alla somma totale dei voti raccolti nella regione dal PSDI; poi la cifra di 59.362, equivalente al totale dei voti del MSI; poi quella di 53.725 voti, risultante dalla divisione per tre del totale dei voti comunisti; poi quella di 42.796, corrispondente alla divisione per due del totale dei voti socialisti; e infine quelle di 31.198 e di 19.321, corrispondenti al totale dei voti raccolti rispettivamente dal PLI e dal PRI.

Una volta chiarito il meccanismo in base al quale i sette senatori vengono attribuiti a questo o quel partito, resta da spiegare il sistema che presiede all'elezione dei candidati dello stesso partito nell'uno piuttosto che nell'altro collegio.

Qui il discorso è più semplice. A determinare il collegio nel quale devono spuntare uno o più candidati dello stesso partito è la percentuale di voti raccolta da questo partito nel singolo collegio. Così il primo senatore eletto la volta scorsa dalla DC fu il candidato Toros, di Cividale, dove da quel partito realizzò, con il 49,9, la più alta percentuale. Il democristiano Montini venne eletto a Pordenone, dove il suo partito aveva conseguito una percentuale del 47,7 per cento; il comunista Sema spuntò nel collegio di Trieste II, in cui il suo partito aveva realizzato per la percentuale del 32,2 per cento; il democristiano Pelizzo spuntò a Udine (dove la DC aveva ottenuto il 47 per cento); un quarto democristiano, Burtulo, spuntò a Tolmezzo (44,7 per cento); anche il socialista Lepre venne eletto a Tolmezzo, dove il PSI realizzato la percentuale più alta (19,7); e infine il secondo comunista Bacicchi, scaturì da Gorizia, dove il PCI ebbe il 27,1 dei voti.

Che cosa potrebbe succedere il prossimo 20 giugno? un'indicazione è ricavabile dai risultati della più recente consultazione elettorale, quella amministrativa dello scorso 15 giugno. Sono dati sui quali ci si può basare a puro titolo di curiosità, avendo anche presente la scarsa omogeneità di un affronto fra due tipi di consultazioni così diverse: intanto è da rilevare che, così per le amministrative come per le elezioni alla Camera, il numero dei votanti supera di quasi 100 mila unità quelli aventi diritto al voto per il Senato (che devono aver superato i venticinque anni d'età); e poi il risultato delle ultime amministrative include l'apporto, per la prima volta lo scorso 15 giugno, dei diciottenni, pure esclusi dal voto per il Senato. E' comunque, quello dello scorso 15 giugno, il più recente dato utile per un'indicazione di larga massima.

Ebbene, se lo scorso 15 giugno si fosse votato per il Senato la DC avrebbe perduto quasi sicuramente un senatore. A favore di chi? Qui il calcolo — avendo presente la scarsa omogeneità dei dati di confronto — si fa estremamente aleatorio.

Potremmo dire che la DC rieleggerebbe sicuramente tre senatori (Toros a Cividale e Tonutti a Udine e un terzo che potrebbe essere — dato il lievissimo scarto di voti in percentuale fra i due collegi — Giust a Pordenone oppure Beorchia a Udine); sarebbe comunque tagliato fuori il candidato di Gorizia, in quanto già la volta scorsa egli era risultato il primo dei non eletti (anche se poi Martina ottenne ugualmente un seggio a palazzo Madama, a surrogazione del defunto Pelizzo). E sicuramente un senatore otterrebbe il PCI, e precisamente nel collegio di Trieste II, dov'è candidata la slovena Gabriella Gherbez

Per i rimanenti tre seggi la lotta è aperta fra quattro candidati. Il socialista Lepre a Pordenone e il comunista Bacicchi a Gorizia sono favoriti a pari merito.

Gli altri due candidati sono quello presentato in comune dai partiti laici (PRI - PLI-PSDI) e il quarto è democristiano (Giust o Beorchia), che al momento — non si possono escludere a priori spostamenti di voti anche clamorosi — sembra decisamente escluso dalla gara, tanto più che nel frattempo si è inserito il candidato «laico».

Quest'ultimo è il giornalista Alberto Ronchey: sulla base dei risultati dello scorso 15 giugno egli dovrebbe avere la matematica certezza d'elezione (nel collegio di Trieste I), i tre partiti uniti avendo totalizzato nella regione 115.581 voti: una cifra elettorale rilevante. se ricordiamo che nel '72 il quarto senatore della regione fu eletto con una cifra di 112.118 voti e il quinto con una cifra di 85.573, seguita da una di 80.589 e infine da una di 84.088.

Un pronostico più esatto sembra obiettivamente difficile, avendo presente l'aleatorietà dei termini di confronto e soprattutto l'incognita del prossimo 20 giugno, che non si può escludere a priori possa capovolgere ogni previsione. Tuttavia — a meno che non si verifichino spostamenti al limite del clamoroso — non si dovrebbe andar molto lontani dal vero diagnosticando per la nostra regione una rappresentanza senatoriale pressoché immutata salvo l'immissione di un «laico» in luogo di un democristiano.

Giorgio Pison

LE ULTIME ELEZIONI SENATORIALI A TRIESTE

PARTITI	SENATO 1968		SENATO 1972	
	Voti	%	Voti	%
PCI	52.974	25,4	51.879	25,6
MSI - DN	18.615	8,9	26.957	13,3
PSDI	(col PSI)	—	13.079	6,4
PLI	17.809	8,5	14.171	7,0
PRI	4.909	2,3	7.963	3,9
PSI	(col PSDI) 23.856	11,4	13.729	6,8
DC	76.489	36,7	74.485	36,8
US	—	—	—	—
PR	—	—	—	—

NOTA. L'elencazione dei partiti segue l'ordine di presentazione delle liste di candidati e quindi la successione dei rispettivi contrassegni sulla scheda di voto. Stavolta, rispetto al '72, si presentano due partiti in più, quello radicale e la lista di «Democrazia proletaria» sostenuta dal PdUP, da Lotta continua e da Avanguardia operaia, ma le forze in lizza restano 11 poiché il PSDI, il PLI e il PRI si sono accordati su candidati comuni.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Fotografie

Mostra fotografica al Circolo Generali. La collettiva riunisce ancora una volta veterani ed esordienti. Incominciamo dai giovani, poiché lo meritano. Dario Sancin è attestato sul concettualismo: dalla mano che regge il fiammifero acceso esce la carta «bruciata» mediante sortilegi di sbiancamento e di ingiallimento; Franco Vaccari, appena sedicenne, ha un interessante studio di ombre deformate di bicchieri su schermo curvo. E ora ai maestri: Benno Pellicciari ha una scarna testimonianza sul terremoto; Ermanno Comar dimostra che da un tema vieto — gli schermitori — si possono scavare aspetti inconsueti: danza e corsa; Carmen Crepaz torna alla complessità dei riferimenti che scaturiscono dai suoi semplicissimi cartoncini sbalzati.

Concludiamo con un rapido giro d'orizzonte: Silvana Di Beaco esplora desolazione e rovine nella vecchia, nobile Istria; Eliseo Lucchina scorcia scenograficamente i camminamenti del castello di Basilea; Walter Ariosi racconta la dignità delle architetture carsiche; Elvia Battiggi Stabile incontra sugli occhi un suo singolare reportage indiano sugli attori di Sandokan; Vittorio Buzzi procede nella serrata analisi dei fatti teatrali; Piero Segon seleziona rocce e sterpi in funzione surreale; Umberto Vittori ha una serie di ottimi ritratti (Biagio Marin, Francesca Bertini, gli innamorati, il matrimonio); Milly Zaccariotto rinnova il motivo del paesaggio a linee di livello sottolineate dalle colture, introducendovi i contadini all'opera; Sergio Zaccara astrae dal nudo con cappello un lieve gioco di umorismo geometrico quello terso e teso, Emilio de Toma per la sua personalissima tessitura pittorica su temi carsici, Agnese Pecorari nelle tempere di un favoloso nitore narrativo, Sabina Privitera nella grafica, Bruno Riva nella svelta bravura dei disegni. Dei paesaggisti è da citare anche Alfio Caucci, per il simbolismo visionario Paolo Ferluga. Agli altri un cordiale plauso equamente distribuito fra Borsatti, Caspani, Costanzo, Crociati-Guzzo, Daniells, Garbin, Gregorini, Mauri, Michelone, Sanson, Stok, Taddeo, Tam, Vesnaver e Zabotto. Da ultimo, il primo: Duilio Cosma, presente nella triplice veste di filatelico, di fotografo (con Silvia Depas e Lucia Borsatti) e di animatore della riuscita manifestazione.

Comunali

Mostra dell'ARAC. L'associazione ricreativa dei comunali ha festeggiato il trentesimo anniversario della propria costituzione. In un'unica mostra, i saggi di attività culturali esplicate con diversa intensità (dal dilettantismo al professionismo) e in direzioni diverse: la ricerca storica e geografica nella filatelia e nel collezionismo di documenti e cartoline; le arti figurative; la poesia; la musica e la fotografia.

Anche l'operosità del tempo libero subisce la tragedia che tutti viviamo e della quale gli artisti sono i primi testimoni. Sui dipinti di Ettore Visintin i luoghi monumentali della nostra città appaiono sconvolti dal cataclisma e il titolo («Terremoto nel 2000») non toglie, purtroppo, attualità al documento. Pur sempre i sopravvissuti saranno consolati dalla dolcezza dei ricordi. Sono le memorie di Silvia Dapas, intima simbiosi di illuminismo «fotografico» e di densa trasfigurazione coloristica, di figure moderne (la motocicletta) nella veduta di Cittavecchia nevosa.

Anche il verismo lenticolare fa proseliti: Luciano Ierman da Bressanutti, Emilio Versolatti da Mozina. Non dobbiamo però trascurare gli artisti già meritatamente affermati: Renato Ariosi con l'ac-

Umaghesi

Mostra di pittura della Famiglia umaghese. E' questa la settima edizione della rassegna che raduna gli esuli e i figli degli esuli di Umago nella sede dell'Unione degli istriani a rinnovare nelle figurazioni un tributo di riconoscenza e di fedeltà ai propri ricordi. La qualità estetica qui non conta. Ciò che vale è un assillante interrogare se stessi, un desiderio di ricreare sulle tele il clima di allora.

Perciò vogliamo elogiare uno per tutti. Umago come noi la ricordiamo è proprio quella che appare sui quadri di Lodovico Denich. Nell'azzurra cornice naturale, il bianco candore della pietra e il nitido disegno geometrico delle rive e delle case prive d'intonaco. Ma ciascuno ha la propria Umago, poiché siamo tutti esuli e ognuno a proprio modo.

Alla mostra hanno partecipato Giorgio Cattonar, Emma Corsi, Giorgio Delben, Giuliano Deste, Bruno Fachin, Luigi de Franceschi, Pietro Grassi de Mariana, Giovanni Lenarduzzi, Maria Manzutto Rossi, Lucia Rubini Doz, Erminio Sturnega, Bruno Vitturi, Daniela Zacchigna.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Cargnelutti alla Comunale

Una mostra di sbalzi e sculture di Giulio Cargnelutti sarà allestita dal 16 al 24 nella Sala comunale di piazza Unità. La rassegna è organizzata con la collaborazione d'una galleria udinese anche con lo scopo di aiutare i terremotati del Friuli.

VENTISEI CAUSE ALL'ESAME DEL TAR

Riemerge il conflitto tra l'INAM e la Regione

Si dibatte l'annullamento della costituzione del sanatorio chirurgico in ente ospedaliero

Nelle tre udienze che il TAR, Tribunale amministrativo regionale, ha in programma per martedì 8, mercoledì 9 e giovedì 10 saranno discusse ben 26 cause e verranno inoltre prese in esame 14 domande di sospensione.

Alla ribalta dell'udienza di martedì prossimo, come informa una nota della segreteria generale del TAR, sarà portato «il ricorso — che viene definito di rilevante interesse — dell'INAM contro la Regione per l'annullamento della costituzione in ente ospedaliero del sanatorio chirurgico dell'INAM, ai sensi dell'articolo 65 della legge n. 132 del 1968 sulla riforma ospedaliera».

Già lo scorso anno — viene ricordato a questo proposito — il Tribunale, dopo aver esaminato sommariamente la causa, sospese gli effetti del decreto del presidente della Regione «nella considerazione che potrebbe rendere possibile il funzionamento del Sanatorio chirurgico, senza che questo abbia i requisiti per costituire un ente ospedaliero e provocare danno non solo all'INAM, ma anche a tutti gli assicurati.

Un ricorso piuttosto insolito è quello d'una privata cittadina di Pordenone contro il prefetto di quella provincia e il Provveditorato alle opere pubbliche che hanno autorizzato l'ENEL a costruire un eletrodotto d'alta tensione con attraversamento aereo delle sue proprietà site nella località di Giais-Aviano.

Tra i ricorsi da discutere martedì figurano altresì quelli del dott. Rinaldo Nicolich contro il Ministero della pubblica istruzione e contro il commissario governativo dell'Osservatorio geofisico di Trieste, dott. Puppi. I quali, alla cessazione dal servizio del direttore prof. Finetti per aver ottenuto la cattedra di fisica terrestre all'Università di Napoli, non hanno nominato direttore il Nicolich, secondo in graduatoria degli idonei del concorso svoltosi nel novembre del 1974, e nel quale il Finetti risultò primo.

Nell'udienza di mercoledì 9 sarà dibattuta la causa del notaio Flora contro il presidente della Corte d'Appello che, durante lo sciopero dei cancellieri del marzo 1975, lo aveva precettato a prestar servizio alle udienze pubbliche del Tribunale civile.

Nell'udienza del 10 giugno, fa spicco la causa della società Co.Me.Tras contro il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone e contro il presidente della Regione per l'annullamento del decreto di occupazione permanente di circa ottomila metri quadrati di aree da adibirsi a zona industriale. La causa è imperniata sul fatto che la società ha acquistato da un proprietario, soggetto alla procedura espropriativa, proprio quel terreno che il Consorzio le aveva assegnato come area per l'insediamento industriale.

Incontro sulle esigenze di Barriera Vecchia

La Consulta rionale di Barriera Vecchia ha in programma per le 19.30 di domani, lunedì, nella sede di via Foscolo 7, un incontro con l'assessore comunale all'urbanistica e con i tecnici che curano l'elaborazione della variante del Piano regolatore generale per le aree e i servizi di pubblica utilità.

Tema del colloquio saranno appunto i servizi sociali del rione, che vengono giudicati insufficienti, e la possibilità di migliorarli «anche attraverso il reperimento delle aree necessarie».

Stamane assemblea della sezione UIC

Si tiene questa mattina con inizio alle 10 nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 3) l'assemblea ordinaria dei soci della sezione provinciale di Trieste dell'Unione italiana ciechi.

Dibattito ad Aurisina sulla scuola materna

Il prof. Franco Frabboni, incaricato per la consulenza pedagogica nelle scuole materne comunali terrà domani, lunedì 7, con inizio alle 16.30 nella scuola materna comunale di Aurisina un pubblico dibattito sul tema «Continuità didattica e gestione sociale come momenti essenziali di un corretto processo educativo».

Il comune di Duino-Aurisina invita i genitori, insegnanti di scuole materne e della fascia scolastica obbligatoria e le forze sociali interessate ad intervenire.

CAI XXX Ottobre. Il consiglio direttivo dell'Associazione XXX Ottobre espresso dall'assemblea generale ordinaria, nella sua prima riunione ha votato le seguenti cariche: presidente dott. Bruno Crepaz, vicepresidenti dott. Dario Favretto e ing. Francesco Rizzi, tesoriere-amministratore dott. Fabio Zenari, segretario dott. Gino Cogliati e vicesegretario dott. Davide Bregant.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Egidio Coelli nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Maria ved. Costanzo nel II anniv. dai nipoti Fausta e ing. Sergio Rossi ed Erna Kesberg 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nino Brill nel V anniv. (6-6) dalla moglie Lydia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Nicoli nel trigesimo (7-6) dal dott. Franco Gerin 10.000 pro ECA.

In memoria di Luigi Rossignoli nel XV anniv. (7-6) dalla moglie, figlia e genero 10.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria del dott. Vincenzo di Gennaro nel III anniv. (8-6) dalla moglie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Monfalcone).

In memoria di Alberto Selva nel II anniv. dalla moglie Gianna Cotterle Selva 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa nell'anniv. (7-6) da Richetta 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giannina Quarantotto nel I anniv. dalla famiglia Zappi 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Elena e Maria Grifi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livio Ferluga da Maria Ferluga ved. Gollato lire 10.000, dalla fam. Fogar lire 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Giordano Scala dalla cugina Nerina Fortebracci lire 50.000, dalla famiglia Annoscia lire 20.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Benvenuto lire 5000 pro Centro tumori; dalla fam. dott. Ramiro Cozzi lire 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Dagli alunni della I D Scuola elementare E. De Amicis lire 16.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria della figlia Luisa dai genitori, amici e Bruno Mari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Dai bambini della I B 14.000 pro Scuola elementare «E. de Amicis» (Cassa scolastica).

Dalla [...] della Scuola [...] 25.000 [...] di una contraria de[...] ne congressuale gli [...] del partito non erano [...] pro approvare il trattato di [...] «L'on. Bologna, il cons[...] dal regionale Del Conte, l'allo[...] 10.000, sessore provinciale Vincig[...] 5000

In memoria di Livio Ferluga da Maria Devescovi e Paola Vouk 3000, da Umberto e Lydia Barbolini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da L. B. 15 mila pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Vittorio Derossi da M. A. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guglielmo Nessi da Gastone e Bianca Trevisan 10.000, da Augusto e Maria Del Negro 10 mila, da Dalma Calajò 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Sila Sbisà 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Stefanie Iviani da Bruno e Bianca Tarabochia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Francesco Locuoco da Nerina Pirini 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Margherita Zugan ved. Richter da Rita e Guido Fradeloni 10.000 pro S. A. G. (GARS).

In memoria di Olga Mantovani ved. Conti da Luciana Castellani 5 mila, dalla famiglia de Fachinetti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Amalia Gianzmann dal Circolo Svizzero 20.000 pro Società Elvetica di Beneficienza.

In memoria di Mario Germani da G. Rosini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eugenia Pacor da Emilia Scelli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Loretta e Malvina 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Baucer 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egidio Firmiani da Angela Baucer 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Benedetti dalle famiglie Fragiacomo, Hrusvar, Lerini, Maghet e Serino 23.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Edvige Prelazzi dalle famiglie Salich - Sommo 20.000 pro «Voce Giuliana».

In memoria di Sergio Luzzatto da Nerina e Oliviero Cassano 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Mercede Maule ved. Sauli dal Condominio Moncolano n. 10/1 35.000 pro Lega Nazionale (Fondo terremotati).

In memoria di Anna Zeriali dalla famiglia Stelio Finzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gollardo Mucchiut dalle sorelle Antonia, Lina e Gollar da 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria, Renata e Fernanda Del Neri 15.000, da Anna Vidic 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Lonschar Morelli da Anna ved. Battigelli 5000 pro Assoc. naz. famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria del cav. uff. Federico Menossi da Vittorio Ieralla 25.000 pro Ente nazionale sordomuti.

In memoria di Giove Alberto Tomasuolo da Fabio e Aldamaria Parovel e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Svonimiro Pertot da Ezio ed Erminia Padovan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Domenico Iacovazzi dai colleghi del figlio Dino 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Regina Cozziani dalle famiglie Alice Ricci e figlie Annamaria e Renata, dott. Mongiovì, Edda Desco, Abrami, Pintarelli, Lesa, Trinca, Cuzzi, Cacus, Ierman, Vittori, Dapisin, Zavaldi, Palasco, Runco, Alzetta, Grison e Taucer 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ernesto Scherli da Claudia Wernigg 5000 pro CRI (Terremotati del Friuli).

In memoria di Giovanni Podrecca dal fratello Rodolfo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Renato Benedetti dalla famiglia Luzenberger - Pian 15 mila pro Oratorio don Giovanni Bosco (Poveri).

In memoria di Ada Mari da Lia Larconelli 10.000 pro UILDM.

In memoria del padre della prof. Duda dalla preside e colleghi della Scuola media «A. Manzoni» 19.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Mario Gombani da Adriana Becar e Maria Suttora 10 mila pro Unione ex allievi Salesiani.

In memoria di Guido Sarlorio da Salvatore Cavaliere 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della madre della prof. Geri dalla preside e colleghi della Scuola media «A. Manzoni» 20.000 pro CRI (Terremotati del Friuli).

In memoria di Zvonimiro Pertot da Amalia Canziani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Alberto Rusticali 50.000, da Romeo Tlustos 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Dambrosi 20.000, da Mery Pacor 2500, dalla famiglia Pietro Debelli 2500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Giovanni Cini dalla moglie Maria Vittoria Cini 25 mila, da Giulia Trebbi 15.000 pro Circolo «Donato Ragosa»; da Bruna e Augusto Trebbi 30.000, da Marina e Nerina Zannier 10.000, da Claudia e Marcello Crinò 10.000 pro Casa di riposo di Clauzetto (Ricostruzione); da Emilia, Lidia e Annita 15.000 pro UILDM; dalla famiglia Ceritali 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Augusta Ukmar da Etta Amici 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolina Ghira da Wanda Bradaschia 5000, da Guido Anastasio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Olga Benedetti da Nory e Anita Unich 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei genitori defunti da Francesco Maldera 5000 pro Lega Nazionale (Fondo terremotati).

In memoria del maestro Antonio Milossi da Francesco Maldera 5000 pro Assoc. insegnanti italiani.

In memoria di Mario Furlan dalla moglie, figlie, generi, nipoti Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Berta Robin ved. Carbonari da Stefano e Elda Bratoz 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da A. Grioni I. L. (Trieste) 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Tini Leban ved. Leopardi da Ennio e Bruna Gentili 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

...ANTE BILANCIO DOPO IL TERREMOTO

...ono tanti in Friuli ...anni ai monumenti

...e calcolato in centinaia di miliardi ...alore dei beni culturali compromessi

...terza commissione per... te del Consiglio regio... è riunita, sotto la presidenza del consigliere Vitale, ...coltare una relazione del... sore all'istruzione ed attività culturali Mizzau sulla situazione scolastica e del ...onio artistico a seguito ...remoto.

...articolare Mizzau ha for... la commissione l'elenco ...onumenti e delle opere danneggiate dal terre... La valutazione dei dan... beni culturali non può ...ente, allo stato attuale ...conoscenze, essere com... definitiva e forse mai ...ossibile un bilancio asso...nte esatto. Un bilancio ...inare e provvisorio — ...to Mizzau — può essere ...a già abbozzato sulla ...dei molti dati raccolti ...ntro per il recupero dei ...ulturali. Il 100 per cento ...edifici di pregio hanno ...[illegible] di vario ordine ...anno da un minimo di ...compromettenti l'agi... dell'immobile ad un massimo di totale distruzione. Fra ...ifici monumentali totalmente distrutti ha ricordato, ...mpio, l'antico campanile ...castello di Gemona, il ...ero romanico di Venzo..., chiese di Maiano, di ...di Pers, di Madonna di ...di Magnano in Riviera, ...ta Maria del Giglio di ...ato e di Moggio. Parzialmente distrutte sono, ad esem... basiliche di Venzone ...emona, il castello e la ...di Colloredo, la Pieve ...lia, le parrocchiali di ...o, di Tarcento, l'abba... Moggio, la chiesa di ...no.

...il salvataggio e per i restauri di queste opere ...poi ricordato Mizzau — ...tro regionale recupero ...culturali ha organizzato ...e di volontari che han... seppellito e trasportato ...oghi di raccolta centi... opere. Sulla base di ...mo calcolo approssima... danni, solo tenendo ...delle spese necessarie ...restauro dei manufatti ...la loro sostituzione fun..., possono essere valuta...nomicamente in alcune ...aia di miliardi di lire. ...evidente che incalcolabile ...il danno morale che una ...perdita rappresenta per ...unità friulana.

un riconoscimento della loro conoscenza della lingua inglese da parte di un istituto americano qualificato. Vengono particolarmente invitati ad iscriversi a questo esame gli studenti che abbiano completato i corsi d'inglese più avanzati dell'AIA.

Il superamento della prova preliminare è indispensabile per l'ammissione all'esame finale che si terrà, sempre presso la sede dell'Italo-Americana, mercoledì 16 giugno e che consisterà in una serie di «tests» scritti ed orali da sottoporsi al giudizio degli esperti della Michigan University.

I candidati sono pregati di segnalare preventivamente alla segreteria dell'AIA (tel. 30301) la loro intenzione di presentarsi all'esame in questione.

Una crociera nel Medio Oriente con pellegrinaggio a El Alamein è in programma dal 9 al 23 del prossimo ottobre. L'iniziativa, che ha il patrocinio della presidenza nazionale dell'Associazione Bersaglieri, viene attuata dalla sezione «turismo combattentistico» della «Cantus», Cassa nazionale per il turismo sociale e culturale, alla cui sede di Roma (via Palestrina, 8) gl'interessati si possono rivolgere per maggiori informazioni.

...etta l'assemblea ...proprietà edilizia

...sociazione della proprietà ...comunica che il giorno ...gno alle ore 18 in prima ...azione a alle ore 18.30 in ...a convocazione, avrà luo... la sede sociale di via del...ta 2, l'annuale assemblea ...i con all'ordine del giorno ...azione del presidente, ap...ione bilancio anno 1975, ...cariche sociali e varie.

...ontro sui compiti ...degli infermieri

...preparazione e il lavoro ...fermiere nelle sue diverse ...izzazioni sono il tema del...la rotonda e del successi...attito che si terranno do... lunedì, con inizio alle 18 ...sala delle conferenze di ...in Nicolò, 5. La manife...e promossa dal Collegio ...ieri professionali - Assi... sanitarie e Vigilatrici d'..., è dedicata soprattutto ...udenti, ai genitori e agli ...anti interessati ai pro... dell'orientamento pro...ale.

...i per il certificato ...profitto in inglese

...oledì 9 giugno, alle ore ...anno luogo presso la sede ...sociazione italo-americana via Roma 15/II p., le ...preliminari dell'esame ...conseguimento del «Cer... of Proficiency in En...» che viene rilasciato dall'...sità del Michigan. Posso...tecipare a tali prove tutti ...che desiderano ottenere

Cronache degli spettacoli

Una serata polifonica in S. Francesco di Muggia

Un concerto di polifonia sacra e profana si terrà martedì prossimo, con inizio alle 21, nella chiesa di San Francesco di Muggia. Al concerto prenderanno parte il coro polifonico di Ruda e il coro polifonico triestino diretti da Marco Sofianopulo. In programma per il coro di Ruda pezzi di Gallus, Martini, Poulenc, Croce, Anerio, Viozzi, Bugamelli; il coro triestino eseguirà pezzi di Da Victoria, Viadana, Scarlatti, Haydn, Arcadelt, Di Cambio, Di Lasso, Donato, Vecchi.

Epilogo del CUC

Il CUC ha concluso il ciclo di proiezioni organizzato in collaborazione con la cattedra di storia del cinema con il programma «Verginità 42» (comprendente i film «Quell'estate del 42» di Mulligan e «Verginità indifesa» di Makavejev) e con la proiezione a sorpresa del film sul «mélo» («La maschera e il cuore» di Walters). Nei prossimi giorni avranno comunque luogo due proiezioni in sedi differite: martedì alle 18 e alle 20.30 verrà presentata in collaborazione col British Film Club l'edizione originale di «American Graffiti» di Lucas (all'Ancifap, piazzale Valmaura 9) e in data da precisare, in collaborazione con la Cineteca jugoslava, un rarissimo film di Friedrich Wilhelm Murnau, «Le finanze del Granduca».

ILEANA ILIESCU E PAVEL ROTARU SABATO PROSSIMO AL ROSSETTI

Da Bucarest a passo di danza



Maria Panzini presenterà sabato prossimo, al Politeama Rossetti, le sue allieve della scuola di danza classica «Città di Trieste» in un «concerto di balletti» al quale parteciperanno, reduci dai recenti successi al «Bellini» di Catania, dove sono stati applauditissimi protagonisti del «Lago dei cigni», Ileana Iliescu e Pavel Rotaru, primi ballerini «étoiles» del teatro di Stato di Bucarest. Il programma della serata comprende, oltreché diversi brani musicali tratti da balletti come «Gaîté parisienne», «Coppelia», «Schiaccianoci» e altri, l'esecuzione integrale del secondo atto di «Giselle» di Adolphe Adam, che vedrà Ileana Iliescu e Pavel Rotaru nelle parti principali (Giselle e Albrecht), Monica Krizmann, regina delle Villi, Laura Buda e Livia Lapini nelle esecuzioni solistiche e ventiquattro allieve dei corsi professionali della scuola interpreti dei ruoli coreografici delle Villi. La prevendita per ogni ordine di posti è curata dalla biglietteria centrale di Galleria Protti.

Fernando Previtali ai concerti di primavera

Il prossimo appuntamento della stagione sinfonica di primavera vedrà sul podio dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi (quest'ultimo sempre guidato dal maestro Gaetano Riccitelli), una vecchia e cara conoscenza del pubblico triestino, il maestro Fernando Previtali.

Al centro del programma figura un brano finora mai eseguito a Trieste, la Messa da Requiem per soprano, baritono, coro, organo e orchestra op. 48 di G. Fauré. Nelle parti solistiche collaboreranno i cantanti Gloria Paulizza e Claudio Strudthoff.

Una serata d'arpa con Giovanna Verda

Per la serie di concerti promossi dalla Cassa nazionale musicisti, in collaborazione con la segreteria regionale del sindacato nazionale musicisti, si presenterà al nostro pubblico l'arpista genovese Giovanna Verda, apprezzata in tutt'Europa per le sue esibizioni per arpa sola. La Verda, che proviene dalla scuola del maestro Gianni Fumagalli e si è diplomata a Torino col massimo dei voti, interpreterà musiche di Bach, Spohr, Fauré, Salzedo, Godefroid, Nino Rota e Tournier. L'appuntamento è fissato per martedì 8 giugno, con inizio alle 19, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2. Ingresso libero.

AMICI DELLA LIRICA

Selezione annuale «voci giovani»

Anche quest'anno, l'Associazione triestina amici della lirica indice la tradiizonale selezione per la ricerca e la presentazione al pubblico di giovani cantanti lirici. Quanti intendessero partecipare a tale rassegna possono comunicare generalità, indirizzo, registro vocale e tre pezzi a scelta, tratti dal repertorio operistico, indirizzando a «Voci giovani per la lirica», presso il CCA, piazza Verdi, Trieste. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 giugno.

IL SIGNIFICATO DEL SEMINARIO SVOLTOSI ALL'UNIVERSITA'

Spetta ai governi raccogliere l'invito dei rettori d'Europa

La buona volontà degli uomini di cultura non può essere disattesa nel momento in cui i politici parlano di solidarietà fra gli Stati

Vasta eco internazionale ha suscitato in tutta Europa l'esito dei lavori del seminario dei rettori europei che, per la prima volta nella storia, ha visto riuniti a Trieste i rappresentanti delle Università sia dell'Est sia dell'Ovest, in una manifestazione di impegno comune sul futuro delle attività culturali, pedagogiche e scientifiche a livello accademico.

E' senz'altro titolo di merito aver ospitato nella nostra città un convegno di tale portata. La Ne fanno fede le dichiarazioni concordi dei principali protagonisti dell'assise universitaria triestina e, in modo particolare, l'opinione espressa dal prof. Luigi Labruna, dell'Università di Camerino, che è stato l'unico degli italiani ad assolvere il ruolo di relatore generale e proprio nella commissione I, ossia in quella che ha avuto il compito più delicato, trattando l'estensione delle relazioni fra le Università. Labruna ha recepito, nei contatti con i suoi colleghi di commissione e poi nella seduta plenaria, l'importanza psicologica della scelta di Trieste quale punto di partenza per un programma che già da questa prima fase è andato al di là di ogni più rosea previsione.

Un posto di primo piano nella realizzazione di questo seminario è stato sostenuto con grande autorità e semplicità dal rettore triestino, prof. Giampaolo de Ferra. A commento di questi quattro giornate di intensi lavori, dalla sua viva voce, raccogliamo il seguente pensiero: «Il seminario dei rettori europei tenuto a Trieste apre un capitolo nuovo nella storia dei rapporti fra studiosi dei paesi diversi. Come è stato sottolineato anche negli interventi di alcuni relatori, per la prima volta, dopo Helsinki, rettori delle Università dell'Est e dell'Ovest europeo si sono incontrati per discutere insieme i problemi della cooperazione e degli scambi nel settore della cultura, emergendo alla fine la unanime conclusione delle necessità di rendere sempre più agili e più intensi i rapporti».

«Il seminario di Trieste — ha aggiunto de Ferra — è stato seguito con interesse in particolare dall'Unesco, estremamente sensibile al tema della cooperazione scientifica internazionale. La preoccupazione della vigilia, motivata dalla possibile ripercussione sui lavori delle diverse ideologie politiche dei paesi rappresentati, si sono risolte — ha così proseguito de Ferra — di fronte all'esercizio concreto dell'autonomia universitaria che vuole la scienza distinta dalla politica. Naturalmente spetta poi ai governi rendere praticamente possibili le intese: per questo molti partecipanti hanno sottolineato l'importanza storica della riunione di Trieste, ponendosi essa tra la firma della carta di Helsinki e la riunione di Belgrado del giugno 1977, volta a trattare, a livello di ministri degli esteri, il lavoro compiuto in attuazione degli accordi.

«Il seminario di Trieste — ha concluso de Ferra — è stata la prima iniziativa concreta seguita alla firma della carta di Helsinki ed essa ha già dato risultati positivi come emerge tanto dall'invito rivolto dal prof. Raiser, quale presidente della CRE, a tutti i paesi partecipanti al seminario di Trieste ad assistere alla prossima conferenza della CRE che si terrà ad Atene, quanto dall'invito che il prorettore di Varsavia, prof. Rodewald, ha rivolto a tutti i partecipanti a un incontro di studio sui problemi della tutela dell'ambiente, tra un anno, a Varsavia».

NEL RIONE DI S. M. MADDALENA INFERIORE

PRONTE A FINE ESTATE NUOVE CASE DELL'IACP

Si tratta di 336 alloggi divisi in due lotti

Si sono riuniti ieri in Municipio i rappresentanti del Comune, dell'Acegat e dell'Iacp per procedere alla periodica verifica dello stato dei lavori di urbanizzazione primaria di S.M. Maddalena inferiore, dove sono in corso di realizzazione 336 alloggi da parte dell'Iacp. Erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Abate, il presidente dell'Iacp Stasi e il presidente dell'Acegat Coslovich.

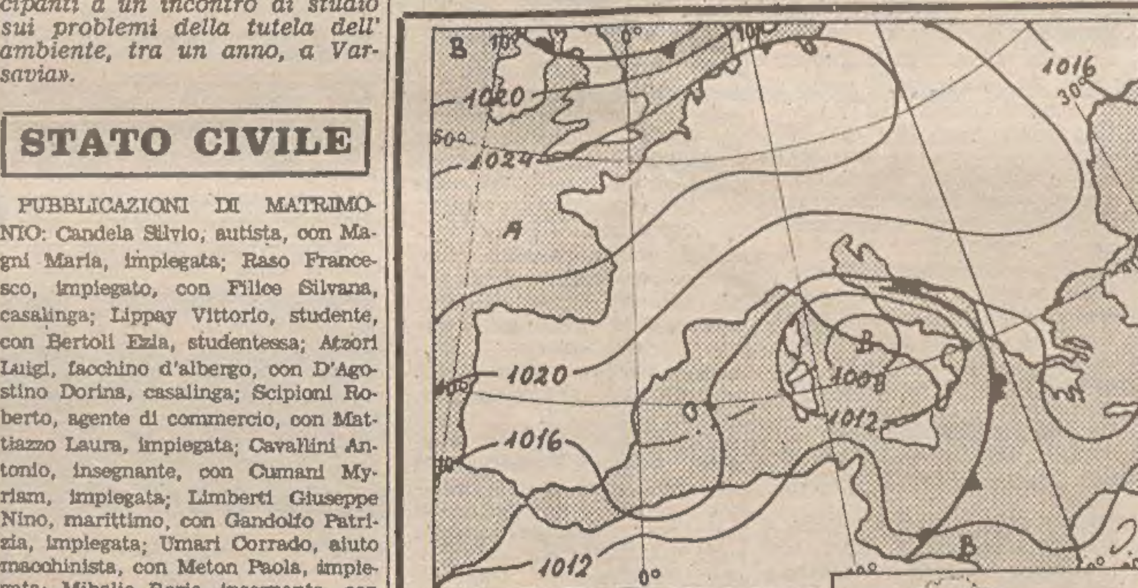
E' stato constatato che i lavori in corso hanno uno sviluppo conforme alle dichiarazioni rese recentemente in consiglio comunale dall'assessore ai lavori pubblici e che possono essere così riconfermate: per quanto riguarda gli 86 alloggi appaltati all'impresa Italedil, viene confermata l'ultimazione dei lavori per la fine del mese di luglio e conseguentemente la consegna degli alloggi stessi agli assegnatari da parte dell'Iacp verso la metà di agosto, successivamente ai collaudi prescritti; per quanto concerne i 250 alloggi appaltati all'impresa Pessina, i lavori saranno ultimati con un anticipo rispetto ai tempi previsti e precisamente entro il mese di settembre, con la conseguente consegna degli alloggi entro la metà di ottobre. Tali tempi sono stati resi possibili dalla decisione di adottare interventi di carattere provvisorio e di finanziamenti eccezionali per rendere agibili i complessi in questione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Juno» (finl.), mn. «Korabi» (alb.), mn. «Pelope» (ell.), mn. «Corriere dell'Ovest» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Silvaplana» (liber.), mc. «Assunta Ravenna» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.).

PARTENZE: mn. «Lok Palak» (ind.), mn. «Isonzo» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.).

IL TEMPO CHE FARÀ



L'area di bassa pressione formatasi sulle regioni italiane e con minimo sul medio Tirreno è in lieve colmamento ma mantiene ancora condizioni di cielo molto nuvoloso sull'Italia centrale e meridionale con rovesci di pioggia sparsi e locali temporali. Sull'Italia settentrionale nuvolosità irregolare con addensamenti nuvolosi più intensi sul settore occidentale.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 20; Bolzano 8, 25; Verona 13, 20; Venezia 15, 20; Milano 13, 19; Torino 10, 20; Genova 16, 20; Bologna 12, 16; Firenze 13, 16; Pisa 9, 17; Ancona 12, 15; Perugia 9, 13; Pescara 12, 19; L'Aquila 8, 22; Roma Nord 13, 18; Roma Fiumicino 13, 22; Roma Eur 13, [illegible]; Campobasso 9, 14; Bari 18, 17; Napoli 15, 20; Potenza 8, [illegible]; S. Maria di Leuca 16, 20; Catanzaro 15, 18; Reggio Calabria 17, 24; Messina 18, [illegible]; Palermo 17, 22; Catania 16, 22; Alghero 14, 19; Cagliari 12, 22.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 17; Atene 21, 31; Bangkok 29, 31; Beirut 16, 30; Berlino 9, 20; Buenos Aires 7, 11; Copenaghen 8, 17; Ginevra 6, 16; Helsinki 6, 17; Hongkong 25, 27; Johannesburg 3, 16; Lisbona 17, 23; Belgrado 7, 18; Londra 13, 21; Los Angeles 15, 24; Madrid 9, 25; Montreal 6, 23; New York 11, 24; Parigi 10, 16; Rio de Janeiro 18, 31; San Francisco 9, 18; Seul 19, 28; Singapore 24, 33; Stoccolma 14, 20; Taipei 24, 33; Teheran 19, 34; Tel Aviv 16, 24; Tokio 19, 23; Toronto 7, 22; Vancouver 6, 17.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Candela Silvio, autista, con Magni Maria, impiegata; Raso Francesco, impiegato, con Fillee Silvana, casalinga; Lippay Vittorio, studente, con Bertoli Ezia, studentessa; Atzori Luigi, facchino d'albergo, con D'Agostino Dorina, casalinga; Scipioni Roberto, agente di commercio, con Mattiazzo Laura, impiegata; Cavallini Antonio, insegnante, con Cumani Myriam, impiegata; Limberti Giuseppe Nino, marittimo, con Gandolfo Patrizia, impiegata; Umari Corrado, aiuto macchinista, con Meton Paola, impiegata; Mihalic Boris, insegnante, con Nadlisek Margaret, commessa; Schillani Franco, impiegato, con Ferrari Marina, impiegata; Caenazzo Nevio, tubista, con Veznaver Dina, casalinga; Fabris Gastone, autotrasportatore, con Radiani Lucia, impiegata; Chiama Fabio, grafico pubblicitario, con Urbani Silvia, casalinga; Perisutti Elio, agente di comm., con Goscinska Dorota Lucja, disegnatrice edile; Fonda Pietro, ingegnere, con Polli Adria, ass. sociale; Lizzi Fulvio, operaio, con Gustini Loredana, parrucchiera; Coretti Paolo, insegnante, con Chiricò Franca, insegnante; Malusà Luciano, portuale, con Pouch Tiziana, casalinga; Valenti Claudio, studente, con Stabile Daniela, impiegata; Cante Fulvio, insegnante, con Cassano Orietta, impiegata; Pecorari Ares, impiegato, con Domini Luciana, estetista.

MORTI: Novic Francesco, anni 75; Pecenik Edoardo, 45; Ciancìotta in Pangerc Rosa, 83; Smerdel Vittorio, 59; Gorella Giuseppe, 52; Metilli Antonio, 73; Leone in Flavio Angela, 64.

NATI: 10.

...TUDENTI NEGLI ABISSI



...entusiasmante esperien... ...nno fatto gli allievi del... ...asse 1.a N della scuola ...statale «G. Caprin», che ...stati invitati dal gruppo speleologico «San Giusto» ...endere conoscenza degli ...inanti segreti della spe...ria. Tema centrale dell'...tiva è stato, ovviamente, il nostro Carso, che ai giovani studenti è stato fatto conoscere nei suoi più segreti aspetti attraverso la proiezione di diapositive e una serie di conferenze. Poi, a coronamento di tutto ciò, c'è stata una meravigliosa domenica trascorsa in quelle grotte che i ragazzi avevano imparato a conoscere attraverso le immagini e i racconti degli speleologi. E' stata proprio una esperienza indimenticabile e i ragazzi della «Caprin» serberanno sempre un sentimento di gratitudine nei confronti del loro insegnante di lettere, prof. Faggioli, che ogni cosa aveva organizzato, e degli amici del gruppo «San Giusto».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportell. via Luigi Einaudi 3 b e Gallerl: Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. . MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859(TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI pensionata fidata sola per lavori casa o compagnia in cambio alloggio possibilmente presso signora sola. Telefonare 766967 dopo le ore 11. 10591 A

OFFRESI prestaservizi referenziata una volta settimana 8 ore telefonare 743559 lunedì. 10617 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI collaboratrice con dormire oppure 8 - 17 per piccola famiglia adulti telefonare 795646. 10538 B

CAMERIERA perfetta, capace cuoca, orario pieno, pasti compresi, sicure referenze, cercasi. Telefonare 761301 lunedì ore ufficio. 10432 B

CERCASI donna o ragazza tuttofare stabile. Telefonare 71356 in mattinata. 10340 B

CERCASI persona di cuore leggera assistenza per coniugi anziani ore pomeridiane da destinarsi. Telefonare dalle 12-14 747600 oppure 422391. 10668 B

CERCASI aiuto domestico mattino. Telefonare 754735. 1958 B

CERCASI stabile media età con dormire, capace cucinare, serie referenze. Telefonare 794804 ore 8.30 - 10.30, 14 - 17. 10177 B

CERCASI per due persone referenziata possibilmente stabile o ore da combinarsi. Telefonare 31776 ore 9 - 11. 10427 B

CERCASI prestaservizi bisettimanale tre ore giornaliere. Telefonare 722647 martedì pomeriggio. 10417 B

DOMESTICA referenziata cercasi stabile oppure fino ore 16 buon trattamento. Telefonare da martedì 60252. 10662 B

FAMIGLIA cerca due collaboratrici domestiche per periodo estivo a Pineta Grado. Ottimo trattamento. Tel. 412255 lunedì. 10464 B

PICCOLA famiglia Grignano cerca seria referenziata mezzo servizio. Telefonare 224125. 10418 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi telefonare 69208. 10578 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY sitter offresi proprio domicilio. Scrivere cassetta 10 B Publikompass 34100 Trieste. 410 C

CAMERIERE offresi ristorante o caffè. Tel. 422058. 10396 C

CAMERIERE conoscenza lingue, anche soltanto stagionale, offresi. Tel. 412371. 10287 C

COPPIA referenziata offresi custodia villa zona Opicina. Eventuali lavori giardinaggio. Tel. 768668 lunedì. 10344 C

DICIOTTENNE offresi lavoro possibilmente mezza giornata. Telefonare 815849 ore pasti. 10293 C

DICIOTTENNE esperta baby-sitter offresi. Ore da concordare. Telef. 827506. 10483 C

DIPLOMATA dinamica già esperta lavoro ufficio mansioni segretaria cerca impiego possibilmente orario unico. Tel. 817796. 10294 C

FRANCESE perfetto scritto parlato pratica ufficio offresi per impiego scrivere a Publikompass cassetta n. 23/B 34100 Trieste. 10604 C

GIOVANE militesente con pratica trasporti traslochi carico - scarico merce, cerca lavoro presso ditte trasporto o anche presso magazzini. Tel. 826727. 10596 C

GIOVANE volenteroso patente auto offresi lavoro generico anche stagionale. Telefonare dopo le 13 al 821598. 10370 C

GIOVANE signora offresi mattinata ambulatorio medico. Tel. 410111 ore pasti. 10203 C

IMPIEGATO esperto lavori ufficio corrispondenza offresi part-time. Tel. 775623. 10645 C

OFFRESI internista o aiuto banco mezza giornata. Tel. 54955. 10628 C

OFFRESI baby-sitter solo mattino. Telefonare 812628. 10469 C

OFFRESI giovane baby-sitter disposta trasferirsi periodo vacanze, tel. 761460. 10613 C

PENSIONATO ex poliziotto conoscenza inglese serbo croato varie lingue slave offresi interprete sorvegliante anche part-time tel. 211484. 10570 C

QUINDICENNE assolta III media offresi apprendista. Telef. 911555. 10286 C

RAGAZZA studentessa offresi baby-sitter mezza giornata. Telef. 420991 ore pranzo. 10253 C

RAGAZZA qualsiasi lavoro offresi mezza giornata. Telefonare 753754. 10521 C

«ROADIE» espertissimo strumenti amplificazione impianti musicali montaggio luci e palcoscenico assistenza tecnica in genere, cerca occupazione presso ditte o negozi genere musicale ed impianti stereo HI-FY. Tel. 826727. 1059 C

SIGNORA referenze moralità ottima, bella presenza offresi possibilmente mezza giornata commessa negozio 791607. 10575 C

SIGNORA offresi traduzioni francese e lavori d'ufficio vari. Scrivere cassetta 9 B Publikompass 34100 Trieste. 410 C

SIGNORINA madrelingua inglese conoscenza dattilografia cerca lavoro adeguato. Telefonare 762048. 10685 C

SIGNORINE dinamiche referenziate offronsi per qualsiasi seria attività telefonare 420726. 10620 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni in giornata, tel. 751631. 10609 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefono 796822. 10677 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 10168 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 10631 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 10312 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie, impianti, riparazioni idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 10478 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, elettrodomestici, eseguiamo traslochi, telefonare al 771122. 10590 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. 10597 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 10496 CC

A. RISCALDAMENTO ditta specializzata in tubazioni sotto battiscopa, minima rottura muri condizioni pagamento. Tel. 79198. 10672 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci - Rossetti 41, telefono 790497. 10399 CC

ANTENNA Svizzera, programma lingua italiana colori bianco nero preventivi gratuiti impianti completi Capodistria Lubiana Zagabria nazionali riparazioni televisori 763545. 10627 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali. Riparazioni transistor, registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 10440 CC

ANTICRITTOGAMICO, prati inglesi, malattie piante, qualunque lavoro giardinaggio, informazioni e preventivi gratuiti. Tel. 200480 dopo ore 16. 10423 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni Lady Plast via U. Foscolo 5 (galleria) telefono 744520. 10632 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio 827606.

FALEGNAME esegue lavori in genere e riparazioni. Tel. 731354 orario lavoro. 10480 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni lavatrici frigo, tel. 273230. 10623 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telefono 773300. 10582 CC

IDROSERVICE. Riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 10663 CC

IMPRESA edile artigiana eseguisce lavori di restauro, manutenzione, modifiche stabili, appartamenti. Tel. 729548. 10475 CC

LAVORI edili, tetti, facciate, piastrelle, impianti idrosanitari, pitturazioni. Tel. 775088. 10643 CC

MONTONI pelle liscia ecc. pulisce, tinge con garanzia specializzato Catturuzza Giulia 13. 10584 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti esegue accurati lavori. Telefonare 415081. 10338 CC

PIASTRELLISTA pavimenti rivestimenti restauri accurati offresi. Telefonare 724554. 10401 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistor. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 6655 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli, assume anche riparazioni pelli, montoni, abiti maschili, femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 1, tel. 790280.

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestivi, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 10169 CC

SGOMBERO anche gratis appartamenti, elettrodomestici, eseguo piccoli traslochi. Telef. 725597. 10169 CC

TRADUZIONI dal e in francese, farebbe professoressa in lingue. Potenza, viale XX Settembre 75, pomeriggi. 10615 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Telefonare 812323. 1234 D

A. A. AMMINISTRAZIONE stabili cerca coniugi soli referenziati per servizio portierato stabile condominio posizione centralissima. Alloggio servizio, camera, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Buona retribuzione. Scrivere: Cassetta Publikompass 14/B Trieste. (10470 D)

A. ALDO Garzanti Editore seleziona ambosessi 18-35 anni per tre posti liberi Trieste. Presentarsi Mario Russiani, piazza Unità d'Italia 3, I piano, Trieste, orario ufficio. 10367 D

A. APPRENDISTA amante cani cercasi. Casa del cane, tel. 38161. 32817 D

A. COMMESSA abbigliamento conoscenza lingue slave, buon trattamento, cercasi. Magliabella, corso Saba 31. 10331 D

A. LA ALDO GARZANTI Editore Spa seleziona ambosessi dai 18 ai 35 anni per posti liberi in Monfalcone e circondario. Presentarsi lunedì 7 c. m. dalle ore 8.30 alle 12.30 in via 24 Maggio 9/A Gorizia dal signor Da Ros. 341 D

ABBIGLIAMENTO cerca apprendiste/i e commesse/i conoscenza sloveno o serbo croato. Presentarsi via Torrebianca 14/B. 10487 D

ACCONCIATURE Nereo cerca lavorante e mezza lavorante finita per posto stabile. Viale XX Settembre n. 14. 10369 D

ACCONCIATURE XXX Ottobre 14 cerca apprendista parrucchiera. Telefonare 69075. 1960 D

AIUTO cuoca o giovane cucina cercasi. Tel. 771934 lunedì. 10462 D

APPRENDISTA per negozio ricambi e abbigliamento assume prontamente Walmotor via Milano 27 a. Necessaria conoscenza sloveno. 10563 D

APPRENDISTA e mezza lavorante capace manicure cerca acconciatura Itty telefono 816206. 1655 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno croato cerca negozio abbigliamento Carducci 16. 10669 D

APPRENDISTA commessa licenza media conoscenza lingue cerca cartoleria Roma v. Carducci 21. 1969 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature Castiglioni, piazza Goldoni. 10500 D

APPRENDISTA oppure aiuto banconiere cercasi. Caffè Stella Polare, tel. 37831. 10468 D

APPRENDISTA oppure commessa/o negozio meglio se con buona conoscenza lingua slovena o serbocroata cerca importante ditta commerciale settore beni strumentali. Offerte Cassetta Publikompass 43/A 34100 Trieste. (10282 D)

ASSUMESI manicure corso Saba 8 Venturi. 10536 D

ASSUMIAMO operaio impiego stabile. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 3/V 34100 Trieste. (1927 D)

ASSUMONSI prontamente tornitori e apprendisti, ottimo trattamento economico. sede di lavoro Gorizia. Tel. 0481 - 31294. 10378 D

AUTO officina San Giusto viale III Armata 17 cerca apprendista meccanico anche già pratico. 10588 D

AZIENDA commerciale settore radio tv cerca venditore interno, possibilmente pratico ramo. Presentarsi lunedì 8.30 12.30, via Fabio Severo 138. 350 D

AZIENDA di Stato desiderando ampliare propria organizzazione triestina indice corso istruttivo teorico-pratico retribuito, per selezione giovani militesenti età 23-35 anni liberi anche solo mezza giornata. Richiedesi possibilmente mezzo di locomozione proprio. Presentarsi Ispettore Angeli lunedì 7 giugno dalle 9.30 alle 12.30 o dalle 17 alle 18 via Carducci 2, 1.o piano. 10508 D

BABY sitter cercasi vacanze mare. Telefono 790542. 1961 D

BIG Salvador confezioni cerca commessa o apprendista conoscenza lingua croato sloveno, ottime retribuzioni. Tel. 62852. 10194 D

CERCANSI operai e apprendisti serramenti metallici. Off. Lauro, Zona Industriale, tel. 820016. 10414 D

CERCANSI parrucchiera lavorante mezza lavorante, Grado, giugno settembre. Tel. 0431 - 80000. 10173 D

CERCASI apprendisti ambosessi Salone Marisa via Giulia 49. 1953 D

CERCASI bagnino patentato mese luglio per colonia diurna privata bambini. Telefonare 820437. 10347 D

CERCASI commesso vendita articoli fotografici anche solo mattina. Fototecnica piazza Goldoni 7. 10650 D

CERCASI commessa molto pratica negozio frutta verdura. Telefonare 745964. 10621 D

CERCASI operaio impianti idraulici. Telef. 816250. 10592 D

CERCASI pulitrice stabili. Tel 53103. 1972 D

CERCASI commessa pratica abbigliamento conoscenza sloveno o croato a mezza giornata. Muner e Angeli, via Roma 31, tel. 35696. 10675 D

CERCASI aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini Di Piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 10667 D

CERCASI apprendiste commesse conoscenza sloveno. Gaggi, via Roma 10. 10610 D

CERCASI commesso alimentari. Telefonare solo la mattina 55274. 10607 D

CERCASI impiegata conoscenza lingue slave per ditta import export. Tel. 64237 ore ufficio. 1935 D

CERCASI operaio qualificato militesente, possibilmente pratico BMW. Presentarsi via S. Francesco 60, tel. 771222. 10415 D

CERCASI per mezza giornata signora giovane, pratica volonterosa, fornitura banchi supermercato, referenze. Offerte Publikompass, Cassetta 8 B, 34100 Trieste. 10395 D

CERCASI signora con referenze per assistenza diurna persona anziana. Telefonare 731253 lunedì. 10507 D

CERCASI impiegata pratica paghe contributi con conoscenza inglese. Scrivere Publikompass, Cassetta 15 B, 34100 Trieste. 10307 D

CERCHIAMO commesso per negozio confezioni maschili desideroso migliorare. Richiedesi esperienza tel. 68785. 10540 D

CLAUDIO salone acconciature assume apprendisti 14-15 anni. Presentarsi via Slataper 22. 10185 D

COMMESSA pratica, referenziata, bella presenza cerca negozio centrale calzature. Scrivere cassetta Publikompass n. 30 B 34100 Trieste. -050 181 D

COMMESSA capace possibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi con curriculum vitae D'Ercole, via Imbriani 5. 1954 D

COMMESSA qualificata conoscenza croato e apprendista cercansi. Presentarsi martedì, corso Italia 21, Ital. 10602 D

COMMESSA pratica abbigliameto cercasi. Birolla, via Giulia 7. Presentarsi ore 9 - 11. Telefono 741041. 10514 D

COMMESSO-A esperto-a cerca negozio alimentari e frutta retribuzione secondo capacità telefono 728175 dopo le 17. 1963 D

CORRISPONDENTE lingua madre francese disposta viaggiare in Francia assume importante società commerciale francese per prossima apertura propri uffici Trieste. Scrivere Publikompass, Cassetta 6 B, 34100 Trieste. 10391 D

Continua in 10.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

ROSSETTI condominio prossima consegna appartamenti lussuosi: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. Tutti i servizi centralizzati. BOX AUTO DISPONIBILI - MUTUI VENTENNALI.

LOCALE affittato in via F. Severo 19 mq. VENDESI OCCASIONE.

GIULIA affittato: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi tutti moderni comforts VENDESI.

ATTICO con grande terrazza nuova costruzione prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts condominiali, esposizione soleggiata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati - prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

NAVALI appartamento bellissimo in palazzina signorile - salone, tre stanze, cucina, doppi servizi due poggioli, cantina, posto macchina moderni comforts, rifiniture particolari. VENDESI.

VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO attico con mansarda vista mare totali 180 mq e grande box auto per tre autovetture moderni comforts ZONA SIGNORILE IN PALAZZINA.

CENTRALE vicinanze giardino pubblico appartamento di 160 mq in palazzina recente costruzione salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli moderni comforts PRONTA ENTRATA.

FILZI appartamento lussuoso 160 mq cinque stanze, stanzino, cucina doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale, aria condizionata, ascensore, cantina VENDESI.

IN VILLA appartamento signorile disposto su tre piani con giardino cantina, box auto in zona tranquilla vicinanze centro VENDESI.

PIAZZA OBERDAN casa signorile terzo piano - appartamento di 118 mq con RIFINITURE A SCELTA - riscaldamento, ascensore, poggioli VENDESI OCCASIONE.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROMAGNA in palazzina panoramico: quattro camere, cameretta, cucina, doppi servizi, grande terrazza, box auto, moderni comfort, mq 160. VENDESI.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

PICCARDI recente costruzione terzo piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA OCCASIONE 21.000.000.

SEMICENTRALI

OCCASIONE Piazzale Cagni appartamento 152 mq; salone, tre stanze, tinello con cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina. VENDESI 27.000.000.

VIALE IPPODROMO in casa recente, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 23.000.000.

STRADA PER LONGERA in zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

ROIANO - Vicolo delle Rose - in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA PONTICELLO prima entrata in palazzina di due piani: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata VENDESI OCCASIONE 20.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

VIA PONTICELLO ultima disponibilità appartamento nuovo prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts centralizzati VENDESI 25.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA SONCINI in palazzina prima entrata zona tranquilla: salone, due camere, cucina, poggioli, doppi servizi, posto auto, cantina moderni comforts centralizzati, rifiniture accurate 110 mq VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica in palazzina signorile - varie grandezze con tutti i moderni comforts PREZZI CONCORRENZIALI possibilità mutuo.

PANORAMICISSIMO ultimo piano in zona tranquilla pressi via Catullo bellissimo appartamento con esposizione soleggiata: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza panoramica, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA

STRADA PER LONGERA in zona tranquilla nuovo prima entrata APPARTAMENTO CON MANSARDA INDIPENDENTE con tutti i moderni comforts VENDESI.

ALTIPIANO

VILLA BIFAMILIARE con 3000 mq di giardino - nuova costruzione con tavernette, grande garage, moderni comforts. ZONA PANORAMICA.

18.750.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

27.500.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

33.000.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: APPARTAMENTO CON MANSARDA di due stanze, cucina, bagno, più mansarda comunicante con servizio, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

TERRENO costruibile in zona Sistiana 2000 mq. VENDESI.

TERRENO costruibile con progetto approvato in zona S. Croce 2000 mq. VENDESI.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamenti accuratamente rifiniti in complesso residenziale con giardino: varie grandezze da tre o quattro stanze, servizi, moderni comforts centralizzati, ampie terrazze, box auto, mutui agevolati 75%. PRONTA ENTRATA.

APPARTAMENTO IN VILLA nuovo prima entrata con 1500 mq giardino: salone; tavernetta, tre stanze, studio, tripli servizi, grande garage, cucina, moderni comforts. ZONA PANORAMICA RUPINPICCOLO.

VILLA SIGNORILE in zona tranquilla OPICINA: disposizione con taverna e mansarda, giardino, tutti i moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA

ZONA COSTIERA

S. CROCE A MARE appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente con piscina, spiaggia propria, posto macchina, ascensore a mare - soggiorno, tavernetta, due stanze, tripli servizi, terrazza moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GINESTRE bellissimo appartamento nuovo prima entrata PANORAMICISSIMO VISTA COMPLETA SUL MARE con ampie terrazze moderni comforts, accesso spiaggia, mq 100 VENDESI PRONTA ENTRATA.

…ONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

…UESTA SERA SUL VIDEO

…attimo meno ancora «A tavola alle sette»

…rica anni venti - Douglas …ks» (Rete 1, ore 14) — …esto ciclo dedicato al … attore americano va in …ggi «I tre moschettieri» …to nel 1921 e che vede …s Fairbanks nel ruolo di …an, Adolphe Menjou in …di Luigi XIII. Gli altri …ti sono Marguerite De …te (la sartina), Mary Mc …la regina Anna), Barbara …r (lady Winter). Il film. …dal romanzo di Alessan…mas, è diretto da Fred

* * *

…attimo meno ancora» …, ore 20,45) — Ilaria Oc… Giulio Bosetti sono i …nisti di questo originale …vo diretto da Dino Parte… un dramma dell'ambi…del bisogno di arrivare, …arriera alla quale biso…crificare tutto. Saverio … un dirigente industriale …lla sua mediocrità non …per coscienza professio…. un uomo moderatamen… disfatto della posizione …ta e nello stesso tempo …delle proprie ambizioni. …de occasione gli si pre…uando una ditta concor…gli offre l'incarico di di… generale. Nel recarsi …porto, Saverio ha un …te: sente un colpo sul …go ma non si ferma: … significherebbe mancare …ntamento decisivo per la …riera. La sera la moglie …li, venuti a conoscenza …aduto, lo sottopongono … specie di processo dal …gli uscirà più consape… valori essenziali come …, l'amicizia, la solidarie…na.

* * *

…vola alle sette» (Rete 2, …50) — Ave Ninchi illu… stasera le doti del coni…e si presta ad essere …o in svariati modi. Ma …sale, soprattutto in città, … tengono conto: spesso …feriscono altri tipi di … Qualcuno invece è così …o che il coniglio sia un …a non trascurare che è … addirittura a rispolve…a antica ricetta. Alla tra…ne, partecipa, come di …to, Luigi Veronelli.

* * *

…bum bam» (Rete 2, ore …— La puntata di stasera … con Loredana Bertè che …a «Meglio libera». Alla …sione, condotta come di …o da Bruno Lauzi, Pep…agliardi e Bruna Lelli, …no inoltre parte Les Clau…dettes e Umberto Bindi. Il maestro Aldo Bonocore che fino ad oggi ha diretto «Bim bum bam» si congeda dal pubblico con un pezzo da lui composto, «Serenata in grigio».

* * *

«Settimo giorno» (Rete 2, ore 22,05) — La trasmissione di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale si occupa stasera di Silvano Bussotti e dei suoi spettacoli polivalenti, denominati «Bussottioperaballet», dei quali egli cura la musica, la messa in scena, molto spesso la coreografia. Al programma partecipano Marcello Panni, Leonardo Pinauti, Mario Bortolotto e Riccardo Malipiero. Il servizio filmato è di Vittoria Ottolenghi e Maurizio Cascavilla: è stato girato in parte sullo spettacolo presentato da Bussotti a Milano, in parte sulle prove del secondo spettacolo «Bob 2».

Ai «Danzatori scalzi» la targa «Guido Monaco»

Roma, 5

La commissione del premio internazionale «Apollo Musagete», composta da Leonardo Pinzauti, Aldo Giovannetti, Luciano Alberti, Umberto Benedetti, Slavka Taskova e il sindaco di Talla, dopo aver ascoltato il parere di numerosi altri esperti, ha deciso di assegnare la targa «Guido Monaco» alla compagnia «I danzatori scalzi» per la danza.

Il complesso, diretto da Patrizia Cerroni, è stato scelto per i risultati conseguiti nella ricerca coreografica. Il premio pertanto sottolinea il successo di pubblico e di critica ottenuto dal gruppo in questi ultimi anni in numerose manifestazioni in Italia e all'estero.

Il premio «Apollo Musagete», giunto alla VII edizione, gode un notevole prestigio dovuto al rigore delle scelte e alla validità della sua linea culturale. La premiazione avverrà il 25 luglio prossimo a Talla, seguita dalla esibizione dei singoli artisti e complessi premiati.

Si è aperto a Mosca il dodicesimo congresso dell'Unione internazionale dei marionettisti (Unima), con la partecipazione di rappresentanti di quarantacinque nazioni. La chiusura è prevista per domenica prossima. Parallelamente al congresso si sta svolgendo un festival della marionetta al teatro moscovita di Abratsov.

ADDIO «ROCK» DEGLI ANNI SESSANTA

A New York il jazz è ritornato di moda

New York, 5

Il jazz è ritornato di moda in America, — è in crescente ripresa in particolare a New York, dalla cui scena peraltro non era mai scomparso del tutto nemmeno durante i turbolenti anni Sessanta dominati dal rock — non solo da un punto di vista esclusivamente commerciale (aumento della vendita di dischi, apertura di nuovi locali notturni che presentano nomi della generazione di mezzo già affermati in USA, Europa e Giappone, concerti in programma alla «Carnegie Hall») — ma anche in termini tradizionali, cioè attraverso revivals, jam-sessions e mini-festivals, organizzati in locali spesso improvvisati che offrono però a prezzi accessibili la possibilità di ascoltare live-jazz classico, avant-gard e sperimentale.

L'ultima iniziativa è il «New York Loft Jazz Celebration», il più breve e meno costoso festival jazzistico mai organizzato a New York, una vera e propria celebrazione della più originale espressione musicale americana, un evento che per tre giorni di seguito vedrà impegnati decine di musicisti sia noti sia sconosciuti, in gruppo o singolarmente, per un totale di 22 esibizioni cui seguiranno due jam-sessions aperte a tutti.

Il mini-festival si svolge in quattro «loft-studios» (ex autorimesse, cantine e magazzini inutilizzati) di «So-Ho» e «No-Ho» (South-Houston e North-Houston), le due zone che nella Manhattan meridionale fanno da cuscinetto fra il quartiere degli artisti, il village e quello italiano «Little Italy». E' stato organizzato da un gruppo di jazzmen poco noti in Europa ma popolarissimi nella cosiddetta «Jazzsubculture» newyorkese: gli stessi che hanno improvvisato i quattro «locali» in cui la manifestazione avrà luogo: Environ, Jazzmania, Sunrise Studio e Ladies Fort, meglio noti fra gli aficionados come «L'Off-Off Broadway del Jazz». *(Ansa)*

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI

SABATO 12 GIUGNO 1976

CONCERTO DI BALLETTI

COREOGRAFIE DI

MARIA PANZINI

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 e sarà sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste» con la compartecipazione straordinaria dei primi ballerini «étoiles» ILEANA ILIESCU e PAVEL ROTARU del teatro di Stato di Bucarest. La prevendita dei biglietti viene effettuata dalla biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

… COMUNALE GIUSEPPE … Stagione Sinfonica «Prima…76». Venerdì alle ore 21 con…sinfonico (turno A). Direttore …o Previtali, solisti di canto: …Paulizza, Claudio Strudthoff.

… COMUNALE GIUSEPPE … Stagione Sinfonica «Prima…76». Sabato alle ore 18 con…sinfonico (turno B). Direttore …o Previtali, solisti di canto: …Paulizza, Claudio Strudthoff.

… AUDITORIUM. Ore 16.30: …popolare «La Contrada» pre…casa tra un poco». Due tem…aletto triestino di R. Damiani …sancich. Regia di F. Macedo…ne e costumi di S. D'Osmo, … di G. Coral. Prenotazioni e …Biglietteria Centrale, Galleria …Ultima replica.

…N. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: …H - Una storia d'amore» di … Truffaut. La romantica e …tica esistenza della figlia di … Hugo. Technicolor. Ultimi

…15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: …elle nera - Orient reportage» …color con Emanuelle. Gabrie… Ely Galleani. Severam. v.m.

…IOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film …e sconvolgente: «Stupro» …gaux Hemingway. Vietato mi… 18 anni.

…SIOR. Oggi alle 10 e 11.30: …avano a chiamarlo il gatto …stivali». Cartoni animati. FE… Ursus». Ingresso lire 300. … 16, 18, 20, 22.15. Un film …rian Borowczyk: «La bestia». …prima volta sullo schermo il …erno degli amori mostruosi e … della donna e la bestia. … anni.

…AMMATICO. 15, ultima 22: … in un collegio femminile». …olor con Sonia Stuker. Seve…m. 18 anni.

…CIELO. 15, ultima 22.15. … minuti di terrore: «Black …as» (Natale rosso sangue). Un …ghiacciante. V. m. 18 anni. …olor.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 15, ult. 22.15: «Yellow 33». Un film di Jack Nicholson, premio Oscar 1976. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Riderete a crepapelle con «Gli Charlots» in 005 matti: da H… …on furore». E' un film p…

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Luna di miele in tre». Technicolor con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. Sospese le tessere.

AURORA. 15. Divertentissimo! Per tutti! «Le avventure di Scaramouche» con M. Sarrazin, U. Andress. Techn.

CAPITOL. 16. Eccitante, drammatico e morboso è l'ultimo film di S. Samperi «Scandalo», con F. Nero e L. Gastoni. V.m. 18 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 15. Divertentissimo e di grande attualità l'ultimo comicissimo film di A. Sordi: «Il comune senso del pudore» con C. Cardinale, F. Bolkan e Ph. Noiret. V.m. 14 anni. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «Sandokan» (I parte), con K. Bedi, P. Leroy, A. Giordana e C. André. Technicolor.

IMPERO. 15.30. Uno spettacolare technicolor per tutti: «La terra dimenticata dal tempo» con D. McClure e J. McEnery. Adatto ai ragazzi.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Alain Delon, Jean Louis Trintignant, Claudine Auger, Renato Salvatori nell'avvincente film «Flic Story». Regia Jacques Deray. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 15: «Detective Harper: acqua alla gola». Avvincente poliziesco a colori con Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa.

ALDEBARAN. 15.30: «Un cadavere di troppo». Giallo a colori con Lea Massari.

ALCIONE. (tel. 796162). 14. Il capolavoro comico di Mel Brooks: «Frankstein junior» con Marty Feldman, Peter Boyle e Gene Wilder. E' un film che non si finirebbe mai di vedere e rivedere. Per tutti.

ASTRA. 15, ult. 21.45: «La battaglia dei giganti»: Il più spettacolare film di guerra con Henry Fonda, Charles Bronson e un cast di grandi attori. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Cipolla Colt». Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam. Il più divertente dei film westerni

RADIO. 14.30: «Farfallon». Supercomico con Franchi e Ingrassia. Colori.

S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Gli invincibili tre» con Alan Steel, Mimmo Palmara, Rosalba Neri. Technicolorscope. Avventuroso.

SERVOLA. (Bus 29). 15 (chiusura cassa 21). Scopecolor favoloso. Un film per la gioia di grandi e piccoli: «Beniamino». Eccezionale successo!

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 15. Dopo «L'ultima neve di primavera» un altro grande successo con Renato Cestiè e J. Richardson: «L'albero dalle foglie rosa». Techn.

VERDI. 15: «C'era una volta Hollywood». Tornano Fred Astaire, Liza Minnelli, Peter Lawford, Frank Sinatra e tanti altri, in una carrellata sui film musicali della M.G.M. Techn.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Lettere dal fronte» di Vittorio Grimaldi, narratore M. Gallino.

CORSO. 15.15 - 22: «Apache» con C. Poots e Xochitl. Colori.

VERDI. 15.15 - 22: «Colpita da improvviso benessere» con G. Ralli e S. Satta Flores. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15.15 - 21.30: «Sandokan» (seconda parte) con K. Bedi e P. Leroy. Scope a colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Mark il poliziotto spara per primo», con F. Gasparri e N. Benvenuti. Colori.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Non perdono nessuno... Sono la collera del vento», con T. Hill e M. G. Buccella.

SAN GIORGIO (Lucinico). 18.30 - 20: «L'allucinante fine dell'umanità», con A. Rogers e D. Roof. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Cadaveri eccellenti» con Lino Ventura. A colori.
PRINCIPE. 14.30: «Ci rivedremo all'inferno» con Lee Marvin e Roger Moore. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Paper moon» con Tatum O' Neal. Segue: «Le avventure animate di Silvestro». A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «L'ultimo apache» con B. Lancaster e Jean Peters. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14. Charles Bronson in «A muso duro». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Detective Harper: acqua alla gola» con Paul Newman, Joanne Woodward, technicolor.

CORMONS

ITALIA. 16 - 21.30: «Mark il poliziotto» con F. Gasparri e S. Sperati.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Beniamino» con P. Breck.
EDEN. 15 - 21.30: «I piaceri della contessa Gamiani» con G. Giorgelli.

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

11.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Ribelli in famiglia», disegni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «I tre moschettieri», con Douglas Fairbanks.
15.00 «5 ore con noi», condotte da Paolo Valenti.
— «Il marchese di Roccaverdina», di Luigi Capuana; con D. Modugno, R. Bianchi; 3.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

16.10 «Flaherty: l'uomo e la natura».
17.10 «L'ultima cifra», di Italo Fasan.
17.40 «Insieme, facendo finta di niente».
18.40 Notizie e cronache sportive.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.45 Cronaca elettorale.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Un attimo meno ancora», originale televisivo.
21.45 La domenica sportiva.
22.35 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

15.00 59.o Giro d'Italia: 16.a tappa: Castellamonte - Arosio — «L'altro Giro».
— Pescara: Triangolare femm. di atletica leggera.
17.50 «Caccia grossa: Colpi a catena», telefilm.
18.40 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.50 «A tavola alle sette», presenta Ave Ninchi.
19.40 Cronaca elettorale.
19.50 TG2 - Studio aperto - Sport 7.
20.45 «Bim bum bam», spettacolo musicale.
21.40 TG2 - Stanotte.
22.05 «Settimo giorno», attualità culturali.

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.40: Secondo me; 7.45: Culto evangelico; 8: GR 1 I ed - Edicola GR 1; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da; 11.30: Il circolo dei genitori; 11.50: Cronaca elettorale; 12: Dischi caldi; 13: GR 1 II ed.; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio (15: Cronaca Giro d'Italia - GR 1 III ed.); 15.30: Vetrina di Hit parade; 16: Ornella e la Vanoni; 17: Ritmi del Sudamerica; 18.10: Ruota libera Speciale Giro d'Italia; 18.20: Concerto operistico; 19: GR 1 IV ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno GR 1 sport - Ricapitoliamo; 21: GR 1 V ed.; 21.15: Concerto Dino Ascolla, Salvatore Accardo, Klaus Kenngiener, Alirio Diaz; 21.50: Il Girasketches; 22.30: E' una parola; 23: GR 1 VI ed. - I programmi della settimana - Buonanotte - Al termine: chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere 8.30: Radiomattino; 8.45: Dieci ma non li dimostra; 9.30: GR 2 notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR 2 regioni); 11: Alto gradimento; 12: Film jockey (12.30: Radiogiorno); 13: Il gambero; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: Strettamente strumentale; 15.20: Cronaca elettorale; 15.30: Un po' di country music; 15.45: La corrida; 16.20: Supersonic; 16.55: Radiogiornale; 17: Musica e sport (18.30: Notizie di radiosera); 18.55: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.05: Complessi alla ribalta; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.09: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Antologia di interpreti; 10: Domenicatre - Settimanale di politica e cultura; 10.40: Ritratto di Italo Svevo; 11.10: Recital di Luigi Ferdinando Tagliavini; 12: Festival di Vienna 1976, concerto sinfonico diretto da Karl Hohm (12.40: Conversazione); 13.50: Cronaca elettorale; 14: Giornale radiotre; 14.25: Teatro elisabettiano oggi - La duchessa di Amalfi, di John Webster; 17.10: Musica e politica - Le campagne elettorali dal '48 a oggi; 18.10: La crisi d'identità fra gli scrittori giapponesi; 18.40: Il francobollo; 19: Giornale radiotre; 19.15: Concerto della sera; 20.20: I successi di Tommy Dorsey; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.15: I solisti di Duke Ellington; 22.45: Musica fuori schema; 23: Giornale radiotre - Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Banda «G. Verdi» di Trieste, diretta da Lidiano Azzopardo - Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Zibaldone '76», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Giornale radio; 8.45: Come stai?; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: E' con noi; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.35: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Io ascolto, tu ascolti; 15: L'orchestra Norrie Paramor; 15.15: Adria e Gianca; 15.30: Discorama; 15.45: Carlo ed Egisto Baiardi; 16: Concerto in piazza; 16.30: E' con noi; 16.45: Canzoni, canzoni; 17: Arte, un modo di vivere; 17.10: La Vera Romagna; 19.30: Crash di tutto un pop; 21: Incontro con i nostri cantanti; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Radioscena; 22.45: L'allegra operetta; 23.30: Giornale radio; 23.45: Motivi ballabili; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

15.45: Telesport - Atletica leggera - Celje: Coppa Jugoslavia; 16.15: Telesport - Pugilato - Zagabria: Campionato dei Balcani (finali); 20.30: L'angolino dei ragazzi «Il battesimo dell'aria», telefilm; 21: Canale 27; 21.15: «Tu sei la musica», commedia musicale, con Caterina Valente; 22.50: «Germinal», romanzo sceneggiato; 22.40: Telesport pallamano - Nis: Jugoslavia - Romania.

TV Lubiana

9.50: Buon giorno Jugoslavia; 10.20: 625: La TV e gli spettatori; 11: Teleromanzo a puntate; 11.45: TV per i ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 15.10: Musica popolare; 15.45: Telesport - Atletica leggera - Celje: Coppa Jugoslavia; 16.15: Documentario; 18.10: La moda e voi; 18.30: Film; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia 21: Teleromanzo a puntate; 22: Impressionisti sloveni: M. Jama; 22.25: Telegiornale; 22.40: Telesport - pallamano - Nis: Jugoslavia - Romania; 23.20: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 13.15: Jugoslavia buon giorno; 14.25: Critica precisa; 14.55: «Zivio Beniovski», serie; 15.45: Telesport Atletica leggera - Celje: Coppa Jugoslavia; 16.15: Campionato balcanico di pugilato (finali); 19.15: Vigilia dei giochi olimpici di Montreal; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Racconto belgradese», serie drammatica; 22.05: Documentario; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

CUOCA cercasi at cogestire mensa aziendale. Tel. 820881. 10201 D

DATTILOGRAFA primo impiego 80 mila mensili assumesi. Scrivere Publikompass, Cassetta 16 B, 34100 Trieste. 10509 D

DITTA autoricambi cerca apprendista commesso/a ottimo trattamento per posto fisso. Telefonare 410456. 1949 D

DITTA Ursino Hugin attrezzature elettroniche e meccaniche assume apprendisti meccanici e piazzisti zona Trieste e Gorizia. Presentarsi negozio via Ginnastica 13. 1926 D

IMPIEGATA-O pratica-o dattilografia, tenuta libro giornale, cercasi. Scrivere a Publikompass, Cassetta 5 B, 34100 Trieste. 10390 D

INFERMIERE generiche o infermieri per casa riposo Trieste cerca Ente pubblico. Inviare offerte dettagliate a Publikompass, Cassetta 46 A, 34100 Trieste. 10313 D

INTERNISTA, uomo fatica, cerca birreria Europa. Tel. 64417. 10519 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco. Tel. 764306. 10214 D

LAVORANTE, mezza lavorante cercansi. Salone Giusto-Enrico, via Roma 3. 10449 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro n. 15. 10150 D

MEZZA lavorante capace manicure pedicure cerca salone Des Fleurs, via S. Apollinare 3, tel. 796408. 10479 D

OPERATRICE di macchina IBM cerca C.E.D. s.n.c. via Carducci 30 Trieste orario d'ufficio 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19. 1947 D

PAGA buona ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego. Negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817.

PANETTERIA cerca operaio specializzato. Ottima retribuzione. Presentarsi via Pietà 29. 10599 D

PERITO elettrotecnico militesente assume importante azienda locale. Inviare curriculum a Publikompass, Cassetta 12 B, 34100 Trieste. 050178 D

PROVINCIA Gorizia e Basso Friuli Società ricerca elementi per lavoro altamente organizzato, disponibili tutto il giorno o anche mezza giornata. Assicuransi ottimi guadagni. Tutti riceveranno risposta. Scrivere fermo posta patentauto n. 64967 Gorizia. 337 D

PULITRICE a ore da convenirsi cerca negozio calzature Castiglioni, piazza Goldoni. 10500 D

RISTORANTE Grado cerca per stagione estiva 1 internista cucina. Tel. 0431 - 81695. 343 D

SEGRETARIA esperta anche contabilità assume studio professionale. Telefonare 726319 orario ufficio. 10330 D

SIGNORA cercasi accompagnare anziana soggiorno albergo pratica referenziata, media età. Telefonare 62775 ore 10 - 13. 10498 D

SOCIETA' inglese assume per il proprio centro pubblicitario 4 signorine, 4 signori, diploma o laurea, età 25 - 45, liberi subito, 2 hostess per contatti umani, 1 branch coordinator, 2 segretarie telefoniche. Consideriamo anche part-time e insegnanti. Presentarsi lunedì 7 giugno ore 11 oppure martedì 8 giugno ore 11 Stillitron, via Cologna 30 Trieste. 10537 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio e contabilità cerca per subito importante negozio abbigliamento. Telefono 68750. 10622 D

STUDIO notarile cerca impiegata esperta provetta dattilografa. Telefono 30092. 10579 D

UOMO donna tempo pieno tempo libero. Inutile dirvi enormi guadagni e favolose carriere vi chiediamo solo volontà di lavorare. Visitateci orario ufficio Inci Coved via San Giorgio 11 Staranzano (Gorizia). 1234 D

URGENTE avviatissima boutique zona centrale cedesi causa trasferimento. Scrivere a Publikompass, Cassetta 4 V, 34100 Trieste. 1929 D

WALMOTOR assume prontamente apprendista per negozio accessori e abbigliamento via Milano 27/a. Indispensabile conoscenza sloveno. 10562 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

DISTINTO cerca camera, con tutti confort e possibilmente pensione centro telefonare 756362. 10566 E

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata tranquilla ad operaio. Tel. 790820 ore pasti. 10638 F

CAMERA mobiliata comodo cucina S. Luigi affittasi sesso femminile. Telefonare 744851 lunedì. 10658 F

CAMERETTA mobiliata uso bagno telefono, giovane distinto affitto. Telefono 730618. 10501 F

CERCO camera con bagno in cambio disposta lavori domestici. Telef. 60535 10 - 19. 10458 E

NON mestierante affitta camera zona residenziale medico o ingegnere. Eventuale metà vitto. Telef. 754166. 10648 F

SIGNORA cerca stanzetta cambio lavori domestici. Scrivere a Publikompass, Cassetta 1 B, 34100 Trieste. 10365 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 6-6 G

IMPARTISCO lezioni di flauto saxofono e teoria musicale ad aspiranti di tali materie. Telefonare lunedì 414939. 10639 G

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni metodo conservatorio. Telefonare ore pasti 55865. 1957 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni scuole medie e superiori. Telefonare oggi e lunedì 826433 ore 9-12. 10608 G

LICEALE impartisce lezioni elementari medie. Tel. 35508. 10624 G

LICEALE impartisce ripetizioni alunni elementari, medie inferiori. Prezzi modici. Telefonare 730085 ore pasti. 10443 G

MATEMATICA, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni individuali, collettive. Tel. 775700. 10371 G

PROFESSORESSA impartirebbe lezioni in lettere e lingue. Potenza, viale XX Settembre, 75, pomeriggio. 10615 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di stenografia. Tel. 747889. 10364 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCO maschio, trovato 3-6 San Giusto. Telefonare 796700 ENPA 17-20 oppure 732622 ore ufficio. 10382 H

SMARRITO accendino «Doupont» d'oro, iniziali L.L. cinema Fenice mercoledì pomeriggio. Buona mancia. Telefonare 813673. 10452 H

SMARRITO barboncino nano grigio S. Lorenzo (Cittanova). Telefonare lunedì 827612. 1956 H

SMARRITO occhiali da vista zona Marina. Tel. 773280. 10639 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

A.Z. GHIRLANDAIO ultimo piano: camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. FABIO SEVERO ultimo piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI a persone referenziate. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. LOCALE uso laboratorio posizione d'angolo AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. MAGAZZINI - LOCALI da 20 oppure 85 mq in diverse posizioni AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. MAGAZZINO 1000 mq in zona semiperiferica AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. MOBILIATO viale D'Annunzio inizio: matrimoniale, soggiorno, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. MOBILIATO MARINA JULIA ultimo piano: tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

A.Z. VICOLO DEL CASTAGNETO piano alto: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-6 I

AFFITTANSI locali e corte mq 135 Strada del Friuli alta, uso magazzino, con modifiche uso alloggio. Telefonare 417746. 10502 I

AFFITTASI villetta completamente arredata mare Punta Sottile Muggia. Tel. 271372 ore 9-13. 10600 I

AFFITTASI locale affari proprietà E.C.A. v. Torino. Telef. 793118 feriali 8.30-13 1945 I

AFFITTASI referenziati camera cucina centro. Tel. 421628 feriali. 10506 I

AFFITTASI quattro stanze cucina gabinetto da restaurare, paraggi Viale, 65.000 mensili. Immobiliare Crispi 9. 10488 I

AFFITTASI proprietà ECA locali 5.o piano via Valle escluso abitazione e appartamento tre camere bagno cucina via Manzoni. Telefonare n. 793118 feriali 8 - 13. 10352 I

APPARTAMENTO signorile 120 mq vista mare affittasi 250.000. Telef. 767351 dopo ore 20. 10383 I

DEPOSITO merci conto terzi fino a 250 mq offre in affitto società con grande magazzino possibilità carico e scarico camion. Tel. 763122 ore ufficio. 10405 I

GARAGE indipendente paraggi Benghi affittasi 25.000 mensili comprese acqua e luce. Telefonare 422420 ore 14 - 15, 20 - 22 oppure 766634. 1968 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti prontingresso Fabio Severo 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze ascensore centralnafta citovideo. Gallina 4. 10430 I

LORENZA affitta: ammobiliati zona Revoltella 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, garage, tutti comfort, 150.000. ALTRO Ghirlandaio, 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, autoriscaldamento, 150.000. Informazioni tel. 734257. 10404 I

LORENZA affitta: locale mq 10 uso deposito o artigiano 25.000. Informazioni tel. 734257. 10404 I

LORENZA affitta: Monfalcone due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, tutti comfort. Informazioni tel. 734257. 10404 I

MONFALCONE appartamento NUOVO. PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, garage, cantina. Affitta... TRIESTE 040 750... Battisti 4.

PRIVATO affitta ... giorno letto servizi ... zona Fabioseveró. ... 724447 mattino.

SCAMBIO appartamento ... mera soggiorno ... con più grande. Tel. ... dì.

VILLETTA con giardino ... na stagione estiva. Tel. ... di 37692 e 418246.

APPARTAMENTI E ...
Richiesta
L Lire 130 p...

A.A.A.A.A.A. APPARTA... fitto cerchiamo per ... stra affezionata clien... referenze, prego riv... tica Mazzini 30, tele...

A.A.A.A.A.A. PIED-A-T... confortevole cercasi ... gresso. Scrivere a ... Cassetta 7 B, 34100 ...

A.A.A.A.A. ARGO S. ... tel. 768163 cerca in ... tamenti qualsiasi gr... na per propria Clie... ziata. Rapide affitta... cuna spesa.

A. IN stabile decoroso ... mo 200 mq cercasi af... bilmente possibilità ... Scrivere Publikomp... 2 B, 34100 Trieste.

A. PROGRAMMATORE ... to urgentemente per ... miglia appartamento ... giorno comforts. Tel... nica - lunedì entro ...

CERCASI appartamento ... ze eventualmente da... posto anche periferia ... dino affitto contenuto ... re subito 796640.

CERCASI affitto app... casetta paraggi Bo... Telef. 812939.

CERCASI affitto cam... per persona sola, ... gna, via Giulia, Giar... T. 744976.

CERCANO appartamento ... si senza figli. Referen... simo 100.000. Telef. ...

CERCO appartamento ... camere, cucina, ba... mente in periferia. ... 14-16 tel. 62261.

CERCO appartamento ... 2 stanze cucina serv... Telefonare 723904 ...

CONIUGI soli cercano ... stanzetta cucina serv... tobus 9. Telef. 75247...

COPPIA cerca 2 stanze ... vizi, max 100.000 te...

DIRIGENTE cerca aff... appartamento in ca... no Barcola o parag... 730881.

INSEGNANTE cerca a... mento con servizi ... matrimonio. Tel. 75...

STUDENTESSE cerca... desto alloggio, tele... 15.30-18. Feriali.

VENDITE D'OCC...
M Lire 130 ...

A.A. CALDAIE metano, ... convettori, prezzi oc... fonare 797196, Termo...

A. DEPURATORI fumo ... produzione aria calda ... za termofrigo. Tel 79...

ARMI bianche antiche ... donsi. Telefonare ... ore 21.

ATTREZZATURA rive... teria alimentari, ba... spositori, bilancia, ... mi vendo occasione ... 51887 ore pasti.

AUTORESPIRATORE ... ralu con erogatore ... vi occasione vende... no 746112.

CARROZZELLA Gior... no bagnetto vendo te...

CUCCE LEGNO NUOV... de 35.000 splendide ...

CUCCIOLI cocker ba... bassotti, pastore ... mento Padriciano, ...

CUCCIOLI pastori tede... Telefonare 416540.

CYCLETTE vendesi ... lefonare 748267 lunedì ...

FRIGORIFERO 3 stelle ... so; lavatrice Rex; ... vendonsi, telef. 400...

GATTI persiani crem... pappagalli, tucani, ... vendonsi all'Arca di ... lano 22. Tel. 68518.

GENERATORE porta... a batteria, banchi fa... binata a sette lav... occasionissima: via ...

OCCASIONE frigorif... seminuovo 32 mc ... nio. via Pascoli 7, ...

OCCASIONE vendesi ... lefonare 826512 do...

PASTORE tedesco 3 m... 212619.

SOPRAMMOBILI mob... antichi da collezione ... negozio via San Vito ...

TRAPANO Star 13 G... chissimo privato vg... 796571 mattino.

RICETRASMITTENTE ... da 27 MHz Midland ... nali ore pasti tele...

Continua in 12...

…VENTISEI «NAVIGATORI SOLITARI» IN GARA ALLA VOLTA DI NEWPORT

…A «TRANSATLANTICA» AL VIA



…th — La partenza del …oncorrente americano Mac Mullen che saluta dal suo trimarano battezzato «Three Cheers» — Telefoto Upi

…ERVIZIO PARTICOLARE

Plymouth, 5

… tempeste, iceberg, e …evisti renderanno par…te dura la prova dei …sei concorrenti — …solamente le donne … stamane, sotto un …nbeo e in condizioni …non certo ideali, per … per dar vita alla …aversata transatlanti… solitari. Una naviga… …remila miglia che se… migliore delle previ… …ebbe concludersi (be… …er i primi arrivati) … quattro settimane e …rà ad esaltare nella …arte dei casi le doti …nza e le capacità di …dei partecipanti alla … regata, che inizia… …0, ha continuato a fa… … proseliti e che oggi, …nza da Plymouth, ha …gni record in fatto …pazioni.

…avoriti d'obbligo, il …lain Colas e il con… …Eric Tabarly. Con il … Mediterranée», uno … si allunga per 72 …he è dotato di tutto …la tecnica moderna …ire in fatto di navi… …olas è chiamato non …petere la vittoriosa …i quattro anni fa ma …are il primato della … che è di ventun gior…o.

… ha avvicinato a Ply… … skipper transalpino …tto mistero delle sue … — portare il gigan…b Mediterranée» con …beri, a toccare in di… …ni le coste dell'Ame… … presenza, quella di … e ha finito per rele… …uolo di comprimarie …ori che sono, per … un decimo della … soprattutto non di… … né dell'impianto di …zioni via satellite del …né tantomeno del pi… …ronico montato sul …anée».

… per evitare che gli … venissero nettamen… …ggiati il comitato or… …e della transatlantica …o Colas a non usare …odernissime apparec… … Ma la risposta del … stata negativa. «Por… … vittoria la imbarca… …qualsiasi modo e non …one di abbandonare». …ani in gara sono un… …er tutti spicca, per …ome di Ambrogio Fo… …uale potrebbe costi… … po' la sorpresa di …ansatlantica. C'è in… … che ritiene che per … sarà già una grande …iungere al traguardo. … …tamarano, lungo ap… … metri, è infatti una … piccole imbarcazioni …gi dall'Inghilterra. …oncorrenti americani … ottimista è apparso … che sul suo trima… …ree Cheers» ha im… …iveri per venti giorni … dieci galloni d'ac…

Peter Muccini

CONCLUSO A ROMA IL PROCESSO CONTRO GLI EXTRAPARLAMENTARI DI DESTRA

Condanna per Delle Chiaie e altri 30 «avanguardisti»

Le pene più gravi (due anni) a lui e a sette imputati ritenuti dirigenti del gruppo Diciotto le assoluzioni con formula piena, quindici quelle per insufficienza di prove

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Con la condanna di 31 imputati e l'assoluzione di 18 con formula piena e di 15 per insufficienza di prove si è concluso in tribunale il processo agli esponenti di «Avanguardia nazionale». La sentenza è stata letta dal presidente della settima sezione penale Pasquale Japichino dopo sette ore di camera di consiglio.

I giudici, nel ritenere circa la metà degli imputati responsabili di violazione della «legge Scelba», hanno deciso, come prevede la legge stessa, di trasmettere il dispositivo della sentenza al ministero degli interni che dovrà dichiarare sciolto il movimento extraparlamentare di destra, così come avvenne nel novembre del 1973 per «Ordine nuovo».

Il tribunale ha inflitto la condanna più grave, due anni di reclusione, a Stefano Delle Chiaie, ritenuto il fondatore di «Avanguardia nazionale», Adriano Tilgher, considerato l'organizzatore, e Roberto Agnellini, Cristiano De Heccher, Felice Genovese-Zerbi, Mario Di Giovanni, Stefano Mingrone e Piero Carmassi, considerati quali dirigenti del movimento di destra.

Sono stati invece ritenuti partecipanti ad «Avanguardia nazionale» Liborio Trigona, che ha avuto un anno e quattro mesi; Antonio Fiore, Marco Marchetti, Saverio Savarino Morelli, Adalberto Fadini, Danilo Fadini, Roberto Rivieri, Claudio Luin, Antonino Cotrupi, Alessandro D'Intino, Andrea Mieville, Cesare Perri, Marco Marcucci, Mario Ricci, Claudio Scarpa, Remo Viezzoli, Kim Borromeo, Franco Frutti, Michele Maurelli, Luigi Giuseppe Piccolo, Giovanni Antonio Mossa e Vincenzo Antonio Gatto, condannati a cinque mesi di reclusione; Salvatore Vivirito, che ha avuto tre mesi e quindici giorni di reclusione. Tutti i condannati, che hanno ottenuto le attenuanti generiche, dovranno pagare in solido le spese processuali e singolarmente quelle di custodia preventiva.

Il tribunale ha concesso la sospensione della pena, se non detenuti per altra causa, a Tilger, Mingrone, Trigona, Mieville, Perri, Marchetti Savarino Morelli, Rivieri, Cotrupi, Marcucci, Maurelli e Piccolo. A Viezzoli è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. I giudici hanno altresì dichiarato i 31 condannati privati dei diritti civili e interdetti dai pubblici uffici per cinque anni.

Si è così concluso il processo contro i fondatori e i maggiori esponenti di «Avanguardia nazionale» che, come avvenne per «Ordine nuovo», entro pochi giorni sarà posto fuori legge con decreto del ministero degli interni. Cosicché, dopo un'attività durata quasi diciassette anni (fu infatti fondata nel 1959), il movimento extraparlamentare di destra dovrebbe sparire definitivamente. Diciamo dovrebbe in quanto è escluso che i suoi esponenti tornino a riunirsi o clandestinamente o sotto qualche nuova etichetta, come è accaduto per «Ordine nuovo».

«Avanguardia nazionale», che ha per simbolo la runa, prima lettera dell'alfabeto runico, riesumata dalla mistica nazista, venne fondata da Stefano Delle Chiaie, oggi poco più che quarantenne, da sei anni latitante per evitare un mandato di cattura per falsa testimonianza emesso contro di lui nel corso dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, a Milano. A succedergli nella direzione del movimento fu Adriano Tilgher, che assunse la carica di presidente e che del processo, giunto oggi a conclusione, è stato il protagonista.

I guai per «Avanguardia nazionale» cominciarono nel '73 in concomitanza con la condanna dei massimi esponenti di «Ordine nuovo» e con la sua messa al bando. A sollecitare l'interessamento della magistratura per «Avanguardia nazionale» fu l'allora capo dell'ufficio politico della questura di Roma Bonaventura Provenza. In un rapporto del giugno 1973 egli ricostruì la storia del movimento, sottolineando episodi di violenza ai quali si sarebbero abbandonati i suoi aderenti. Nel documento, compendio di informazioni giunte da ogni parte d'Italia, si leggeva che «Avanguardia nazionale» aveva ispirazione ideologica filonazista e, come programma, l'opposizione globale ai sistemi politici demo-liberali e marxisti attraverso la negazione della democrazia parlamentare in sede istituzionale; la lotta al neo-illuminismo in sede culturale; il rilancio dell'imperialismo europeo in sede internazionale.

Nel corso del processo il pubblico ministero Luigi Ciampoli, nel chiedere la condanna di gran parte degli imputati, ha così stigmatizzato la natura di «Avanguardia nazionale»: «la sua attività si traduce principalmente in violenze che hanno il carattere di provocazione o di ritorsione ai danni di avversari politici o di scontri con elementi della opposta estrema, nonché di aggressioni alla forza pubblica in disordini di piazza».

Il movimento raccoglieva circa cinquecento persone sparse in ogni angolo della penisola, di estrazione studentesca o piccolo borghese. Sessantaquattro di esse, ritenute di essere le promotrici, fondatrici e organizzatrici di «Avanguardia nazionale» sono finite davanti ai giudici del tribunale dopo una lunga istruttoria. Degli imputati, cinquantasei sono stati processati in stato di detenzione, mentre gli altri sono sfuggiti all'arresto, rendendosi latitanti.

Sergio Geraldini

OMICIDIO DI ALBENGA: due ordini di cattura

Albenga, 5

Il procuratore della Repubblica di Savona, Boccia, ha spiccato oggi ordine di cattura nei confronti di Fedele La Rocca, 28 anni, fermato l'altra sera, e Luigi De Rosa, latitante, ritenuti gli assassini di Lorenzino Bianchi, 27 anni, e Antonietta Signorile, 16, trovati barbaramente uccisi la notte di martedì sulla strada provinciale che dal lungomare di Albenga porta nell'entroterra. Il magistrato ha spiccato i due ordini di cattura dopo un confronto fra il La Rocca e la madre della giovane uccisa.

SCUOLA: DIPLOMI IN PERICOLO

Roma, 5

Un milione e ottocentomila diplomi destinati agli alunni delle scuole elementari e a quelli delle medie giacciono da un mese nei magazzini dell'Ente nazionale biblioteche popolari e scolastiche, in via Michele Mercati 4. Non sono stati distribuiti agli istituti perché i dipendenti dell'ente sono in agitazione.

Si ripete, a distanza di quattro mesi, l'episodio del blocco delle pagelle che lo stesso ente doveva distribuire a febbraio e che vennero tenute «in sospeso» fino a quando il ministro della pubblica istruzione non promise al personale dell'ente che avrebbe esaminato la questione istituzionale dell'ente (il personale e i sindacati sono d'accordo nel definirlo un «ente inutile», chiedono il passaggio alla regione e al comune) e la questione retributiva.

«Da allora, dal 3 febbraio — dice Antonio Caschili, segretario nazionale della Uil-Dep — non abbiamo avuto un cenno di comunicazione. Adesso basta. Non consentiremo a nessuno di prenderci in giro un'altra volta. Se al ministero interessa la distribuzione dei diplomi a un milione e ottocentomila studenti di tutta Italia, deve decidersi ad esaminare e risolvere la situazione dell'ente che è svuotato di compiti, non ha risorse, versa in condizioni talmente poco dignitose che siamo proprio noi i dipendenti a chiederne o la ristrutturazione o la soppressione».

L'Enbps, 95 dipendenti e un bilancio annuo di 1 miliardo e 100 milioni (600 se ne vanno soltanto per il mantenimento del personale: col resto dovrebbe provvedere all'istituzione di biblioteche rispondenti alle varie esigenze culturali su tutto il territorio nazionale) torna così nell'occhio del ciclone. A febbraio il personale scese in agitazione e minacciò di non distribuire le pagelle del primo quadrimestre (dieci milioni) a tutte le scuole italiane, oggi ripete la stessa minaccia per i diplomi di quinta elementare (che permettono agli studenti di iscriversi alle medie) e quelli della licenza media (per iscriversi alle superiori). La distribuzione in tempi normali avrebbe dovuto già essere ultimata per dar modo alle segreterie e alla presidenza delle varie scuole di organizzarsi in tempo per rilasciare gli attestati agli studenti al termine degli esami, fissato per il 15 giugno.

All'agitazione del personale dell'Enbps, il ministero ancora non ha risposto ufficialmente. Sembra comunque che un incontro con alti funzionari sia previsto per mercoledì prossimo.

«Come trattamento normativo e retributivo — dice Caschili — siamo fermi al marzo del 1966. Si stanno commettendo nei nostri confronti abusi gravissimi, da codice penale: abbiamo stipendi inferiori del 50 per cento a quelli degli altri parastatali dopo il nuovo contratto e inferiori a quelli degli statali con punte, in meno, da 50 a 150 mila lire. Non riusciamo a capire neanche la posizione del ministero che insiste nel far sopravvivere questo ente: la regione Lazio da tempo sta premendo per assorbirlo e farne un centro di sistema per la promozione culturale; un «cuore» culturale con personale specializzato. E invece continuiamo a sopravvivere in condizioni talmente disastrose (i due terzi dei dipendenti «non fa nulla») che abbiamo deciso di dire basta una volta per tutte».

La soluzione — dicono alla Uil-Dep — potrebbe venire soltanto da un decreto ministeriale di soppressione (auspicato) o di ristrutturazione (ma non nel senso finora proposto dal ministro) oppure da «misure urgenti» per soccorrere il trattamento economico del personale, ma in questo caso si tratterebbe sempre di provvedimenti provvisori.

Solo così, aggiungono, i diplomi potrebbero essere distribuiti a tutte le scuole italiane.

Comunque vada a finire questa storia (l'incontro con Malfatti non è stato ancora fissato e gli esami per elementari e medie finiscono tra dieci giorni) è già possibile affermare che il rilascio dei diplomi agli studenti quest'anno subirà un ritardo: quanto serio e quanto sfibrante per alunni e genitori non è ancora possibile dirlo. Per l'Uil-Dep dipende tutto dal ministro. *(Italia)*

AGRICOLTORE PRESO DA «RAPTUS» OMICIDA NELLE PRIME ORE DELLA MATTINA

VENDETTA ALLE PORTE DI UDINE: UCCIDE LA SORELLA E IL COGNATO

Ha imbracciato il fucile e ha cominciato a sparare - All'origine del duplice delitto le controversie familiari sulla spartizione dell'eredità del padre - E' in arresto





(Agency Photo)

Udine — La casa alle porte della città dove è avvenuto nella mattinata il duplice assassinio

Udine, 5

Duplice omicidio stamattina alle porte di Udine: un agricoltore di 47 anni, Valerio Tomasino, nativo di Taipana, in Val della Torre, ha ucciso, in rapida successione, a fucilate, la sorella Ermenegilda, di 39 anni, nata a Udine, suo marito, cognato cioè dell'omicida, l'omonimo Valentino Tomasino, di 55 anni, nato anch'egli a Taipana, tutti coabitanti nella stessa casa, in via Cividina 145, e così strutturata: in un appartamento convivevano l'omicida e il padre (e padre anche di Ermenegilda), nell'altro marito e moglie: le due vittime quindi, agricoltori anch'essi, con la madre dell'uomo.

La molla che ha fatto scattare l'ira omicida del Tomasino è da ricercarsi in motivi di interesse, non proprio futili ma comunque non consistenti, se non rapportati alla condizione di agricoltori non facoltosi della famiglia: il padre dell'omicida, e della donna uccisa, con un atto di donazione aveva lasciato ai suoi due figli quanto possedeva, compresa la casa, proprietà unica ancora indivisa, per la quale era in corso la procedura di divisione tra fratello e sorella.

Il fatto di sangue è accaduto stamane, pochi minuti prima delle 8, a seguito dell'ennesima lite avvenuta fra i due fratelli, e che già era degenerata in precedenza in manifestazioni di violenza, tanto che presso l'autorità giudiziaria era pendente un procedimento per lesioni reciproche fra Ermenegilda e Valerio Tomasino.

Ieri sera fratello e sorella avevano avuto ancora una volta da dire per poi separarsi per andare a dormire: ma, mentre Ermenegilda si era coricata, il fratello, molto probabilmente, ha trascorso tutta o parte della notte a bere nella baracca metallica, dove aveva trovato rifugio, per sentirsi più sicuro dopo le scosse sismiche di un mese fa.

Questa mattina, alle 7, Valerio Tomasino si è recato nella cucina dell'abitazione della sorella e, proprio perché in preda ai fumi dell'alcol, memore della discussione della sera precedente, si è messo a sfasciare quanto gli capitava sottomano. Mentre il cognato si rifugiava in una stanza, barricandosi, la sorella si precipitava da un macellaio poco distante, da dove avvertiva il 113 di quanto stava accadendo.

Ma con questo suo gesto aveva segnato il suo destino: Ermenegilda non aveva neppure superato il cancello per fare rientro nel cortile della sua abitazione, che il fratello, appostato sulle scale di casa, l'ha centrata all'emitorace sinistro con una pallottola del suo fucile da caccia semiautomatico «Sweden» calibro 30,06; la donna ha rantolato per qualche istante e poi è deceduta sul posto. Intanto Valerio Tomasino aveva ormai deciso di farsi giustizia completa: ha fatto il giro della casa, e, attraverso la porta a vetri dell'ingresso secondario ha sparato una fucilata contro l'ombra del cognato, che era riuscito a intravedere nella stanza dove si era in precedenza barricato.

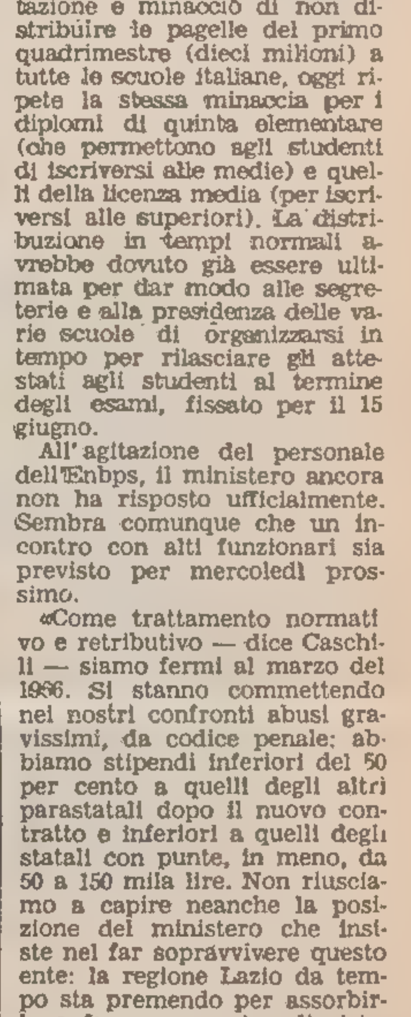
Valentino Tomasino, caduto una prima volta, è caduto a terra, ed è stato freddato da un altro colpo che il cognato gli ha sparato da una finestra colpendolo alla regione sternale. Colpi micidiali, in quanto la pallottola usata per quest'arma, il cui calibro corrisponde ad un nostro 7,62, è di piombo antimoniato, rivestita in rame, una lega cioè che si frantuma in mille pezzi a contatto con l'ostacolo, risultando una specie di proiettile dirompente, per cui il foro di uscita risulta molto grande, e di una ventina di volte maggiore di quello d'entrata.

L'omicida aveva appena compiuto il suo secondo delitto, quando è sopraggiunta la polizia, con due equipaggi. Gli agenti hanno circondato la casa e, prima che Valerio Tomasino, in preda a probabile raptus omicida, pensasse di rivolgere l'arma anche contro il padre, che se ne stava chiuso nel suo appartamento, il maresciallo La Mura e l'appuntato Lo Duca sono entrati nella casa per affrontare l'omicida, il quale, comunque, aveva esaurito la carica.

Aveva posato il suo fucile, con ancora un colpo in canna, al muro della cucina, e si è lasciato arrestare senza opporre resistenza, quasi inebetito dall'alcol e da quanto aveva commesso. E' stato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel, a effettuare successivamente l'intervento per conto dell'autorità giudiziaria, rilasciando il nulla osta per la rimozione dei due cadaveri, che, comunque, domattina, saranno sottoposti a perizia necroscopica e disponendo, naturalmente, per l'incarcerazione dell'autore del duplice delitto, sul quale, per ora grava l'imputazione di duplice omicidio volontario.

Giorgio Verbi

E lui se la ride



Telefoto Ansa

Roma — Alessandro d'Ortenzi, l'evaso arrestato dopo una sparatoria, sprizza allegria alla questura, in mezzo a tre agenti

ERA RIUSCITO A FUGGIRE DA REGINA COELI UN ANNO FA

Pericoloso evaso catturato dopo una sparatoria a Roma

La polizia ha fatto irruzione nella casa dove si teneva nascosto Breve scambio di colpi, poi si è arreso - In arresto un suo amico

Roma, 5

Dopo un conflitto a fuoco durato alcuni minuti e che non ha provocato feriti è stato arrestato stamani dalla polizia Alessandro d'Ortenzi, un pregiudicato di 33 anni, evaso nell'aprile del 1975 dall'ospedale «Fatebenefratelli» dopo aver disarmato, sequestrato e ferito una guardia che lo piantonava. La cattura del malvivente è avvenuta in un palazzo di via delle Sette Chiese, nel quartiere Garbatella, nel quale d'Ortenzi, soprannominato «Zanzarone», si nascondeva da qualche tempo.

Le indagini sono state condotte dal dott. Carnevale della squadra mobile della questura che da oltre un mese faceva seguire Trinca, di cui era nota l'amicizia con d'Ortenzi. Una volta accertato che il pregiudicato si recava spesso nel palazzo di via delle Sette Chiese, il dott. Carnevale ha sorvegliato personalmente per un paio di giorni il palazzo, fino a quando non ha avuto la certezza che la persona dalla quale Trinco si recava era d'Ortenzi. Stamani il funzionario ha fatto circondare lo stabile da una trentina di agenti muniti di giubbotti antiproiettile e divisi in pattuglie e ha bussato alla porta dell'appartamento in cui si trovava «Zanzarone».

Poiché nessuno gli ha risposto, il dott. Carnevale ed alcuni agenti hanno sfondato la porta. Appena i poliziotti sono entrati nell'appartamento, d'Ortenzi ha cominciato a sparare contro di loro attraverso la porta chiusa della camera da letto. Gli agenti hanno risposto al fuoco fino a quando l'evaso ha deciso di arrendersi, dopo avere avuto assicurazioni dal funzionario sulla sua incolumità.

D'Ortenzi ha fatto prima uscire dalla stanza la donna che era con lui, Consolina Ferri, la quale ha consegnato ai poliziotti le due pistole del pregiudicato: una «Colt 38 special» e la «Beretta» 7,65 che era stata sottratta all'agente durante la fuga dall'ospedale.

Subito dopo la cattura di d'Ortenzi, il dott. Carnevale ha arrestato anche Trinca nella pensione di via XX Settembre in cui abitava. Nell'appartamento di via delle Sette Chiese sono stati trovati una carta d'identità e una patente falsa con la foto di D'Ortenzi. D'Ortenzi, il quale è anche noto all'ufficio politico della questura per le sue simpatie per l'estrema destra extraparlamentare, ha precedenti per numerosi reati contro il patrimonio.

Di lui si parlò dopo l'alluvione di Firenze, quando il Capo dello Stato gli concesse la grazia per aver salvato altri detenuti durante l'allagamento del carcere. Fu però arrestato nuovamente dalla squadra mobile romana nel maggio 1974, dopo una rapina alla filiale della «Banca nazionale del lavoro» di via Tiburtina. Prima di essere catturato dagli agenti bloccò una donna e un bambino che stavano passando e tentò di farsene scudo. Pochi giorni dopo, mentre veniva interrogato dal magistrato dott. Vitalone, gli si avventò contro sferrandogli un calcio al basso ventre.

Di lì a poche settimane, nel carcere di Regina Coeli, ferì con un coltello a serramanico il vicebrigadiere delle guardie di custodia Salvatore Priolo. Qualche tempo dopo si fece ricoverare accusando dei disturbi a una gamba. Il 15 aprile 1975, cogliendo di sorpresa l'agente Vincenzo Vastino incaricato di sorvegliarlo, riuscì a disarmarlo e, minacciandolo, a farsi accompagnare fuori dall'ospedale. Lo costrinse a salire con lui a bordo di un taxi e, dopo un centinaio di metri proseguì la fuga a bordo di un'altra auto dopo aver ferito alla testa l'agente che aveva tentato di fermarlo.

(Ansa)

ESAMI DA DOMANI alle elementari

Roma, 5

Ultimo giorno di scuola, oggi, per cinque milioni di alunni della scuola elementare. Gli alunni della prima, della terza e della quarta possono tranquillamente andare in vacanza, ma quelli della seconda e della quinta, meno fortunati, devono affrontare lo scoglio degli esami del primo e del secondo ciclo.

Le prove avranno inizio lunedì 7 giugno e si concluderanno il 15 giugno, così come per gli esami delle medie, davanti a una commissione formata dal direttore didattico della scuola, dall'insegnante di classe e da un insegnante commissario. Sono interessati a questa sessione di prove circa un milione e ottocentomila alunni (9000.000 di seconda e 920.000 di quinta).

L'ammissione all'esame è «automatica» a meno di gravissime mancanze disciplinari: in pratica tutti gli alunni che hanno frequentato regolarmente l'ultimo trimestre dell'anno scolastico che si conclude oggi sono ammessi. Lo «scoglio» tra la seconda e la terza classe dovrà essere superato in due giornate (una di scritti e una di orali), quello per l'ammissione alle medie in tre o quattro giornate (due di scritti e una o due di orali). *(Italia)*

…DAVERE RINVENUTO NEL CORTILE DELLA SUA CASA

…esponente di destra …assassinato nel Padovano

…be ucciso una bastonata - Omicidio politico o per rapina?

Piove di Sacco, 5

…idente veneziano, Vit… …giato, di 70 anni, è …vato morto stamani … di casa, a Piove di …dova). Sulla prima si … che l'uomo possa es… … ucciso nel corso del… …on una bastonata per …nteresse o per moti… … in quanto era noto …nno come un espo… …destra. In seguito gli …ri si sono orientati …lo a scopo di rapina. … è stato trovato alle …ani dalla sorella, Gi… …4 anni, con la quale …viveva da molti anni …esta abitazione di via … a Piove di Sacco. L' … disteso supino a ter… …o al portoncino d'in… …n il volto imbrattato … accertato che è sparito uno dei due portafogli che portava con sè, quello contenente il denaro, presumibilmente una forte somma, con la quale il Foggiato avrebbe dovuto pagare oggi i dipendenti di un'azienda agricola di proprietà del nipote Alessandro, di 45 anni. In tasca gli è rimasto quello che conteneva documenti d'identità e vari incartamenti.

Con ogni probabilità Foggiato era atteso dal suo assassino. Stando ad una ricostruzione dei Carabinieri, l'uomo aveva cenato ieri sera in una trattoria di Correzzola. Verso mezzanotte è tornato in auto a casa, e dopo aver parcheggiato la vettura, è entrato nella sua abitazione lasciando le chiavi sul tavolo della cucina. Subito dopo è uscito recandosi in giardino, dove è stato aggredito e colpito con un corpo contundente alla testa.

Nel 1966 Foggiato era stato che la morte sia dovuta ad un duramente malmenato e rapinato ad Arzergrande e, nel 1944, fatto segno a molti colpi d'arma da fuoco, era stato colpito in varie parti del corpo e costretto per lungo tempo in ospedale. *(Ansa)*

E' MORTO A MILANO lo scrittore Fonzi

Milano, 5

E' morto nel policlinico di Milano per emorragia cerebrale lo scrittore Bruno Fonzi. Aveva 62 anni ed era di origine marchigiana. E' stato collaboratore del «Mondo» di Pannunzio e di altre riviste letterarie, conoscitore e traduttore della letteratura anglosassone. *(Ansa)*

TRE GRAVI INCIDENTI PRESSO VITTORIA, CAMPOBELLO E A CASTELLANA SICULA

QUATTRO MORTI E DUE FERITI SULLE STRADE DELLA SICILIA

Scontro frontale tra una vettura e un autotreno causa una vittima vicino a Perugia

Ragusa, 5

Quattro morti e due feriti sono il bilancio di tre gravi incidenti avvenuti nelle ultime ore in Sicilia. Nel primo, nei pressi di Vittoria, sulla strada provinciale per Chiaramonte Gulfi, hanno perduto la vita il pensionato Biagio Asta, di 69 anni e Vincenzo Cannia, di 22 anni, di Comiso.

Quest'ultimo era alla guida di una motocicletta di grossa cilindrata con a bordo sul sellino posteriore, il 19enne Emanuele Desena. Perduto il controllo del mezzo, il Cannia ha falciato due anziani pensionati che si trovavano ai margini della strada, Biagio Asta e il 63enne Filippo Buccheri. Il Desena e il Buccheri sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Vittoria.

Nel secondo incidente ha perso la vita Gaspare Sciacca, un ragazzo di 15 anni che percorreva a bordo del suo motociclo la strada provinciale Torretta-Granitola, nei pressi di Campobello di Mazara. Lo Sciacca è stato investito dal conducente di una autovettura che si è poi dato alla fuga. I carabinieri sono già sulle tracce dell'investitore.

Infine a Castellana Sicula, un centro sulle Madonie in provincia di Palermo, è stato travolto ed ucciso, mentre attraversava corso Mazzini, il pensionato Pietro Di Gangi, di 72 anni. Il vecchietto è stato trascinato per alcuni metri da un camion condotto da Luciano Spinoso, originario di Bompietro. L'autista del pesante automezzo è stato fermato dai carabinieri e interrogato. Incidente mortale anche nel Perugino. Un agente di commercio della «Despar» ha perso la vita stamane in uno scontro verificatosi alla periferia di Pierantonio (Umbertide).

La vittima, Wladimiro Broccoletti di 54 anni, di Perugia, alla guida di una Fiat 128, è andato a schiantarsi nella parte anteriore di un autotreno targato Terni che procedeva nel senso opposto di marcia. Il Broccoletti è deceduto sul colpo, mentre la vettura è rimasta completamente distrutta. Per estrarre il corpo del poveretto dall'ammasso di rottami, i vigili del fuoco di Perugia, intervenuti sul posto con una potente gru e con altri mezzi, hanno dovuto lavorare per circa un'ora con la fiamma ossidrica.

Stando a una prima ricostruzione dell'incidente e stando anche alle dichiarazioni del conducente dell'autotreno, Felice Meloni di 54 anni, di Foligno, la «128» in fase di sorpasso si sarebbe trovata nella corsia opposta proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo il pesante mezzo; l'urto è stato inevitabile. Anche l'autotreno è rimasto seriamente danneggiato nella parte anteriore della cabina di guida.

Al momento dell'incidente, verificatosi alle 9.15, su tutta la zona stava cadendo una fitta pioggia. Sul luogo dell'incidente si sono portati gli agenti della polizia stradale di Città di Castello e quelli di Perugia; successivamente è intervenuto il vicepretore di Città di Castello, dott. Fulvio Fiori che ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere. *(Italia)*

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT Veloce 1974, Alfetta 1800 1974, 1300 Super nuova 1974, 1300 GT Junior 1974, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1971, 127 2 porte 1972. INNOCENTI mini 1001 1974. RENAULT STL 19.. CITROEN CX 1975. VISITATECI!! 10665 Q

A. PRIVATAMENTE vendesi causa impegni Fiat 500 lire 270.000, Volkswagen 1972. Telefonare 794776 10513 Q

AFFARONE privato vende Fantic moto regolarità sei marce accessoriato, ottime condizioni. Telef. 741445. 1942 Q

ALFA Super 1300 1971, ottimo stato, vendesi con dilazioni, Via Fabiosevero 34, Autosalone. 3-6 Q

AL blocco Rabuiese (Muggia) tel. 231193 vendesi occasione pala meccanica FL 4 completa di grillo e tutti gli accessori, camioncino super jolly con cassone m 6, 238 finestrato 73 e 70, 238 rialzato 71 e normale 70, camioncino Fiat 241 68 e 69, roulotte Roller 300 perfetta Peugeot 504 DL diesel 74, Renault R 16 DL 73 e TS 73, Fiat 124 coupé 71, 128 73, 125 special impianto gas 72, 2300 berlina 68, 850 coupé e special 68, 600 D 67 e 68, 600 F 67 e spider 64, Fulvia coupé 67, Alfa super 67, Ford Escort 71 e Capri 70, Opel Kadett super coupé, Renault R8 70, Simca 1000 70, Dyane 6 72; ritiro vantaggioso usato e facilitazioni pagamento. Ore 8-12 e 14-18. 1946 Q

AUTOCARRO OM 80 portata q.li 50 centinato come nuovo vendesi. Tel. 31819 Trieste. 10153 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 130 72, 111 72, 124 71, 128 70 69, coupé 73, Rally 72, 850 Spider 68, Alfa Sud 73, 2000 72, GT 1300, 1750 71, Furgone F 12 73, Fulvia 71, coupé 68, Citroen GS 73, Simca GLS 73 72, Mini 73 69, Regent 74, NSU L 71, Laverda 750 71. 10676 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, telefono 772122 vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori. Alfa Romeo spider 1300 junior 72, Alfa Romeo 1300, GT junior 1300 70, Alfa Romeo super 1600 70, Citroen GS 1015 72, Fiat 124 special 71 70 69, 124 familiare 70, 128 71 70, Rally 71, Mini 1001 74 73, Diane 6 73, 1100 R 68 67, Simca 1000 67, 850 coupé 68 650 67 66, 500 L 70, 500 giardinetta, 600 F 67 68, 600 D, 1100 T furgone 67. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati a prezzi migliori per darvi in permuta Diane 6, Ami 8, GS 1000 - 1200. 10673 Q

A.R. GIULIA 1.6 72 vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 10486 Q

BMW 2002 e 3000, Fiat 127 1973, Opel 1700 vendesi Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 1952 Q

BMW 2000 perfettissima con autoradio e gancio traino causa partenza vendo, tel. 821324. 10556 Q

BETA 50 cc competizione strada vendo. Telef. 411616 lunedì. 10517 Q

CAUSA partenza vendo Alfasud ottobre 72. Telefonare dalle 10 in poi all'823615. 1966 Q

CERCO Volkswagen cabriolet solo se in buone condizioni e vera occasione. Tel. 753607. 10285 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50, Gilera, consegne immediate, rateazioni senza acconti. Piaggioagenzia, telefono 764127. 10493 Q

CICLOMOTORE S W M con motore Minarelli pronta consegna da Walmotor via Milano 27/a L. 204.000. 10563 Q

CITROEN DS 20 5 marce impianto gas novembre 71 vendo tel. 33355. 10641 Q

CITROEN GS Club 1015 1972 km 67 mila vende privato. Telefonare n. 200210 preferibilmente ore pasti. 10526 Q

DYANE 6 Citroen 1971 vendesi. Telefonare 775367 pomeriggio giorni feriali. 10461 Q

F.F.F. AUTOSALONE FIAT, via Rolano 6 Dimostrazione e vendita nuova 128 e tutta la gamma Fiat. Esposizione usato selezionato: 500 L 69, 850 Special 69 71, 850 coupé 69, 128 Rally 72, 128 Familiare 71, 124 Special 70, 124 coupé 75, 125 Special 71 72, 1500 C 65, 132 72. Mini 69 72, Fulvia coupé 67, Alfa Romeo 1750 69 impianto gas, Giulia 1300 TI 70, Simca 1301 69, Ford 15 M 67, Capri 1300 69. Permute usato per usato, massime rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina, dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 10674 Q

FIAT 126 fine 74 vendo causa ritiro patente, Foscolo 34. 10558 Q

FIAT 600 D ultimo tipo vendo. Telefonare 60493 mattinata. 1933 Q

FIAT 500 L 71, Fiat 850 67, Fiat 850 Special 68, Fiat 128 73 con dilazioni pagamento vendonsi presso Autosalone, Via Fabiosevero 34. 3-6 Q

SCAFFALATURE metalliche nuove per negozio e magazzino più banco vendita con vetrine vendo. Telefonare 796734. 1973 M

VAPORIZZATORE per capelli vende occasione salone Laura, Coroneo F. 10603 M

VENDESI pelliccia marmotta nuova TG. 44/46 tel. 2219/0481. 346 M

VENDESI poltrona dentistica Emda due telescopi. Tel. 31469. 10357 M

VENDESI tinello pranzo tre mobili ciliegio materasso lana ottimo stato. Telefonare 747919. 1940 M

VENDO carrozzella, porta bambino, girello, bilancia, seggiolina. Telefonare 62487. 10524 M

VENDO voliera 80x80x120 con piedestallo lire 45.000. Tel. 824572. 10503 M

VENDONSI attrezzi ginnastica pesistica e vibromassaggiatore elettrico tel. 272111. 10552 M

VENDONSI sanitari bagno marrone con gruppi. Telefonare 54571. 10356 M

VENDESI soggiorno tavolino arredo ingresso, bicicletta bambino 5-7 anni. Telefonare Monfalcone 44110. 1234 M

VENDONSI prezzi realizzo generatori aria calda gas e caldaie gasolio o gas. Telefonare 773001 ore ufficio. 10113 M

VENDONSI cuccioli boxer con pedigré tel. 37226 dalle 14 alle 17. 1 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTO orologi tappeti quadri pianoforti sale pranzo letto mobiletti intagliati. Telefono n. 68808. 10275 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima telefonare 38196 - 38894. 10548 N

ACQUISTO se occasione compressore pulitrice cricco accessori carrozzeria. Telefonare 797198. 10672 N

ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista quadri oggetti liberty mobili medaglie militari soprammobili. Tel. 31497. 10633 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, tavolini ed orologi comprerei tel. festivi sempre feriali ore pasti 767134. 10572 N

GIORNALINI, album 1930 - 1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon, ecc. Pago 200.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 2370 N

LIBRI cultura anche stranieri acquisto sempre anche fuori Trieste. Telefono 64960, 64782. 10515 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, acquisto sempre. Marini, 64960, 64782. 10276 N

METALLI rottami tutti prezzi aggiornati acquistansi. San Francesco 48, tel. 764359. 10482 N

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili prezzi convenienti comode rate. Occasione bellissimo usato. 10595 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566.

AFFARONE vendo matrimoniale palissandro come nuova. Tel. 38033. 10476 NN

CAMERETTA ragazzo con scrivania, buone condizioni, vendo. Telef 93094. 10441 NN

DIVANOLETTO similpelle occasione. Telefonare 750575. 10525 NN

MATRIMONIALE discreta vendo prezzo modesto. Telefonare 51132.

MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 9865 NN

PRANZO, matrimoniale; altra singola vendonsi. Tel. 774040 12-14.

VENDESI soggiorno ottimo stato, prezzo modico, telef. 60997.

VENDO mobili cucina lavatrice cucina gas, ottimo stato. Tel. 758939.

VENDO: lettino, fasciatoio, porte-enfant, box, seggiolino Chicco, passeggino, seggiolone come nuovi. Telefonare 762537 domenica mattina e lunedì. 10619 NN

VERA occasione svendo camera singola moderna come nuova. Telefonare 31633 lunedì. 10450 NN

VERA occasione vendo tavolo rotondo stile, sei sedie velluto lavorato, credenza con vetrinetta e scrittoio, tel. 68723. Pomeriggi. 10565 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTANSI vecchi oggetti oro, anche rottami. Valutazione fino lire 3.500 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 10489 O

ACQUISTO ORO ARGENTO, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano.

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18 15. 10393 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI fino al 12 giugno per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA RECOARO nei tipi gassata e naturale a lire 120 al litro. BIRRA DREHER 2/3 VETRO A PERDERE e lire 290 la bottiglia. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Paglierici 2, telefono 79043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 10420 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENZIA Motta Spa di Trieste linea alimentare cerca venditori con mezzo proprio, vasto portafoglio clientela già acquisita. Presentarsi lunedì pomeriggio dalle 16 alle 19 via Cologna 47/3. Tel. 768184. 10598 P

CERCANSI agenti ambosessi per Società leader apparecchiature elettroniche. Prospettive molto interessanti. Tel. 37602-3, orario ufficio. 10400 P

DITTA generi alimentari cerca rappresentante per Trieste, telefono 827325. 1948 P

IMPORTANTE ditta locale asume personale ambosessi per facile lavoro in Gorizia e Provincia offresi fisso più provvigioni presentarsi lunedì e martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, Corso Verdi 75, O.V.E.M. Gorizia. 1959 P

INDUSTRIA leader settore antincendio esaminerebbe elementi capaci (preferibilmente vigili del fuoco o ex) cui affidare vendita manutenzione prov. UD-TS-PN. Telefonare lunedì 10-14 0481-81987. 342 P

ITALDORICA - Domenico Silveri 11, 00165 Roma - 6372349, assume agenti vendita articoli ufficio direttamente consumatore Trieste, assicura guadagni superiori ogni altra ditta concorrente. 100 Roma P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, DUPLICA, viale IPPODROMO 2. AUTOVETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI Primula coupé. FIAT 126, 600 D, 850 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS. FUR- 850 special, 128, 124 special. AUDI 100 LS. RENAULT R 8. SIMCA GONE 1100. 7-6 Q

A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRLSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: auto usate: furgone 600 T 65, Fiat 500 '69 73, 850, 850 special, 850 sport, 1100 R 66 68, 128 73, 128 coupé 72 73, 124 sport 70, 124 ST 71, 1500 62, NSU 4 L 69 70, 1000 67 71, Daf 33 70, Mini 850 67 68, Renault 4 68 73, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 68 69 71 72, 1100 GLS 71 72, 1100 special 72 73 74, 1301 S 71. 10453 Q

A.A.A.A. CITROEN CX Pallas metallizzata nuova vendo con fortissimo sconto, permuto, rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì.

A. 124 coupé 72, 850 coupé 70, 127 71, 126 73, 500 68 71; Alfa 2000 72; Opel 1000 71; A 112 Abarth 74; Citroen Pallas automatica; Simca 1100 5 p, Ami 8 72, 850 S 70; 128 fam. 72; Capri 1600 71, Escort 940 71 Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. 9650 Q

IDEALE per traino vendo Peugeot 504 nuova prezzo interessante. Telef. 272998 ore 10-14. 10454 Q

LANCIA coupé anno 72 5 marce vendesi. Telefonare 212580 dalle 13 in poi. 1967 Q

MINI Cooper 73, ottimo stato, vendesi dilazionata, via Fabiosevero 34, Autosalone. 3-6 Q

MOTO Cimatti 125 marciante 1974 vendesi occasione. Telefonare 231638 10447 Q

MOTO Morini pronta consegna della della gamma dal nuovo concessionario Walmotor via Milano 27/a rateazioni fino a 30 mesi con minimo acconto. 10563 Q

MOTO Ancillotti Sachs 125 6 marce marciante 1974 vendesi occasione. Telefonare 231638. 10447 Q

MOTOCARRO Ape 20 000 km portata q.li 6,16 centinato vendesi. Tel. 209607. 1234 Q

MOTOCROSS 50 pronto gare vendo telefonare tutti i giorni 33548 10647 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, telef. 766880, espone gamma ciclomotori e Vespe, novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni senza anticipi e senza cambiali. Occasioni ciclomotori usati, Lambretta, Vespa Primavera, Beta motocross, Benelli 125, Benelli 650 Tornado. Aperto mattinate festive. 10523 Q

OCCASIONE privato vende Beta 50 5 m. causa partenza. Tel. 272888. 10309 Q

OCCASIONE Ford Capri dicembre 75 vendesi. Telefonare 824806 o 729824. 10484 Q

OCCASIONI: A 112, 128, A 111, 124 coupé sport, 125 special, 132 GLS, Citroen 1000, Alfetta, Flavia 2000 LX, Fulvia coupé HF preparata, Fulvia coupé Zagato. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. Aperto mattinate festive. 105232 Q

PRIMAVERA accensione elettronica e Gilera CB1 ultima novità. Piaggioagenzia, telefono 764127. 10493 Q

PRIMULA 650 68 efficientissima unico proprietario vende, garage Donadoni 24. 10567 Q

PRIVATO vende Ducati 450 revisionata 69 L. 400.000. Tel. 734146. 10413 Q

PRIVATO vende Mini Cooper 1000 perfetta 1971. Telefonare officina San Giusto, 37695. 10330 Q

PRIVATO vende Fiat 850 motore special, accessoriata L. 250.000. Tel. 55111 mattinata. 10529 Q

PRIVATO vende Ford Escort RS 1600 nov. 73. Tel. 93629 ore pasti. 10534 Q

PUCH frigorifero 175 ottimo stato vendesi. Telefonare 766074 ore pasti, feriali. 10511 Q

RALLY Giannini 128 1972 in buone condizioni vendesi. Autofficina, Petronio 10. 10533 Q

SIMCA 1100 GLS 1974, Simca 1300 67, con facilitazioni pagamento vendonsi in Via Fabiosevero 34, Autosalone. 3-6 Q

SIMCA 1000 special fine 69, revisionata lire 450 000, compreso accessori (tipo rally), tel. 417308. 10554 Q

STUDENTE cerca Vespa 125 telef. 793295 martedì mattina. 10625 Q

S W M pronta consegna dei modelli 100, 125, 175 ER-ES 6V ciclomotori a partire da 204 000. Walmotor via Milano 27/a. 10562 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. Fiat 500 L 72, 128 Smart 73, 128 rally 71, 126 fam. 70, 124 fam. 72, 125 special 70, 850 special 68, 850 66 67, 1100 R 69, Primula 69, Giulia super 1300 73, 1750 70, Flavia 2000 70, Mini 72, Ami 8 74, Transit promiscuo benzina 70, Consul 2000 73, Taunus 1300 72, Capri 1700 GT 69, Escort 940 70, Escort 1100 XL 70 71 e altre ancora. 10-6 Q

VENDESI ciclomotore nuovo appena acquistato, completo assicurazione. Tel. 824323. 1950 Q

VENDESI 450 Ducati scrambler telefonare ore pasti 32831. 10605 Q

VENDESI occasione Matra sport perfetta anno 1973. Ford Capri 1300 anno 1973 come nuova. Telefonare giorni feriali presso Autosicura, via T. Luciani 13, telefono 772062. 10481 Q

VENDO Ape 500 anno 76. Telefono 73044 Motine. 10237 Q

VENDO bicicletta corsa ragazzo. Tel. 740357 lunedì mattina. 10435 Q

VENDO Vespa «50 S» modificata et accessori. Tel. 414086. 10593 Q

VENDO Ducati 125 3 anni 12.000 km Telefonare 763862 ore pasti. 10510 Q

VENDO furgone Fiat 238, tel. 742635. 10571 Q

HONDA pronta consegna di tutte le cilindrate dal nuovo concessionario Walmotor via Milano 27/a rateazioni fino a 30 mesi. 10562 Q

HONDA 350 four km 6.000 unipro-prietario vende scambia con Vespa 50. Telefonare 827373. 10513 Q

KAWASAKI 500. Tel. 825776 ore pasti. 10444 Q

KTM 175 vendo tel. ore 13 al numero 416341. 10611 Q

NSU Prinz TT 1200 vendesi ottime condizioni, anno 70. Visibile viale XX Settembre 74. 10408 Q

NSU Prinz L 1969 perfette condizioni vendesi. Telefonare 763014 ore serali. 10416 Q

NSU Prinz 4 68 e 69, NSU Prinz 1000 67 e 70, ottimo stato, revisionate, vendonsi con dilazioni pagamento presso Autosalone via Fabio Severo 34. 3-6 Q

OCCASIONE 128 impianto gas 1 milione. Tel. 724144 solo domenica. 10476 Q

OCCASIONE vendo Beta 125 accessoriata, qualsiasi prova. Tel. 724563 10530 Q

OCCASIONE Buggy Spyder rossa vendesi, tel. 820261. 10543 Q

OSSA 250 regolarità 1974 vendesi ore pasti tel. 410602. 10664 Q

PEUGEOT 104 rodaggio occasione. Tel. 30219. 10567 Q

Continua in 14

CRONACHE SPORTIVE

INCONTRO AMICHEVOLE DI CALCIO FRA ITALIA E ROMANIA A SAN SIRO

ARZIALE RIABILITAZIONE DEGLI AZZURRI MAGGIORI SCOMPENSI ANCORA IN DIFESA



Telefoto Ansa

— Antognoni tenta la conclusione: il tiro finirà questa volta a lato

IA 4 (0)
ANIA 2 (0)

ATORI: nella ripresa
ziani, al 15' Antogno-
Lucescu, al 26' e al
ga, al 33' Georgescu.
: Zoff; Tardelli, Roc-
tti (nel s.t. Zaccarel-
), Facchetti; Causio,
raziani, Antognoni,
el s.t. Bettega). A di-
e in panchina Castel-
idera, Patrizio Sala,
Sala, Savoldi.
NIA: Iordachè, Che-
rau; Hajnal (Tana-
G. Sandu, (George-
loni, Fazekas, Multe-
danescu, M. Sandu,
A disposizione in
Stefan, Szatamary,

RO: Schiller (Au.).
angoli: 7 a 6 per la
. Cielo coperto; ter-
buone condizioni;
i 40 mila circa.

Milano, 5

ata per la nazionale
a vittoria che era lo-
ttarsi contro la mo-
mania, ma la squadra
giocato ancora una
a tratti e per lunghi
on ha convinto affat-
mo tempo, chiuso con
nte 0 a 0, è stato del
ativo.

dra sembrava andare
eggio che nel corso
rnée contro Inghilter-
lle che pure era finita
astrosamente: in que-
tri negli USA per lo
izio era stato sempre
l azzurri avevano se-
r primi e solo nella
erano venuti i guai
ggi invece proprio si
a trovare un minimo
Sembrava fosse in at-
l azzurri una vera e
ara degli errori, cui
o estranei neppure
Bernardini che sede-
anchina. Infatti lascia-
alle prese con Jorda-
apparso uno sbaglio
fin dai primissimi
cui si era visto chia-
rumeno era il vero
della sua squadra e
ochi giocatori a livel-
azionale che abbia la

doveva essere affida-
o che gli desse meno
azioni. Il giovane cen-
ta, che già in nazio-
nua a rendere molto
non nella sua squa-
ione d'Italia, doveva
ticamente annullarsi
rollo di Jordanescu,
pediva di poter svol-
olo di regista come
rogrammi. Solo a ri-
iata è venuto il tan-
ordine dalla panchina
ffidare Jordanescu al
Zaccarelli e spostare
modesto Multescu. E
sono andate subito

he altri reparti sono
le in quel primo tem-
gli spettatori esaspe-
a fischiare metteva-
o la singolare prote-
equestro» della palla
che finiva in tribuna.
prima a dire chi era-
hi a giocare decen-
Tardelli, Antognoni,
Graziani. Una sola
è stata costruita in
ima metà della parti-
ci l'ha fallita in ma-
obile, tanto da meri-
amente la sostituzio-
ripresa.
è detto, nella ripre-
che il caparbio Gra-
finalmente riuscito ad
a ed a fare centro e
era stato lo sposta-
marcature riguardan-
le cose sono andate
li azzurri si sono mos-
ggiore sicurezza e so-
anche gli altri gol.
reti messe a segno

sono certamente un bottino ragguardevole per chi le costruisce e per chi le realizza.

Ma purtroppo vi sono state anche le due reti al passivo che non possono non riaprire il discorso su questa difesa che, come era già risultato chiaro negli Stati Uniti, è il vero tallone di Achille dell'attuale formazione azzurra. Già nel primo tempo si era visto Jordanescu infilarsi in area italiana con facilità irrisoria ed andare ad un soffio dal gol. Nella ripresa gli errori della retroguardia azzurra si sono ripetuti e sono venute le due reti dei romeni che, data la modestia di questa squadra, rappresentano un grosso peso negativo per chi le ha subite.

Si può assolvere Zoff, poiché, come in America, anche oggi si è visto arrivare addosso avversari lasciati liberi dai compagni. Ma per quanto riguarda gli altri bisogna rivedere molte cose. E occorre avere anche il coraggio di fare un discorso assai doloroso perché riguarda uno dei giocatori più stimati che vi siano mai stati in Italia, vale a dire Facchetti, capitano della nazionale, e bandiera prima del nostro attuale calcio con il suo «record» di presenze in maglia azzurra. Perché Facchetti, come già in America contro inglesi e brasiliani, anche contro i molto inferiori romeni ha dimostrato di non avere la prontezza di intervento sull'uomo lanciato, che deve essere la qualità fondamentale di un «libero».

Quella capacità cioè di «tappare i buchi» degli altri compagni per evitare guai maggiori: è solo per questo che è stato inventato il particolare ruolo di un difensore senza compiti di marcatura diretti. Può darsi che per Facchetti si tratti di un momentaneo calo di forma, ma, purtroppo, può anche darsi che gli anni abbiano inesorabilmente appannato in questo magnifico atleta quella prontezza di riflessi che ci vuole per portare il «tackle» al momento giusto.

La cronaca

Milano, 5

Antognoni tenta un primo destro al 4', ma Boloni glielo devia in angolo. Ne ottengono diversi di calci dalla bandierina gli azzurri in questi primi minuti. In uno di questi, battuto da Causio al 6', Antognoni entra a deviare di testa sfiorando la traversa. Ancora Antognoni al 10' manda di poco a lato un violento calcio di punizione dal vertice sinistro dell'area della Romania.

Gli ospiti, da parte loro, tentano solo un paio di tiri da lontano peraltro con molta imprecisione. Al 19' la Romania effettua già un cambio: Tanasescu al posto del terzino sinistro Hainal. Al 29' Jordanescu entra improvvisamente in area saltando Antognoni e Facchetti e quindi tira da posizione assai angolata: Rocca devia sulla linea.

Al 35' Rocca discende sulla sinistra e centra a mezza altezza in area dove Graziani con un aggancio al volo passa a Pulici: è la prima palla-gol degli azzurri, ma l'ala pero spreca tirando altissimo.

Gli errori di Pulici in fase di conclusione inducono Bearzot a sostituirlo con Bettega in avvio di ripresa. Contemporaneamente Zaccarelli prende il posto di Benetti. Arriva anche la pioggia e quasi in apertura l'Italia va in gol.

E' il 5': su errore di Cheran, Graziani entra in possesso di palla e giunge solo davanti al portiere che batte di precisione. Il vantaggio schiarisce le idee alla panchina azzurra che sposta Zaccarelli su Jardanescu, il più tecnico degli avversari, fino a quel momento controllato da Pecci.

Dieci minuti dopo il raddoppio: punizione di Causio, si alza Bettega ma viene anticipato da un difensore che respinge corto, riprende Antognoni e infila con un gran tiro da fuori area. Al 65' la Romania accorcia le distanze: su un disimpegno in area, con Zoff ancora fuori porta, Facchetti perde la palla che giunge in possesso di Lucescu, il quale infila a porta vuota.

Al 67' Georgescu, appena entrato, fallisce la conclusione da pochi metri su pregevole azione di Jordanescu. Le reti fioccano. Al 71' Bettega, imbeccato da Causio, si presenta solo davanti a Iordache e porta a tre il bottino azzurro. Replica rumena immediata e Roggi si aiuta in modo non del tutto ortodosso per bloccare Georgescu lanciato a rete. Al 75' Graziani si libera sulla sinistra, fa un traversone al centro e Bettega con l'esterno del piede insacca anticipando i difensori rumeni.

Gli ospiti riducono le distanze al 77' con Georgescu che si alza di testa su traversone di Cheran e infila nell'angolo alla sinistra di Zoff, sorpreso. Altro grosso pericolo per gli azzurri al 79': un errore di Facchetti consente a Lucescu di battere a rete, ma Zoff si distende e para in due tempi.

● CALCIO. Pelè, l'asso brasiliano che gioca con il Cosmos di New York, ha dichiarato che dovranno passare una quindicina d'anni prima che gli Stati Uniti riescano ad esprimere giocatori di livello mondiale.

Nuovo mondiale nel salto in alto

Filadelfia, 5

Lo statunitense Dwight Stones ha stabilito oggi il nuovo primato mondiale di salto in alto, superando l'asticella a metri 2,31. Il nuovo limite umano è stato conquistato nel corso dei 55.mi campionati universitari statunitensi. Il primato precedente apparteneva allo stesso Stones,

Nuoto: due mondiali nella stessa gara

Berlino Est, 5

Ancora due primati mondiali sono stati stabiliti nell'ultima giornata dei campionati nazionali di nuoto della Germania Orientale a Berlino Est. La staffetta 4 x 100 quattro stili della Dynamo composta da Monika Seltmann, Carola Nistchke, Andrea Pollack e Barbara Krause ha migliorato in 4'13"41 il precedente record che apparteneva sempre alla Germania Orientale in 4'13"78 ed era stato stabilito a Vienna nel 1974 nel corso dei campionati europei.

Nella stessa gara, Ulrike Richter, che ha nuotato la prima frazione, quella dei 100 metri dorso, per un'altra squadra, si è ripresa il primato toltole giovedì dalla connazionale Kornelia Ender. La Richter ha fatto segnare l'1'1"51 contro l'1'1"62 ottenuto dalla Ender.

● ATLETICA. Ken Radle, nel corso delle semifinali dei campionati dei colleges americani, ha corso i 400 piani in 44"9, tempo che costituisce uno dei migliori risultati dell'anno.

LA DOMENICA SUI CAMPI DI CALCIO

SI CONGEDA LA «C» CONTINUA LA SERIE B

Il calcio si avvia alla conclusione. Oggi taglierà il traguardo il campionato di serie «C» mentre quello di serie «B» terminerà le sue fatiche fra due settimane. Nel torneo semiprofessionisti si conoscono già i nomi delle tre squadre che il prossimo anno militeranno fra i «cadetti»; si tratta del Monza, Rimini e Lecce che si sono assicurate i tre gironi eliminatori.

Quanto mai ingarbugliata invece la lotta in serie «B» per assicurarsi i tre posti al sole nel massimo campionato. Una mezza dozzina di squadre è ancora in corsa: il Genoa che comanda il gruppetto; Catanzaro, Brescia e Foggia che inseguono i rossoblù ad una lunghezza; il Varese, il Novara e la Spal rispettivamente a due, tre e quattro punti dalla vetta. Lotta accesissima anche in coda dove sono in molte a soffrire per evitare di fare compagnia alle già retrocesse Brindisi e Reggiana. Il destino di molte squadre si deciderà quindi nelle ultime due domeniche. Due gli scontri diretti in programma oggi: Genoa - Novara e Varese - Catanzaro.

Il programma: Atalanta - Palermo, Brindisi - Sambenedettese, Catania - Brescia, Foggia - Vicenza, Genoa - Novara, Modena - Pescara, Spal - Reggiana, Taranto - Piacenza, Ternana - Avellino, Varese - Catanzaro.

La classifica: Genoa p. 41; Catanzaro, Brescia e Foggia p. 40; Varese p. 39; Novara p. 38; Spal p. 37; Palermo e Modena p. 36 Ternana, Sambenedettese e Pescara p. 35; Vicenza p. 34; Avellino, Catania e Taranto p. 33; Atalanta e Piacenza p. 32; Brindisi p. 25; Reggiana p. 24.

IN SERIE «C»

L'Udinese conclude sul campo dell'Albese

L'Udinese, che sabato prossimo sarà nuovamente impegnata nel torneo italo-inglese, giocherà questo pomeriggio sul campo dell'Albese. I bianconeri, dopo la vittoria sul Sant'Angelo Lodigiano, cercheranno di chiudere in bellezza.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

L'incontro di maggior interesse è senza dubbio quello che si giocherà questo pomeriggio allo stadio di Muggia. Con inizio alle ore 17 la Fortitudo ospiterà l'Icci Pro Tolmezzo, la squadra cioè che nel campionato dilettanti di Promozione insegue ad una sola lunghezza il CMM.

La Stock incontrerà per il campionato dilettanti di Prima categoria il Pieris. La partita si giocherà alle 17 in via Flavia.

Il torneo dilettanti di Seconda categoria ha in programma un solo recupero, quello che alle 17 vedrà impegnate ad Aquilinia le squadre del Sant'Anna e dell'Isonzo.

BASEBALL

Due partite verranno disputate sul diamante di Villa Opicina per il campionato di serie C. L'Autostile Chiarbola, unica squadra ancora imbattuta, ospiterà alle ore 16.30 la G.B.C. Gorizia. Nella mattinata con inizio alle 10, il Tergeste riceverà la visita dello Staranzano.

NUOTO PINNATO

Terza edizione della «Coppa Tecnauto». La partenza verrà data alle ore 9 da Sistiana.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, è in programma una riunione di corse al trotto.

Premio dei Tritoni a Montebello

Buchanan, falloso mercoledì al rientro sulla pista triestina, si ripresenta questo pomeriggio, sempre guidato dal suo proprietario Genel, nel Premio dei Tritoni, corsa che come fisionomia e come severità d'impegno non si differenzia da quella recente.

Cambiano alcuni avversari, cambia la distanza e cambiano anche i metri di resa, che stavolta saranno ben 40. Petraltro sul doppio chilometro Buchanan avrà facoltà di esprimersi meglio facendo valere il suo tamburo, dovendosi comunque avviare senza incertezze poiché all'avanguardia oltre a Umenia, che non dovrebbe nutrire troppe aspirazioni, figurano due femmine in momento smagliante di forma quali Quasyna e Frangia.

Inseguimento senz'altro difficile quello che si appresta a intraprendere Buchanan il cui tentativo ci sembra molto coraggioso. Quasyna ha vinto domenica scorsa sulla distanza trottando da 21.1 e frazioni e denotando condizione ottimale, la stessa Frangia sembra aver riacquistato per intero la forma dei giorni migliori e peraltro, pur con tutta la stima che abbiamo per un campioncino come Buchanan, crediamo che questo Premio dei Tritoni sia un fatto meramente... femminile.

I nostri favoriti:
Premio delle Nereidi: Fellah, Bayer, Aberden. **Premio delle Sirene:** Nemeggio, Rivignano, Canaria d'Ausa. **Premio delle Naiadi:** Deso, Angio Pra, Feroce. **Premio delle Maree:** Mike, Busiara, Divosco. **Premio delle Ninfe (Totip):** Riccio da Parma, Birilli, Heureuse. **Premio dei Tritoni:** Quasyna, Frangia. **Premio dei Flussi (Totip):** Maxwell, Veramon, Giuliano. **Premio delle Marine:** (Guerlain - Pagot), Iudice, Guadix.

LA TRIS: 11 - 10 - 6

La spunta Dabola su Rivarolo ed Ezechiele

La prima Tris in notturna si è risolta in favore di Dabola da noi indicata come favorita. L'allieva di Orlando Orlandi, con l'ultimo mezzo giro in terza ruota, ha vinto già sull'ultima curva la resistenza di Aland e Abete per apparire in netto vantaggio in dirittura dove al suo inseguimento si sono lanciati Rivarolo, Ezechiele e Seminole che hanno occupato le rimanenti piazze.

Il totalizzatore ha pagato: 47; 30, 67, 23 (610 massimo per l'accoppiata). La combinazione vincente della Tris, 11 - 10 - 6, ha fruttato 278.314 lire ai 636 scommettitori che l'hanno azzeccata.

Oggi la Trieste-Grado per yachts d'altura

Parte stamane, per l'organizzazione dello Yacht Club Adriaco, la regata d'altura Trieste - Grado e ritorno per tutte le classi IOR. Le iscrizioni sono molte, ma le condizioni atmosferiche della vigilia non hanno certamente favorito l'afflusso delle barche dagli altri circoli velici dell'Adriatico. Probabilmente cadranno parecchie adesioni a causa delle condizioni meteorologiche e del mare burrascoso.

TENNIS

Leva femminile al T.C. Triestino

Il Tennis Club Triestino organizza un corso gratuito di tennis riservato esclusivamente alle ragazze nate negli anni 1965, '66 e '67. Il corso, che avrà inizio lunedì sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, sarà diretto dal maestro Boccablanca. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possonon rivolgersi alla segreteria del T.C.T. (tel. 226179).

BASEBALL «C»

Due partite oggi a Opicina

In trasferta l'Alpina (i biancoverdi giocheranno sul campo del Milano), il «diamante» di Villa Opicina ospiterà oggi due partite per il campionato di serie C di baseball. Alle ore 10 il Tergeste incontrerà lo Staranzano. I locali dovrebbero agevolmente assicurarsi la posta in palio. Nel pomeriggio alle ore 16.30 l'Autostile Chiarbola riceverà la visita della GBC Gorizia. Gli azzurrobianchi di Delise, che hanno terminato imbattuti il girone di andata, si presenteranno al gran completo.

ANCORA UN DRAMMATICO INCIDENTE IN VOLATA AL 59.o GIRO D'ITALIA

GROVIGLIO A SESSANTA ALL'ORA VINCE VAN LINDEN, SERCU ALL'OSPEDALE

Stato di choc e ferite per Patrick: per fortuna niente di grave - Reazioni della carovana

Orzegna, 5

Ancora un incidente in fase di conclusione che ripropone, nella sua drammaticità, il tema della sicurezza dei corridori e del pubblico. Il belga Patrick Sercu, battuto in volata dal belga della Bianchi Rick Van Linden dopo una lotta gomito a gomito, è caduto rovinosamente subito dopo lo striscione d'arrivo dopo essere andato violentemente ad urtare contro un cineoperatore della televisione tedesca appostato ai margini del rettilineo.

Sercu, rimasto sull'asfalto privo di sensi e con il volto ricoperto di sangue, è stato subito soccorso da un'autoambulanza e trasportato all'ospedale di Castellamonte, una località vicina ad Ozegna, sede della tappa.

Nonostante l'apparenza della gravità dell'incidente, Sercu si è ripreso subito e i medici gli hanno riscontrato uno stato di choc, ferite e contusioni. Anche l'operatore televisivo tedesco, è stato ricoverato in ospedale per ferite al cuoio capelluto.

L'episodio avrebbe potuto generare conseguenze di ben altra portata se si considera come si sono svolti i fatti. E' accaduto cioè quanto di più pericoloso si possa preventivare in un arrivo in volata in un rettifilo stradale originariamente ampio, ma reso angusto dalla folla assiepata ai suoi margini trasformandolo in un budello, cioè lo spuntare di un ostacolo improvviso che sbarra la strada ai corridori lanciati.

Gualazzini, compagno di squadra di Sercu e componente della rappresentanza sindacale dei corridori, non ha visto esattamente come è accaduto l'incidente ma si è sentito in dovere di cogliere l'occasione per rivolgere un ennesimo appello al pubblico che assiste agli arrivi delle corse ciclistiche per ricordare i molteplici pericoli che possono derivare dalle imprudenze degli spettatori.

Gualazzini ha poi aggiunto «Non ho potuto vedere come si sono svolti esattamente i fatti. Ho visto però Sercu con il volto insanguinato e gli occhi chiusi». Anche Felice Gimondi che ha conservato la maglia rosa al termine di una tappa oltremodo facile, è parso molto contrariato per quanto è accaduto subito dopo il traguardo. «Sono arrivi balordi — ha detto la maglia rosa — sono già due o tre volte che accadono cose del genere. Bisognerebbe prendere una volta per tutte seri provvedimenti perché i rischi incominciano ad essere troppo frequenti. Per quanto mi riguarda, la giornata di oggi è stata piuttosto tranquilla anche se ho dovuto vigilare per evitare sorprese».

Anche durante lo svolgimento della volata, a 300 metri dal traguardo si è registrata una caduta nella quale sono rimasti coinvolti Vicino e Bortolotto che hanno riportato contusioni. Questa volta però non è stata colpa del pubblico ma conseguenza di alcune scorrettezze dei corridori.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Gimondi in ore 82.26'09"; 2) De Muynk (Bel) a 16"; 3) Panizza a 37"; 4) De Vlaeminck (Bel) a 54"; 5) Baronchelli a 59"; 6) Moser a 1'05"; 7) Bertoglio a 1'06"; 8) De Witt (Bel) a 1'16"; 9) Merckx (Bel) a 1'23"; 10) Bellini a 1'39"; 11) Battaglin a 2'21"; 12) Nazabal (SP) a 2'54"; 13) Vandi a 2'59"; 14) Pujol (Sp) a 3'12".

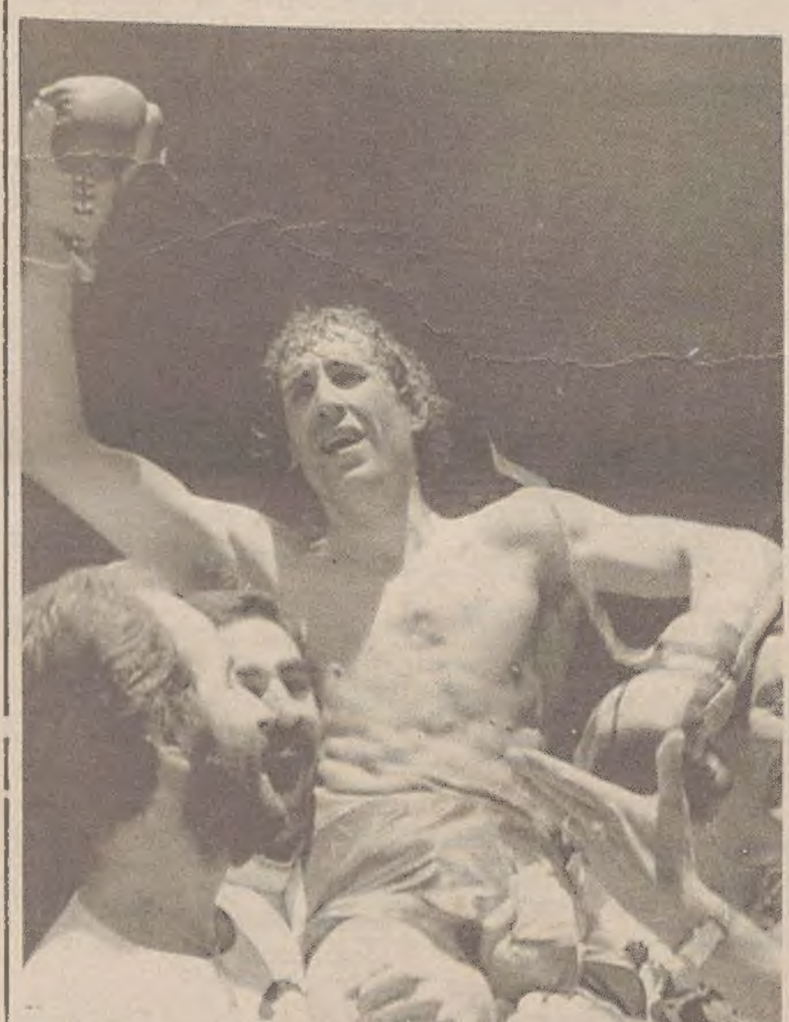


Telefoto Ansa

Ozegna — La XV tappa ha avuto un drammatico epilogo. Dopo la volatona finale vinta da Henry Van Linden (in alto) su Basso, Gavazzi e Sercu, quest'ultimo ha investito un operatore della televisione tedesca. In un primo momento le condizioni del corridore sembravano preoccupanti ma dagli accertamenti le ferite non sono risultate gravi, tant'è vero che Sercu forse oggi riparte

L'INCONTRO CON STERLING PER LA CORONA DEI MEDI

Con la vittoria di Jacopucci sesto titolo europeo all'Italia



Telefoto Ansa

Milano — Jacopucci dopo la conquista dell'europeo dei «medi»

Milano, 5

Jacopucci ha conquistato il titolo europeo dei medi mantenendo la sua imbattibilità anche di fronte a Bunny Sterling, un pugile giramondo che oltre ad avere una buona tecnica ha saputo accumulare un mestiere quale è raro vedere. E proprio facendo affidamento alla sua esperienza che questo cittadino britannico, nato in Giamaica, ha cercato di disorientare lo sfidante il quale, dopo 26 incontri e 26 vittorie, era giunto all'incontro della verità: il primo contro un avversario di rango internazionale ed il primo anche sulla distanza delle 15 riprese.

I giochi di prestigio che Sterling ha fatto sul ring con le braccia, ma soprattutto con le sue gambe da ballerino di tip-tap hanno indubbiamente disorientato il pugile di Tarquinia, che in alcuni momenti ha rivolto lo sguardo interrogativo al suo angolo. Ma in questo angolo c'era proprio un tipo all'altezza della situazione: quel Libero Golinelli già preparatore di Benvenuti mondiale e che ora ha saputo scovare nell'ex cercatore clandestino di reperti archeologici etruschi (in gergo «tombarolo») un pugile di indubbia capacità. Golinelli ha «costruito» Jacopucci alla boxe. E stasera ha saputo anche dirigerlo per il meglio.

Jacopucci ha così saputo reagire ancora, dopo che il campione europeo a due terzi dell'incontro aveva saputo recuperare un certo vantaggio iniziale. Al molto fumo di Sterling, l'italiano ha opposto l'arrosto di meno movimenti, meno balletti, ma sicuramente più azioni precise ed incisive. Il finale è stato indubbiamente suo. Forse non c'erano alla fine tutti i punti di vantaggio che giudici e arbitro hanno segnato sui cartellini, però la vittoria lo ha premiato giustamente anche se il pubblico della tribuna, ad una distanza cioè che valorizzava i giochi di prestigio di Sterling, lo ha fischiato.

Così Jacopucci ha portato alla boxe italiana il sesto titolo europeo, dopo quello di Udella (mosca), Cotena (piuma), Scano (Welter), Antuofermo (medi junior) e Adinolfi (mediomassimi). Il nuovo campione d'Europa dei pesi medi è nato il 22 dicembre 1948 a Tarquinia (Viterbo) dove risiede.

Hockey a rotelle Serie «A» e «B»

Nella massima divisione hanno avuto luogo le partite della terza giornata di ritorno. Prosegue la marcia del leader: il Breganze ha imposto lo stop al Giovinazzo (9-4). Grossa sorpresa da Gorizia: il Trissino è passato nel capoluogo isontino col punteggio di 6-3. Sconfitto pure il Pordenone a Monza (9-7), mentre la Triestina è stata travolta a Novara (11-3). Non pervenuti i risultati Grosseto-Lodi e Forte dei Marmi-Follonica.

In serie B franca e convincente prestazione del Ferroviario sulla Migliorina (8-2). Gli altri risultati: Bassano - Torino 7-2; Marzotto - Rot Novara 10-4.

PROMOZIONE: AL SAN GIOVANNI L'ANTICIPO CON LA SANGIORGINA

PARATA DI GIOVANI

San Giovanni - Sangiorgina 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 29' Mendella, al 31' Lebani.
SAN GIOVANNI: Covi; Verdnich, De Denaro; Francini, Pian, Schiraldi; Lebani, Maracich (Venier), Mendella, Coronica, Del Negro.
SANGIORGINA: Pearin; Del Frate, Rosso; Sangion, Favalessa, Dordolo; Visentini, Malisan, Nali, Paoluzzi, Rizzin.
ARBITRO: Serafini di Pordenone.

Il San Giovanni si è imposto meritatamente alla Sangiorgina nell'incontro dei... baby: le due compagini infatti, senza ormai più problemi di classifica, hanno mandato in campo tantissimi giovani che si son dati parecchio da fare rendendo l'incontro piacevole sotto il profilo della carica agonistica. I rossoneri hanno dimostrato di avere una marcia in più degli avversari ed il risultato finale rispecchia bene l'andamento delle cose in campo.

Più equilibrato il primo tempo con la Sangiorgina a rispondere ad ogni iniziativa del San Giovanni, nella ripresa la squadra di casa ha decisamente preso il sopravvento. Schiraldi a centrocampo ha fatto ottime cose inserendosi anche in zona «conclusione» anche se senza troppa fortuna. Il pacchetto difensivo rossonero comandato da... «nonno» Francini, vista l'età degli altri, si è sempre disimpegnato bene e non ha concesso alcun varco ai nogaresi. Troppo solo nella prima parte della gara, Mendella si è rifatto nella ripresa grazie alla miglior intesa con Venier entrato in sostituzione di Maracich: il centravanti ha praticamente deciso l'incontro anche se Lebani gli ha tolto la soddisfazione della doppietta inserendosi nell'azione del raddoppio.

La Sangiorgina non ha fatto grandi cose: ha risposto in contropiede alla manovra del San Giovanni ma nella ripresa è calata molto di tono e ben raramente è riuscita ad affacciarsi alle soglie dell'area di Covi. Nel primo tempo il gioco si è sviluppato a centro campo e di conseguenza ben poche le azioni di rilievo se si eccettuano un bel tiro del nogarese Rizzin che sorvola la traversa di poco ed un «fallaccio» da espulsione di Pian che colpisce con una gomitata Nali.

La ripresa è più frizzante: il San Giovanni si stende con più convinzione in avanti e crea numerose occasioni. Al 4' un bel lancio di Coronica per Schiraldi che serve sul netto Lebani: l'ala però si fa parare a pugni chiusi la conclusione. Al 27' ancora Lebani si trova la palla buona sul piede ma sbaglia la mira. Due minuti più tardi la prima rete: Venier batte una punizione dalla fascia destra e sul pallone si avventano Mendella e Sangion: il centravanti ha la meglio e la rete si gonfia.

Sullo slancio il raddoppio al 31': mischia nell'area della Sangiorgina e la palla si alza a candela sospinta dal forte vento verso il fondo. Esce il portiere ma Mendella è il più lesto e riesce a toccare il pallone indirizzandolo verso la porta ormai sguarnita. Lebani a due passi non resiste alla tentazione e dà la botta conclusiva anche se superflua.

G. B.

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.15	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
	17.15	19.40
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.15	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.15	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.15	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.56
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.56
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	18.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	18.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.15	20.00
Lampedusa	07.10	16.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì-domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	11.40	12.45*
	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	13.00	16.30

*) lunedì-venerdì

AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.15	22.15

N. 43/75 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.15 del 22 giugno 1976, nella stanza n. 77 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile: P. T. 948 di Chiarbola Sup. Terr. con 65/1000 p.i. P.T. 736 (abitazione all'ammezzato di via Ponziana n. 18, composta da due stanze, cucina, disobbligo e gabinetto), di proprietà di De Castro Nerino, al prezzo base di L. 4.365.000, con offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 12 del 21-6-1976, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 30-4-'76.

IL CANCELLIERE
RUBINI

N. 26/74 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 22 giugno 1976, nella stanza 238, si procederà alla vendita con incanto della metà dell'immobile: P.T. 4351 di Servola con 28/1000 p.i. in c.t. I° della P.T. 4351 di Servola costituita dall'appartamento sito al 2.o piano di via Baiamonti 64/2 composto da cucinino, due camere, bagno-wc e ripostiglio, di comproprietà di Gellini - Armandi in Cicco Maria al prezzo base ulteriormente ridotto a L. 3.840.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno di vendita, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - stanza 240.

Trieste, 14 aprile 1976.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

N. 14/75 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del giorno 22 giugno 1976, nella stanza n. 77, si procederà alla vendita con incanto degli immobili di proprietà di Sosic Bruno:

I° lotto: mezza parte indivisa P. T. 447 di S.M.M.Inf. (superficie mq 3765 con edificio di abitazione ed edificio rustico) al prezzo base di Lire 10.380.000.

II° lotto: mezza parte indivisa P. T. 801 di S.M.M.Inf. superficie mq 4850 al prezzo base di Lire 7.275.000.

III° lotto: P.T. 4370 S.M.M.Inf. superficie mq 800 al prezzo base di Lire 9.600.000.

Con offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 21 giugno 1976 il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - stanza 240.

Trieste, 20 aprile 1976.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

TABACCHERIA con giornali, vasta licenza vendesi causa partenza, telefonare ore serali 417318. 10551 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 10345 R

PRESTITI su cessione V stipendio. Tel. 68409. 10397 R

SALONE parrucchiera centralissimo vendesi. Scrivere Cassetta Publikompass n. 50/A 34100 Trieste. 10343 R

SOCIO tre - cinque milioni cerco. Scrivere Cassetta Publikompass n. 17/B - 34100 Trieste (10515 R)

UTILE 25-30% investimento lire 500 mila, capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publiman 110/T 35100 Padova. 400/PD R

VENDESI bar «Ernesto», causa malattia, bene avviato, licenze super alcolici, tabacchi. Terrazza panoramica. Marchesetti 13, S. Luigi. 10520 R

VENDESI pulitura a secco, posizione centrale, ottimo affare. Telef. 422844 ore 8.30 - 14. 10302 R

CASE, VILLE, TERRENI
8 Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI panoramicissimi ottimo investimento, prezzi bloccati, mutuo in palazzina con garage, consegne prossime e fine anno. Contatti diretti con l'impresa. Telefonateci 37973. 10535 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia, 1-2-3 stanze, soggiorno, tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio, tel. 273839, orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17/6 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3 - 61512 - 38102 vende: PUCCINI libero piano 3.o tutti comfor soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio 2 poggioli. VALMAURA piano 3.o libero tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo. MARINA JULIA mq 210 libero lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centraltermica aria condizionata piscina, vuoto oppure arredato. GIULIA libero piano 3.o tre stanze cucina bagno ripostiglio.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 10471 S

A.A.A.A.A. GRETTA Via Cividale - pronta consegna - Appartamenti in palazzina SPLENDIDA VISTA tutti comforts, terrazza, mansarda, garages. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314, vendo direttamente. 10372 S

A.A.A.A.A. OCCASIONE PER INVESTIMENTO CAPITALE stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittato 70.000 mensili vendesi 12.000.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 76163. 105441 S

A.A.A.A.A. ROIANO Scala Santa - Avanzata costruzione - Appartamenti panoramici ECCEZIONALE VISTA MARE. Mansarda terrazze giardino privato, posti macchina, 2-3 stanze, doppi servizi. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314, vende direttamente. 10372 S

A.A.A.A.A. STRADA per Longera - Prontingresso bistanze più mansarda, posto macchina compreso. ALTRI iniziata costruzione 1-2-3 stanze, posti macchina. Zona tranquilla, vista libera, ogni confort. Facilitazioni pagamento, Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750260, vende direttamente. 10372 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio con mutuo fondiario - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 10471 S

A.A.A. APPARTAMENTO via Negrelli, piano alto, libero, stanza, soggiorno, cucinino, bagno - wc, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10472 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Toti, due stanze, cucina, bagno - wc, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10472 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10471 S

A.A. APPARTAMENTO Barcola in palazzina signorile 3 stanze, salone, stanzino, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, posto macchina, tutti i conforts, I piano, vende Agenzia Immobiliare Greblo s.n.c. tel. 68789 orario pomeridiano.

†

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Gorella

di anni 52

lasciando nel profondo dolore la moglie STELLA, i figli, la mamma, la sorella, il fratello, il cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1976.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per il tributo d'affetto alla cara mamma

Bruna Mores in Lipizer

ringrazio quanti hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare ai dirigenti e colleghi della Ditta FRANCESCO PARISI.

La Figlia

Trieste, 6 giugno 1976

A.B. CATTINARA prenotansi appartamenti soggiorno una, due stanze terrazzi o giardini propri in palazzina tra il verde da 16.000.000 in poi; mutui, Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. STRADA PER LONGERA iniziata costruzione appartamenti soggiorno una, due stanze da 16 milioni in poi possibilità mutuo. Immobiliare Palestrina 3, telef. 750910. 10642 S

A.B. CENTRALE nuovo soggiorno con cucinotto due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo posto macchina minimo acconto vende Immobiliare Palestrina 3, telef. 750910. 10642 S

A.B. VIA COLOGNA primingresso soggiorno due stanze doppi servizi cucina due poggioli quinto piano vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. ROIANO savnzata costruzione appartamento salone due stanze doppi servizi cucina terrazzo con vista golfo giardino proprio possibilità mutuo vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. COMMERCIALE appartamento lussuoso 120 mq più 90 mq taverneta terrazzo giardino proprio vista golfo vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. ALTURA appartamento salone tre stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. ZONA FLAVIA appartamento salone due stanze doppi servizi terrazzo coperto ripostiglio tutti conforts vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. SANTA CROCE casa con due appartamenti 5000 mq terreno vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10642 S

A.B. GRETTA costruzione appartamento matrimoniale soggiorno doppi servizi cucina terrazzo meravigliosa vista golfo possibilità mutuo vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 10642 S

A.I. GABROVIZZA TERRENO PRATO mq 6000, inedificabile. Vendesi anche a LOTTI. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 10546 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili 1-2-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70% ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Rifiniture extra. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 10547 S

A.I. CACCIATORE. Nuovi. PRONTENTRATA SIGNORILI. 2 stanze salone grande doppi servizi ampie terrazze panoramiche ogni comforts. II piano con MANSARDE. MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 10547 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI signorili nuove. 4 stanze salone tripli servizi cantinetta rustica porticato e GIARDINO. Facilitazioni informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 10547 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. Palazzine costruzione. Rifiniture extra. 1-2-3- stanze saloncino servizi ogni comforts. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 10547 S

A.I. COLOGNA. Affittato 3 stanze cucina bagno grande soffitta 17 milioni trattabili ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10547 S

A.I. SERVOLA NUOVO 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage cantina MUTUO CONCESSO VENTENNALE Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 10546 S

A.I. PRESSI MARINA. MANSARDA con ABITABILITA' 3 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore VENDESI LIBERA 26 milioni FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777 10546 S

A.I. ROIANO. SEMINUOVO. BELLISSIMO 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta cantina. Vendesi LIBERO 26.000.000. Facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10546 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO, vendonsi ultimi salone 2-3 stanze doppi servizi, poggioli cantina garage, rifiniture extralusso, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10560 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO, iniziate prenotazioni secondo lotto, appartamenti salone 2 stanze doppi servizi, giardino proprio, finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10559 S

A. ACIT. FRANCA, vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi, BAIAMONTI soggiorno due stanze doppi servizi, REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino comforts, CATULLO attico con mansarda 180 mq extralusso, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10560 S

A. ACIT. NUOVI prontentrata vendonsi appartamenti zone: COMMERCIALE salone 3 stanze doppi servizi giardino proprio garage; CAMPANELLE villino salone 4 stanze doppi servizi, posto macchina giardino proprio, ISTRIA ultimi appartamenti soggiorno due stanze cucina servizi, stanza soggiorno cucinino, comforts, S. Lazzaro 3, tel 68810. 10560 S

Continua in 16.a pagina

Automobilisti
Tenete la destra rigorosamente.
Le strade si allargano

†

Il giorno 2 giugno si è spento a Genova il

PROF.

Giulio Castelpietra

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, i figli LIVIO con la fidanzata NORA e ALDO; i fratelli ANTONIO e GLAUCO, la cognata, i nipoti, l'affezionata TERESA ed i parenti tutti.

Trieste, 6 giugno 1976

Si associano al lutto della famiglia LUIGI ed ELSA TOMASI con TULLIO e GABRIELLA.

Trieste, 6 giugno 1976

Il Preside, i colleghi, gli alunni e il personale non insegnante del Liceo Scientifico «G. OBERDAN» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Giulio Castelpietra

da lunghi anni affermato insegnante di lettere del Liceo.

Trieste, 6 giugno 1976

Prendono parte al grave lutto delle famiglie CASTELPIETRA:
— GIULIO e LUCILLA MILO

Trieste, 6 giugno 1976

Genitori e alunni della classe V/A della Scuola Elementare «E. DE AMICIS» partecipano al dolore della loro maestra LINA CASTELPIETRA per la perdita del marito

PROF.

Giulio Castelpietra

Trieste, 6 giugno 1976

Il Direttore e gli insegnanti del II Circolo Didattico partecipano al lutto della collega LINA CASTELPIETRA.

Trieste, 6 giugno 1976

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Giulio

— LAURA MAURI
— BRUNO e ANITA GIBERTI

Trieste, 6 giugno 1976

Partecipano alla perdita del caro amico

Giulio

— MICHELE CASTELLANA
— GINO ZORI
— ARPAD WEICHANDT
— BRUNO VEDANA

Trieste, 6 giugno 1976

Profondamente commossa ringrazio sentitamente tutto il personale della Società Punta Olmi per la partecipazione al mio dolore in occasione della perdita del mio caro

Gasparo

La moglie DIANA

Trieste, 6 giugno 1976

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Gasparo Lettich

ringrazio tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

La Moglie

Trieste, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Benedetti

ringraziano commossi l'Istituto Nautico e la Provincia, i colleghi, gli amici, i conoscenti e parenti tutti che in questo doloroso momento hanno voluto essere loro vicini.

Trieste, 6 giugno 1976

Ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria di

Rodolfo Cepach

LE FAMIGLIE
CEPACH e SCHROTT

Trieste, 6 giugno 1976

I figli CARLO e NERINA ricordano con affetto la mamma

Giuseppina Rocco

nel primo anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 7 giugno 1976

Nel sesto anniversario della morte di

Mario Gridelli

una Messa verrà celebrata domani 7 giugno alle ore 16.30 nella chiesa del seminario.

Trieste, 6 giugno 1976

†

E' mancato al nostro affetto

Augusto Comacchio

pensionato F.S.

Desolatissimi la moglie ELENA, le figlie NORMA con il marito MARIO ZANGHIRELLA, GIULIANA con il marito dott. ADRIANO RISSOLO, gli adorati nipoti MICHELA, RAFFAELA e LUCA unitamente ai parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e amarono.

Un grazie particolare ai sigg. medici e personale tutto della II Divisione Pneumologica Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 giugno 1976

Si associa al lutto:
— famiglia CROSILLA

Trieste, 6 giugno 1976

Il giorno 29 maggio, lontano dalla sua terra, è morta a San Francisco (Argentina)

Edvige Prelazzi nata Sincovich

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 8 giugno alle ore 18 nella Chiesa di S. Girolamo.

Trieste, 6 giugno 1976

†

Il giorno 4 giugno si è spenta la nostra cara

Caterina (Tini) Leban ved. Leopardi

Addolorati lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 giugno 1976.

A tumulazione avvenuta di

Eugenia Pacor

ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e RITA ed i nipoti SERGIO e LUCIO.

Trieste, 6 giugno 1976

Commossa per le manifestazioni di affetto tributate alla cara

Anita Pittoni ved. Aiello

ringrazio tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 8 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Caterina in via dei Mille.

La figlia JOLANDA

Trieste, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima manifestate per la scomparsa del nostro caro

Massimo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie:
REDDI, CASALE, CODOTTO

Trieste, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro

Francesco Guerra

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia GUERRA

Trieste, 6 giugno 1976

I familiari di

Bartolomeo Rinzo

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 6 giugno 1976

7.6.1975 7.6.1976

Andrea Rapotetz

ROSSETTO mio, sei sempre vivo nei nostri cuori.

MAMMA PAPA' MARINA E NONNI

Trieste, 6 giugno 1976

†

Giovanni Cini

di Buie d'Istria
Farmacista

si è spento serenamente il 3 giugno 1976.

A tumulazione avvenuta la moglie MARIA VITTORIA TREBBI lo annuncia a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Un grazie particolare al Primario Dott. BONINI, al Dott. MAJERON ed a tutto il personale della III Geriatria.

Partecipano al lutto i cognati GIULIA, AUGUSTO e DANTE TREBBI con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— MARINA e NERINA ZANNIER
— Famiglia NEREO ZANNIER
— Famiglia LIBERO ZANIER

Trieste, 6 giugno 1976

†

Il 4 giugno, novantenne, si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Filippi Alaba nata Kaluza

Lo annunciano, addolorati, le figlie ELVIRA ed ELSA col marito GIUSEPPE CHIRASSI, il figlio GIORGIO con la nuora SINA, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 giugno 1976

†

Il 4 giugno è mancata al nostro affetto

Rosa Gianciotta in Pangerc

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 giugno 1976.

†

Il 1.o giugno è mancata la nostra cara

Livia Gelsi ved. Tevini

A tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia la sorella, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Trieste - Melbourne,
6 giugno 1976

Le famiglie DEL CET - DELLE CASE, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commosse tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al grande dolore per la tragica scomparsa di

Paolo, Ivana, Sara e Marco

Maiano, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Maria Sturman ved. Brainich

I FAMILIARI

Trieste, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Carmelo Calligaris

sentitamente ringraziano parenti, amici, conoscenti e i sigg. condomini di via Soncini 31/1 e quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1976.

10.6.1952 10.6.1976

Da 24 anni

Lilia Valles nata Biondelli

non è più.

Vive nel ricordo e nel rimpianto della Sua

MAMMA

Trieste, 6 giugno 1976

6.6.1975 6.6.1976

Nel primo tristissimo anniversario della morte di

Rado Turk

ti ricordiamo tutti.

LA FAMIGLIA

Trieste, 6 giugno 1976

†

Il 5 corr. è mancata al nostro affetto

Pina Peruzzo

Con profondo dolore lo annunciano il marito MARIO, la mamma, i figli EZIO e GIORGIO, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 8 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 giugno 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Giuseppina Peruzzo

i cognati NARCISO e RINA e i nipoti FULVIO, MARIA, FABIO e VIVIEN.

Trieste, 6 giugno 1976

Prendono parte al lutto con dolore per la morte della cara

Giuseppina

— ANTONIA PERUZZO
— famiglia IVI
— famiglia BRUNETTI
— famiglia BESCA
— ELVINA ANTONI
— famiglia KORNFEID
— famiglia GIROTTO

Trieste, 6 giugno 1976

†

Angela Florio

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio il marito COSTANTINO, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle, cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 giugno 1976.

I dirigenti e i giocatori del G. S. Edile Adriatica sono vicini in questo momento di dolore dell'amico VITO FLORIO per la scomparsa della mamma.

Trieste, 6 giugno 1976

†

Il 4 giugno è mancato al nostro affetto

Giovanni Maria Ferluga

Ne danno il doloroso annuncio i figli OTTILIA, ATTILIO e SILVIO, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 giugno 1976.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la Banda cittadina «G. VERDI» ringraziano la Comunità Italiana dell'Istria, il Sindaco di Parenzo STEFANI, le Autorità jugoslave, l'Università popolare di Trieste, il Console d'Italia a Capodistria, la Prefettura di Trieste, le Autorità di confine di Rabuiese, il Circolo Lavoratori Cristiani di San Giacomo e tutti coloro che hanno in varia guisa onorato la memoria di

Bruno Morandi

Trieste, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno in qualsiasi modo partecipato al nostro grande dolore, e che hanno onorato la memoria del nostro caro marito, papà e nonno

Zvonimiro Pertot

Un grazie particolare al parroco di Barcola don ZUPANCIC e a don STANKO ZORKO.

Le famiglie
PERTOT SCHILLANI POLJSAK

Trieste, 6 giugno 1976

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Francesco

commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestati.

Famiglie SOSSI

Trieste, 6 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vinko Glavina

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 6 giugno 1976

Nel I anniversario della perdita del nostro caro

Gianfranco Cleva

i familiari Lo ricordano sempre con rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata l'8 giugno alle ore 8 nella chiesetta del cimitero.

Trieste, 6 giugno 1976

ANNIVERSARIO

Gli alunni e l'insegnante ricordano il loro caro

Andrea Rapotetz

nel primo anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 7 giugno 1976

†

Il 4 corr., dopo ... ta dedicata alla fam... voro, è mancato ... te al nostro affetto

Salvatore Rit...

Affranti dal dolor... il triste annuncio la ... GELA, il figlio GIO... tello LUCIANO, la ... RA, le cognate, i ... poti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ... curanti dott. ANTO... SI e dott. ODINO.

I funerali seguiran... corr. alle ore 11.30 ... la dell'Ospedale M...

Trieste, 6 giugno

†

E' mancata al no...

Giuseppina ved. Gr...

Ne danno il tri... a tumulazione avv... relle, le nipoti e i ...

Famiglie:
BUFFON, CIRI...
O'ROURKE e ...

Trieste, 6 giugno

Addolorate ricord... nonna

Pina

VIVI e LAURA.

Trieste, 6 giugno

Partecipano al ... scomparsa di zia

Pina

MARIA e COLLIN...

Trieste, 6 giugno

†

Il 4 giugno è m... stro caro

Vittorio S...

Ne danno il tri... la moglie, i figli, ... adorata nipotina e ...

I funerali segui... lunedì alle ore 12... pella dell'Ospedale ...

Trieste, 6 giugno

Profondamente c... graziamo tutti co... no stati vicini in ... momento della per... cari genitori

Sofia e Francesco

Una S. Messa di ... rà celebrata nella ... vola domani lune... ore 18.

Trieste, 6 giugno

RINGRAZIA...

Profondamente ... le manifestazioni ... butate al nostro ...

Livio Fe...

ringraziamo tutti ... vario modo hann... al nostro dolore.

I ...

Trieste, 6 giugno

Commossi per ... di affetto tributat...

Federico ...

la moglie, la sore... ringraziano tutti ... particolare quelli ... Provinciale E.N... dell'Istituto di ... Gruppo Sportivo ... rev. don PIERO ...

Trieste, 6 giugno

RINGRAZIA...

MARA e ROBE... no tutti coloro ch... parte al loro dol... dita della piccola

Anna Z...

Bagnoli, 6 giugno

6.6.1973

Il tempo non c... vuoto che lasciast...

Ardui...

La desolata ... unitamente alla ... ro che Gli volle... cordano con rim...

Trieste, 6 giugno

Nel terzo anni... scomparsa del no...

Bruno Tr...

Lo ricordano ... glie, figlia, gener...

Trieste, 6 giugno

[S]ERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HA PROVOCATO ANCORA GROSSI SCONTRI L'AVANZATA DELLE TRUPPE DI DAMASCO

[LI]BANO: CRISTIANI FAVOREVOLI [AL]L'INTERVENTO DELLA SIRIA

[...]o di Jumblatt all'ONU per fermare l'invasione - Palestinesi e musulmani si accingono [a resi]stere - I siriani sono attestati di fronte a Beirut - Smentito l'invio di soldati francesi

[SE]RVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 5
[...]elle forze cristiane
[...]ra civile libanese,
[...]esso oggi il loro fa-
[...]intervento militare
[...] Libano, mentre le
[...]mane di sinistra ed
[...]ati palestinesi, han-
[...]nuove proteste e si
[...] opporre resistenza
[...]si a Sud di Beirut.
[...]lle milizie cristiane,
[...]cedenza avevano op-
[...] riserve contro l'
[...]e di una parte del
[...]banese da parte del-
[...]anno mutato atteg-
[...]dopo un colloquio
[...]sidente eletto Elias
[...]on il presidente u-
[...]yman Frangie, con
[...]no discusso il mo-
[...] di comportarsi, di
[...]uovo volgere degli

[...]e incontro, Pierre
[...]e capeggia il parti-
[...]lange (cristiani di
[...]mille Chamoun (ca-
[...]ito nazionale libera-
[...]emesso un comuni-
[...]ale affermano: «E'
[...]te naturale inco-
[...]alunque cosa con-
[...]tribuisca alla fine
[...]timenti, ed è impe-
[...]gli sforzi della Siria
[...]esidente Hafez As-
[...]ta direzione, venga-
[...]ati».
[...]ichiarazione di Ge-
[...] Chamoun (che ca-
[...]e più forti milizie
[...]ostituisce la prima
[...]sizione esplicita del
[...]favore dell'interven-
[...]siriano. Le forze si-
[...]ano attualmente un
[...] del territorio liba-
[...]vere varcato il con-
[...]scopo dichiarato di
[...] con la forza alla
[...]e, che da oltre un
[...]uina il Libano.
[...] Chamoun hanno
[...]nzie che l'aiuto del-
[...] la pace, non porte-
[...]occupazione di lun-
[...]ieri i due esponenti
[...]nno avuto un collo-
[...] più alti esponenti
[...]ani in Libano: il
[...]dani, capo della si-
[...]litare, ed il col.
[...]ly, ufficiale di alto
[...]servizi di informa-
[...]ri. E anche l'odier-
[...] con Sarkis, un cri-
[...] l'8 maggio scorso
[...]nza libanese con l'
[...]riano (e pertanto
[...] elemento filo-siria-
[...] fosse teso a for-
[...]ayel ed a Chamoun
[...]ioni che essi cerca-

[...]e la loro freddez-
[...] nei confronti dei
[...]cristiani erano da
[...] ricerca di un in-
[...]aniero che potesse
[...] a porre fine alla
[...]e. Si dice che da
[...]rtita anche una ri-
[...]ntervento di truppe
[...]er controbilanciare
[...] delle forze siria-
[...]dente francese Va-
[...]d d'Estaing, come
[...] offerto l'interven-
[...]forza di pace della
[...] solo a condizione
[...]ervento venisse uf-
[...]richiesto o almeno
[...] tutte le parti in

[...]mblatt, che coman-
[...] musulmane libane-
[...]ce allineato con le
[...]lestinesi, nella con-
[...]ualsiasi intervento
[...]Libano, denuncian-
[...]nte l'«invasione» si-
[...]blatt e i palestine-
[...]nnunciato la costi-
[...]un nuovo comando
[...]r coordinare la lo-
[...]a militare all'avan-
[...] e si sono impe-
[...]mbattere fino alla
[...]mpedire una presa
[...]la parte dei siriani.
[...]a libanese ha addi-
[...]sto piuttosto pres-
[...] l'intervento del se-
[...]enerale dell'ONU,
[...]eim, per far «ces-
[...]iatamente» l'«inva-
[...]bano da parte del-
[...]riane. Ciò risulta
[...]fficiale, reso pub-
[...] di un messaggio
[...] Jumblatt, leader
[...]a socialista, ha in-
[...]al a Waldheim a
[...]partiti e delle for-
[...]ste, nazionali e de-
[...] del Libano».
[...]ggio, Jumblatt af-
[...]a «occupazione ar-
[...]Libano da parte di

unità regolari dell'esercito siriano, «è avvenuta illegalmente e nessuna autorità libanese responsabile, ne ha preso l'iniziativa o la responsabilità». «La maggioranza del popolo libanese — afferma il messaggio — si rivolge all'ONU, istituzione depositaria dei principi internazionali e della carta dei diritti dell'uomo, tramite il suo segretario generale e gli chiede di intervenire per far cessare immediatamente l'invasione del nostro paese, per impedire il massacro che ci si prepara a commettere contro il nostro popolo, per impedire la liquidazione della nostra libertà e per imporre l'immediato ritiro dell'esercito siriano».

Notizie provenienti da Sidone, città portuale 40 chilometri a sud di Beirut, riferiscono che le forze libanesi musulmane e palestinesi stanno fortificandosi con trincee e sacchi di sabbia, e con altri provvedimenti atti a ostacolare un'eventuale avanzata siriana sulla città. Le truppe siriane, forti, secondo diverse valutazioni, dai 6.000 ai 14.000 uomini, hanno fino ad ora accuratamente evitato che la loro avanzata provocasse una battaglia in piena regola. I reparti siriani hanno rafforzato il loro controllo nel Nord e nel Libano orientale, inviando verso Sud le loro avanguardie. Le forze siriane si sono però dovute arrestare davanti a Beirut, un chilometro circa prima delle postazioni istituite dalle forze musulmane, una trentina di chilometri a Est della capitale. I due schieramenti si fronteggiano da quattro giorni.

Sarkis intanto, esercita pressioni per ottenere trattative di pace fra i musulmani di Jumblatt ed i loro alleati palestinesi da una parte, e le forze cristiane di Chamoun e Gemayel dall'altra, minacciando di chiedere ai siriani di avanzare su Beirut. Tutto questo, intanto, si sta rivelando efficace ai fini della pacificazione interna del Libano: dopo oltre 26.000 uccisi, una calma improvvisa è calata sul paese, con il brusco interrompersi dei combattimenti fra le due fazioni in lotta.

Nelle ultime 24 ore, secondo le autorità di sicurezza libanesi, «solo» 20 persone sono rimaste uccise. E' uno dei «minimi» toccati da tre mesi in qua. Le forze siriane, la cui avanzata non ha fino ad ora incontrato una vera resistenza, si sono d'altra parte fermate per evitare lo scontro con le forze musulmane e palestinesi, limitandosi a lanciare ultimatum che non sembra vengano presi molto sul serio.

Edward Cody

UN'ALTRA SPIA scoperta in Germania

Bonn, 5

Un'altra presunta spia della Germania orientale — la 16.a dopo le quindici arrestate nella notte di martedì scorso — è stata scoperta oggi in seguito a elementi emersi nel corso dell'istruttoria sul nuovo grave caso di spionaggio nella RFT: si tratta, secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti del controspionaggio federale dalla «DPA», di un impiegato della fabbrica di strumenti ottici di precisione «Zeiss» di Oberkochen (Repubblica federale di Germania). Lo stabilimento di Oberkochen produce strumenti per l'esercito federale.

Il nuovo arrestato, di 35 anni, probabilmente proviene dalla Germania orientale (da Jena, dove risiede la Zeiss della RDT) come la signora Renate Lutz — la «profuga» della RDT segretaria al ministero della difesa sospettata di aver trasmesso segreti militari alla Germania Est fin almeno dal 1966. Dall'inizio di quest'anno, sono stati accertati nella RFT almeno cinque importanti casi di spionaggio. Di questi almeno quattro riguardano il settore militare.

(Ansa)

AMERICANI DI ORIGINE BASCA IN PROTESTA SOTTO LE FINESTRE DEL «WALDORF ASTORIA»

Contestano Juan Carlos

I giovani hanno chiesto la liberazione dei prigionieri politici in Spagna - Nessun incidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 5

Centinaia di giovani appartenenti a gruppi di sinistra e al Comitato degli americani d'origine basca, hanno manifestato per chiedere la liberazione dei prigionieri politici in Spagna. La loro dimostrazione si è svolta davanti all'hotel «Waldorf Astoria», dove re Juan Carlos partecipava a un «gala» in suo onore. Fra i manifestanti, si trovavano anche alcuni membri della brigata «Abraham Lincoln», che avevano combattuto a fianco dei repubblicani durante la guerra civile in Spagna. La regina Sofia, giunta in automobile all'albergo, è stata oggetto di grida ostili da parte dei manifestanti. Protetta da un cospicuo servizio d'ordine, si è rapidamente rifugiata all'interno dell'edificio.

In precedenza i reali di Spagna erano stati ospiti del pranzo offerto in loro onore a Palazzo di Vetro da Kurt Waldheim. Il segretario generale delle N.U. ha elogiato il contributo che la Spagna ha dato alle Nazioni Unite durante i suoi venti anni di appartenenza, e ha ringraziato l'ambasciatore di Madrid, De Pinies, per la sua collaborazione.

Re Juan Carlos ha ribadito che il suo paese è nella posizione ideale per fungere da ponte economico fra Stati Uniti, Europa e America Latina, senza contare l'Africa. «L'Europa senza la Spagna sarebbe incompleta. Ma benché questa politica europeistica sia una premessa fondamentale per il mio paese, non possiamo né potremo mai dimenticare quello che l'America Latina rappresenta per noi, e ben abbiamo presenti gli speciali vincoli che ci legano agli Stati Uniti».

Rivolgendosi a un uditorio formato da autorevoli personaggi del mondo americano della politica e del commercio, il monarca ha aggiunto: «L'intero continente americano esercita un ruolo decisivo nella politica estera della Spagna. Questi pilastri della politica del nostro governo, insieme con le nuove circostanze esistenti nella Spagna, pongono il mio paese in una posizione eccezionale per diventare un ponte di comunicazione economica e industriale fra gli Stati Uniti d'America e l'Europa, l'America Latina e l'Africa».

Il re, durante la cena organizzata dalla Camera di commercio Spagna - Stati Uniti e dall'istituto spagnolo, che si occupa in prevalenza di problemi culturali, ha rinnovato l'auspicio che la Spagna possa entrare a far parte dell'Alleanza Atlantica.

Durante la visita alle Nazioni Unite, il ministro degli esteri spagnolo, De Areliza, ha ringraziato Waldheim a nome del Re.

Rod Aggy

LA VISITA DEL SEGRETARIO DEL COMITATO CENTRALE DEL PCUS

KATUSCEV È A BELGRADO PER EVITARE «SPACCATURE»

La mossa in vista della conferenza dei partiti comunisti europei Breznev è disposto ad incontrare Tito - Scetticismo degli jugoslavi

Belgrado, 5

Il segretario del Comitato centrale del Partito comunista sovietico Konstantin Katuscev, che si trova da ieri sera a Belgrado, ha avuto oggi una lunga serie di colloqui con Aleksandar Grlickov e Vladislav Obradovic, i due esponenti della Lega dei comunisti che guidano la delegazione jugoslava, ai lavori preparatori della conferenza europea dei partiti comunisti.

I colloqui, che secondo una fonte jugoslava sono «franchi e amichevoli», hanno riguardato la preparazione della conferenza e altri problemi politici del momento. Lunedì, Katuscev sarà ricevuto dal presidente Tito al quale consegnerà un messaggio personale di Leonid Breznev. A quanto si apprende, il messaggio analizzerebbe l'attuale situazione del Movimento comunista internazionale, riaffermando la validità delle tesi sovietiche ma proclamando anche la disponibilità di Mosca, per una trattativa che consenta di superare l'impasse. A questo proposito, Breznev ripeterebbe di essere pronto a venire a Belgrado per incontrare il maresciallo Tito.

Con la missione di Katuscev (decisa dal Politburo sovietico cinque giorni fa, dopo l'irrigidimento manifestato da Tito nel suo discorso del 29 maggio), l'Urss tenta quindi di salvare la Conferenza dei partiti comunisti europei, il cui svolgimento è messo in forse dall'inasprimento della polemica fra seguaci della linea sovietica e sostenitori dell'Eurocomunismo.

Per calmare le acque, Mosca sembra intenzionata a proporre una formula di compromesso, che accantoni temporaneamente i motivi di disaccordo e consenta la convocazione di una conferenza con obiettivi limitati. All'Unione Sovietica interessa infatti evitare una clamorosa spaccatura. Per questo essa sembra disposta a qualche concessione, nella speranza che il tempo (sanzionando l'insuccesso dell'Eurocomunismo) finisca per dare ragione alle sue tesi.

A Belgrado, tuttavia, la missione di Katuscev è stata accolta con un certo scetticismo. Le posizioni sono infatti così lontane, che gli jugoslavi stavano meditando di ritirarsi dalla commissione redazionale di Berlino e non è certamente con un semplice mutamento di tattica, che sarà possibile ricostituire un tessuto d'intesa.

(Ansa)

INVITO TURCO per Tito

Belgrado, 5

Su invito del presidente della repubblica turca Fahri Koruturk, il maresciallo Tito si recherà in visita ufficiale in Turchia dall'8 all'11 giugno. Lo ha annunciato un portavoce del ministero degli esteri jugoslavo.

(Ansa)

ELICOTTERI TEDESCHI alla Cina popolare

Monaco, 5

La Cina ha acquistato oggi, a Monaco, quattro elicotteri tedesco - occidentali «BO - 105». Il contratto è stato firmato a Monaco, nella sede della «Messerschmitt-Boelkowblom», dall'ambasciatore cinese a Bonn, Wang Chu. Secondo alcune fonti sarebbero in corso negoziati per l'acquisto di altri 15 elicotteri dello stesso tipo.

Secondo informazioni fornite dalla fabbrica tedesca, questi elicotteri dovrebbero provvedere al rifornimento di navi o di piattaforme petrolifere al largo delle coste cinesi. *(Ansa - Afp)*

La strage messicana

Telefoto Upi

Città del Messico — I corpi crivellati di proiettili dei sei agenti, barbaramente trucidati dai guerriglieri di sinistra della lega «23 settembre», in un assalto a una caserma della polizia

NEL CONTINUO CLIMA DI VIOLENZA SI PROFILA LA POSSIBILITA' DI UNA TREGUA

ACCORDI SEGRETI A BELFAST TRA PROTESTANTI E CATTOLICI

Prese di contatto per il ritorno a un'amministrazione autonoma La notizia confermata dal capo del «partito unionista» H. West

Londra, 5

Un'intesa di principio è stata raggiunta segretamente tra protestanti e cattolici moderati, per il ritorno all'amministrazione autonoma nell'Irlanda del Nord. La rivelazione è stata fatta stamane a Belfast. Un'amministrazione locale autonoma mista è esistita nell'Ulster per breve tempo, e pur non rientrando nelle sue competenze gli affari politici da sicurezza — di competenza dell'autorità centrale — aveva rappresentato uno sviluppo di grande significato politico, in funzione di un'intesa tra le due comunità nella provincia insanguinata dalla guerriglia urbana dell'Ira.

Ma nella primavera del 1974 uno sciopero politico degli oltranzisti protestanti fece cadere l'Amministrazione mista, logorata dall'ostruzionismo degli «ultras» all'assemblea locale. Il governo di Londra riassunse l'amministrazione diretta totale nella provincia, mentre per sua iniziativa un'assemblea chiamata Convenzione costituzionale, veniva eletta per studiare una nuova base per un'amministrazione locale.

Tenne due sessioni concludendo il suo lavoro nel disaccordo totale e con una raccomandazione della maggioranza protestante, affinché fosse ricostituito il governo soltanto con esponenti di quella comunità locale, che esisteva anni addietro. Il governo ed il Parlamento di Londra non accolsero tale raccomandazione.

Stamane a Londra, la radio, in una trasmissione, ha annunciato i colloqui segreti tra moderati protestanti e cattolici. Poco dopo il capo dell'ala moderata del Partito unionista (protestante) Harry West ha confermato il fatto, esprimendo la speranza che la trasmissione di stamane, da lui definita una «fuga», perché le due parti avevano convenuto di mantenere il segreto ancora per qualche tempo, non comprometta le possibilità d'intesa.

Esse ci sono — egli ha detto — perché le due parti concordano sulla necessità che l'Ulster torni ad avere un'amministrazione autonoma. Gli oltranzisti protestanti, pur non ammettendolo, preferiscono l'amministrazione diretta totale da parte di Londra ad un'amministrazione locale mista. West ha precisato che l'interlocutore dei suoi unionisti, è stato il Partito social-democratico - laburista di Gerry Fitt, prevalentemente cattolico. Da quando si chiuse la convenzione tre mesi fa vi sono stati cinque incontri.

(Ansa)

ARGENTINA: ILLEGALI i gruppi peronisti

Buenos Aires, 5

Il governo del generale Jorge Videla ha dichiarato illegali ed ha sciolto 48 organizzazioni politiche e sindacali, compresi vari gruppi peronisti. Tra le organizzazioni dichiarate illegali figurano, stando ad un comunicato, il cosiddetto «Movimento dei bidonvilles» peronista, il «Blocco sindacale del peronismo autentico» (una scissione del peronismo), la «Gioventù lavoratrice peronista», la «Gioventù peronista» e la «Gioventù universitaria peronista».

(Ansa)

La catena della vendetta

Belfast, 5

Quattro protestanti e due cattolici sono rimasti feriti oggi nell'Ulster. Una bomba è stata lanciata attraverso una finestra nella abitazione dell'ex sindaco di Belfast, ma la moglie e la domestica sono riuscite a scagliarla in strada prima che esplodesse; l'ex primo cittadino era fuori.

Altri quattro militari protestanti sono stati feriti da terroristi la notte scorsa, mentre sostavano davanti a un club. Due dei feriti versano in gravi condizioni. Fonti dei servizi di sicurezza attribuiscono l'attacco a elementi dell'Ira, l'organizzazione terroristica cattolica.

Il cadavere di un uomo di 51 anni, è stato trovato avvolto in un lenzuolo e abbandonato nel quartiere protestante, in una via del distretto di Shankill in Belfast. Si tratta di Hobo Herbert William Spring, un cattolico il cui indirizzo è quello di un modesto albergo dove vivono i cattolici che non abbiano una casa e che si possono definire vagabondi.

La polizia non ha ancora comunicato se l'uomo è stato colpito anche con dei colpi di arma da fuoco. Egli è però stato picchiato a sangue.

VOTAZIONI IN CALIFORNIA, OHIO E NEW JERSEY

Tra Ford e Reagan risolutivi tre stati

I due candidati repubblicani illustrano le divergenze in politica estera e di difesa: «colomba» e «falco»

Washington, 5

Nell'imminenza del «gran finale» delle elezioni primarie — con le votazioni (8 giugno) in California, Ohio e New Jersey, considerate decisive ai fini della «nomination» dei candidati — l'agenzia di stampa americana «Associated Press» ha diffuso due lunghe interviste «parallele» con il Presidente Ford e con Ronald Reagan, illustrando le principali divergenze esistenti fra i due candidati alla investitura repubblicana.

Alla luce delle interviste appare che le divergenze tra Ford e Reagan sono soprattutto evidenti per quanto riguarda i problemi della difesa e della politica estera. Il Presidente, infatti, difende a spada tratta il proseguimento dei negoziati con l'URSS sulla limitazione degli armamenti strategici, nonché quelli con Panama per la conclusione, in un avvenire forse lontano, di un nuovo trattato sullo statuto del Canale. Reagan, invece, sottolinea ad ogni occasione la «debolezza» americana e l'«aggressività» sovietica, argomenti che gli sono valsi apparentemente i principali successi, in particolare nelle elezioni primarie nel Texas del primo maggio scorso.

In materia di difesa Ford ha affermato che «le forze armate degli Stati Uniti hanno i mezzi per compiere qualsiasi missione sia loro affidata» e per quanto riguarda i negoziati Salt 2 si è detto contrario a qualsiasi «rallentamento». «Restano ancora importanti problemi tecnici da risolvere — ha detto a quest'ultimo riguardo il Presidente — continuiamo a negoziare a Ginevra, ed a scambiarci i nostri punti di vista, al più alto livello, con l'Unione Sovietica». Comunque, ha aggiunto, gli Stati Uniti stanno facendo «progressi» nei loro sforzi per attenuare la tensione internazionale. Ford, però, continua a non utilizzare il termine «distensione» che è stato bandito dalla sua campagna elettorale.

Per Reagan, l'URSS supera gli Stati Uniti per armamento convenzionale. «Per quel che riguarda le armi nucleari — ha aggiunto — gli Stati Uniti hanno perso la loro superiorità e non dispongono più nemmeno della parità con l'URSS». Relativamente al problema panamense, Ford ha affermato nel corso dell'intervista: «Tutti gli esperti mi dicono che se rompiamo i negoziati con la Repubblica di Panama, la guerriglia diventerebbe pressoché inevitabile». Questi negoziati, aperti nel 1965, ha precisato Ford, non hanno subito rallentamenti e proseguono ma «rimangono alcuni problemi assai controversi da risolvere». Reagan, da parte sua, afferma che «soltanto la sovranità, dà agli Stati Uniti il potere e i mezzi per difendere il Canale».

Ford ha d'altra parte ribadito che, a suo modo di vedere, non è affatto «necessario», come ha suggerito mercoledì scorso Ronald Reagan, il quale ha poi parzialmente corretto questo suo giudizio, inviare truppe americane in Rhodesia. Ford ha concluso affermando che, eccettuato il caso dell'Angola, egli non vede alcuna indicazione precisa che dimostri che l'URSS agisca «in maniera aggressiva». «Certamente — ha detto il Presidente — non è questo il caso del Medio Oriente». *(Ansa - Afp)*

Ritiro dei diplomatici tra Siria ed Egitto

Il Cairo, 5

Un portavoce del ministero degli esteri egiziano ha detto che l'Egitto ha ordinato il ritiro di tutto il personale della sua missione diplomatica a Damasco e la chiusura dell'ambasciata siriana al Cairo. Il portavoce ha aggiunto che i membri dell'ambasciata siriana al Cairo, sono stati invitati a lasciare l'Egitto entro 48 ore per la loro sicurezza.

Il portavoce ha detto che l'Egitto ha preso queste misure, a seguito di un attacco compiuto oggi contro l'ambasciata egiziana a Damasco da centinaia di studenti che hanno incendiato mobili e percosso alcuni funzionari dell'ambasciata egiziana. La decisione egiziana è assai vicina a una rottura totale delle relazioni diplomatiche.

Il portavoce ha aggiunto: «L'Egitto si rammarica dell'azione siriana (l'attacco contro l'ambasciata) e si rende conto chiaramente che essa non rispecchia l'atteggiamento del popolo siriano fratello e non è in linea con i legami di destino che lo legano al popolo egiziano». *(Ansa)*

OSSA DI 400.000 ANNI scoperte in Grecia

Atene, 5

Reperti umani che si ritiene risalgano a quattrocentomila anni fa ed ossa di animali dello stesso periodo sono stati rinvenuti su alcune stalattiti di una grotta, nella penisola di Cialkidiki, nella zona Nord-orientale della Grecia. Le ossa animali, che si presentano carbonizzate, attestano che in quel periodo l'uomo conosceva già l'uso del fuoco.

QUINDICI UOMINI IN BALIA DELL'OCEANO PER 34 GIORNI DALLE HAWAII A TAHITI

IL PACIFICO VINTO DA UNA CANOA

Tahiti, 5

Quindici uomini a bordo di una canoa di foggia primitiva, lunga diciotto metri hanno portato a termine una traversata del Pacifico intesa a dimostrare che gli antichi abitanti della Polinesia potevano superare l'oceano guidati soltanto dalle onde e dalle stelle. Quando la canoa doppio scafo «Hokulea» è entrata nel porto di Papeete, 34 giorni dopo aver lasciato le Hawaii, circa diecimila persone affollavano le spiagge e il molo per tributare ai protagonisti dell'impresa il meritatissimo applauso. Molti avevano trascorso la notte dormendo a bordo delle auto per trovarsi pronti all'alba ad assistere all'arrivo della canoa. Per l'occasione, le autorità di Tahiti avevano proclamato una giornata di vacanza.

I quindici uomini hanno affrontato il Pacifico senza moderni mezzi di navigazione, ma al ventesimo secolo qualche concessione era stata pur fatta, sotto forma di un apparecchio radio e di una nave di scorta che ha seguito, pur tenendosi fuori vista, l'«Hokulea» durante la navigazione. La traversata è stata finanziata dallo Stato delle Hawaii, nel quadro delle celebrazioni per il bicentenario dell'indipendenza americana. Lo scopo era di mettere alla prova, concretamente, la teoria secondo cui un migliaio di anni fa, gruppi di polinesiani attraversarono il Pacifico, emigrando da Tahiti alle Hawaii o per allacciare rapporti commerciali tra le isole.

L'equipaggio comprendeva un professore di antropologia dell'università delle Hawaii, un fisico, un ufficiale di rotta della Micronesia, alcune persone di origine hawaiiana.

Rudy Choy, direttore di un'agenzia di viaggi polinesiana, ha detto di considerare la traversata «un successo al cento per cento» avendo dimostrato fra l'altro, che le antiche tecniche di navigazione erano sufficientemente precise, che gli antichi polinesiani potevano portarsi dietro anche animali e che gli equipaggi potevano benissimo affrontare trenta giorni o più di mare, nutrendosi con cibi di fortuna e pesce.

I protagonisti della traversata hanno avuto per compagni un maiale di nome Max, alcuni polli e un cane allevato in modo speciale allo zoo di Honolulu, per farlo somigliare il più possibile a un antico cane polinesiano. I membri della spedizione, disponevano di scorte d'acqua conservate in otri e si sono alimentati con cibi come frutta dell'albero del pane e banane secche. I due scafi della canoa erano stati ricavati da tronchi di un albero polinesiano chiamato Koa, comunemente usato nell'antichità proprio per costruire canoe.

Per prepararsi alla navigazione utilizzando solo le stelle e le correnti oceaniche, l'equipaggio aveva trascorso lunghe ore di studio intorno a un planetario. Il nome dato alla canoa, «Hokulea», è l'equivalente hawaiiano di Arturo, una delle costellazioni usate nel corso della navigazione come punto di riferimento. Tra qualche giorno, un nuovo equipaggio tornerà in mare con l'«Hokulea» per riportarla alle Hawaii.

L'AJA NON VUOLE Madrid nella NATO

L'Aia, 5

L'Olanda non appoggerà le iniziative miranti a una prossima ammissione della Spagna nella Nato. Lo ha dichiarato ieri sera il portavoce del ministero degli esteri olandese, commentando le dichiarazioni fatte negli Stati Uniti dal capo della diplomazia spagnola Josè Maria de Areilza, secondo cui la Spagna chiederebbe di entrare prossimamente nell'Alleanza Atlantica.

Il portavoce ha rammentato che 15 giorni fa a Oslo, il ministro degli esteri olandese Max Van Der Stoel ha detto ai suoi colleghi della Nato, che tale organismo «è una alleanza di stati democratici».

(Ansa)

[...] risalirà?

New York, 5
[...]o dell'oro sta per
[...] secondo la rivi-
[...]on's». Ad analoga
[...]e è giunto un re-
[...]osio sull'argomen-
[...] a New York.
[...]uro immediato il
[...]terà statico — ha
[...]Rahn, della Gene-
[...]ng and Finance
[...] simposio — ma,
[...]a distanza, le pro-
[...]ono buone.
[...]tro lo si deve al
[...]in Sud Africa, la
[...] della manodopera
[...]ta ed è diminuita
[...]enza da operai e
[...]ori stranieri. E'
[...]lo il numero dei
[...]negri, grazie agli
[...]concessi».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



A! ACIT. GARIBALDI (zona) vendonsi appartamenti salone 2-3 stanze doppi servizi tutti comforts, consegna estate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10560 S

A. ACIT. OCCASIONE affittato 70.000 mensili vendesi 2 stanze stanzetta cucina, 12.000.000. Altro SAN VITO soggiorno 2 stanze cucina 20.000.000. Altri zone VOLONTARI GIULIANI 2 stanze cucina bagno 10.000.000. San Lazzaro 3 tel. 68210. 10560 S

A. ACIT. PARCO VILLA REVOLTELLA iniziate prenotazioni appartamenti palazzina soleggiatissima vista mare, Disponibili attici con ampie terrazze, 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts, mutui approvati, visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10559 S

A. ACIT VILLINI indipendenti su due piani vendonsi, salone 3 stanze, cucina doppi servizi posto macchina giardinetto proprio, 36.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10559 S

A. ACIT. 13.000.000,contanti resto mutuo, vendesi 4 stanze cucina tutti comforts, nuovo primentrata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10560 S

A. APPARTAMENTO centrale, libero, mq 90 vendesi escluso mediazioni. Per visita telef. 37973 ore ufficio. 10535 S

A. APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, centralnafta, tutti i conforts, vende paraggi via Giulia Agenzia Immobiliare Greblo s.n.c. tel. 68789 orario pomeridiano. 10629 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle, vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP, Zanetti 1, tel. 796466. 10342 S

A gruppo 10-12 campeggiatori vendesi 850 mq terreno mare ginestre lire 28.000 metro. Scrivere Publikompass cassetta n. 19 B 34100 Trieste. 10665 S

ACQUISTO contanti appartamento 1 2 stanze cucina servizi anche modesto purché libero subito telefonare lunedì 61712. 10424 S

ACQUISTO alloggio modesto libero entro l'anno. Pagamento contanti. Scrivere Publikompass, cassetta n. 47-A, 34100 Trieste. 10327 S

AGENZIA immobiliare «Casa Mia» vende zona Piccardi bellissimi appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi, rifiniture lusso, posti macchine. 20.000.000 in su. Possibilità mutuo fino 50%. Consegna settembre. Altri varie zone anche modesti, prezzi convenientissimi. Telefono 51150. 10310 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 - VENDE: ZONA FIERA: appartamento libero 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centrale, VII piano, ascensore. 10456 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 1234 S

APPARTAMENTO OGNI CONFORT!!!
assolutamente tranquillo, isolato termicamente e contro ogni rumore, eccezionale per vivere in intimità e relax perché protetto con
ISOLSUGHERO
isolante naturale per eccellenza per vivere «parete a parete».

APPARTAMENTI e ville a Bibione, Jesolo, S. Margherita di Caorle e Piancavallo, Alpe del Nevegal, vende Agenzia Immobiliare Greblo s.n.c. tel. 68789 orario pomeridiano. 10629 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 10.500.000 Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci. Siamo concorrenziali. Telefoni 741375 - 741806 - 750836. 9902 S

APPARTAMENTO via Carducci 8 occupato vendesi: piano quarto mq 130, tre camere, cucina accessori. Per informazioni geom. Germani, via Carducci 10, tel. 732097. 10377 S

APPARTAMENTO viale D'Annunzio ultimo piano due stanze cucina bagno due poggioli cantina riscaldamento autonomo, vendesi libero 19 milioni. Telefonare 61095. 10463 S

BUONARROTI 3 stanze cucina stanzino bagno gabinetto separato vende 18.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 10425 S

CASE PREFABBRICATE da 8 milioni in poi da 30 a 120 mq. tel. 761744. 10581 S

CASETTA acquisterei con verde anche da restaurare. Telef. 753754. 10521 S

CASETTA riscaldamento terreno vende privato Lignano Sabbiadoro. Telefonare Trieste 795738. 10473 S

CERCO URGENTEMENTE appartamento centrale 200 mq pagando contanti, tel. 750910. 10642 S

COMPREREI appartamento vuoto max L. 10.000.000, inintermediari. Tel. 227228. 10449 S

CONVENIENTE quartiere medio con panorama o verde acquisterebbe statale solo. Tel. 749111. 10485 S

COSTRUTTORE vende appartamento villa Sistiana, consegna agosto. Rivolgersi Cantiere dietro mobili Pupis. 10402 S

DUINO in palazzina nuova ultimo piano affarone vendesi 2 camere soggiorno cucina servizi soffitta garage. Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 1234 S

FLAVIA appartamento 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 11 milioni 500 mila Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 10424 S

GRADO zona centralissima viale Europa Unita accanto San Souci vendiamo appartamenti pronta consegna con ascensore riscaldamento autonomo. Telefonare ore ufficio: Monfalcone 74404 - 74254; Trieste 54831. 1234 S

C&F
APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA
Trieste - Tel. (040) 820182/3

GRADO - PINETA vendesi ultimo appartamento nuova costruzione soggiorno cucina stanza poggioli terrazza soleggiato finiture accurate Informazioni Studio Sbrizzi San Lazzaro 3, telefono 62837. 10673 S

GRADO Pineta appartamento lussuoso 3 stanze doppi servizi 2 terrazze posti macchine giardino direttamente sul mare vendo, telefonare 0431-82003. 10550 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende monolocale d'occasione nonché appartamento due camere letto soggiorno servizi, nei pressi stabilimento sabbiature vista mare. Grado Pineta monolocale 41 mq nonché appartamento camera letto e soggiorno in villino. Possibilità mutuo tasso conveniente. 190 S

GRADO Pineta fronte spiaggia, Città Giardino o Grado Centro lungomare vendonsi appartamenti di vario tipo con e senza riscaldamento. Rivolgersi Agenzia Immobiliare «Tre Venezie», telefono (0431) 82003. 050179 S

IL Tetto vende con possibilità mutuo zona DREHER appartamento con mansarda 5 camere cucina servizi poggioli. ROIANO seminuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio 16.500.000. Altro 3 camere cucina bagno 29.000.000. BAIAMONTI 2 camere cucina bagno poggiolo box in casa nuova. Zona BURLO seminuovo ultimo piano panoramico adatto anche ufficio tre camere cucina servizi. OPICINA appartamento con mansarda casa recente. Anche villa nuova con 1700 mq giardino. Tel. 722336. 12/6 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno poggioli panoramici posto macchina. Gallina 4. 10430 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronto ingresso ultimi disponibili zona Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Altro zona Commerciale stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli vista mare. Gallina 4. 10430 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione zona Barriera 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Gallina 4. 10430 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona D'Annunzio 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta poggioli. Altro occasione libero zona San Giacomo stanza soggiorno cucinino servizi. Vari affaroni di occupati zone diverse 1-2-3-4 stanze, anche per investimento capitale. Gallina 4. 10430 S

IMPRESA Canarutto, via Corgnoleto, traversale Strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista, varie grandezze, tutti comfort, giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 10228 S

IN palazzina periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lit. 14.000.000 a lit. 26.400.000. 10% al preliminare 20% in 4 rate trimestrali 70% mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa. Telefoni 741375 - 741806. 9903 S

LOCALE centro 650 mq adatto deposito garage vendesi 140.000 mq. Scrivere a Publikompass Cassetta 15 B, 34100 Trieste. 104987 S

LORENZA vende Borgo Teresiano appartamento mq 180, salone 5 stanze cucina servizi tutti comfort. Informazioni tel. 734257. 10404 S

LORENZA vende Gretta appartamentini restaurati da 1-2 stanze cucina bagno cantina giardino, costo da 10.000.000 in poi con possibilità mutuo. Informazioni tel. 734257. 10404 S

LORENZA vende San Giovanni appartamento ultimo piano camera cucina bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina tutti comfort 14.800.000. Informazioni telefono 734257. 10404 S

LORENZA vende zona Stazione appartamento 5 stanze cucina doppi servizi cantina tutti comfort, casa signorile 45.000.000. Informazioni tel. 734257. 10404 S

MONFALCONE via Verdi 4.o piano appartamento 3 stanze grandi soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina grandi terrazze soleggiatissimo mq. 144 più 44 terrazze Lire 35.000.000 vendesi. Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 1234 S

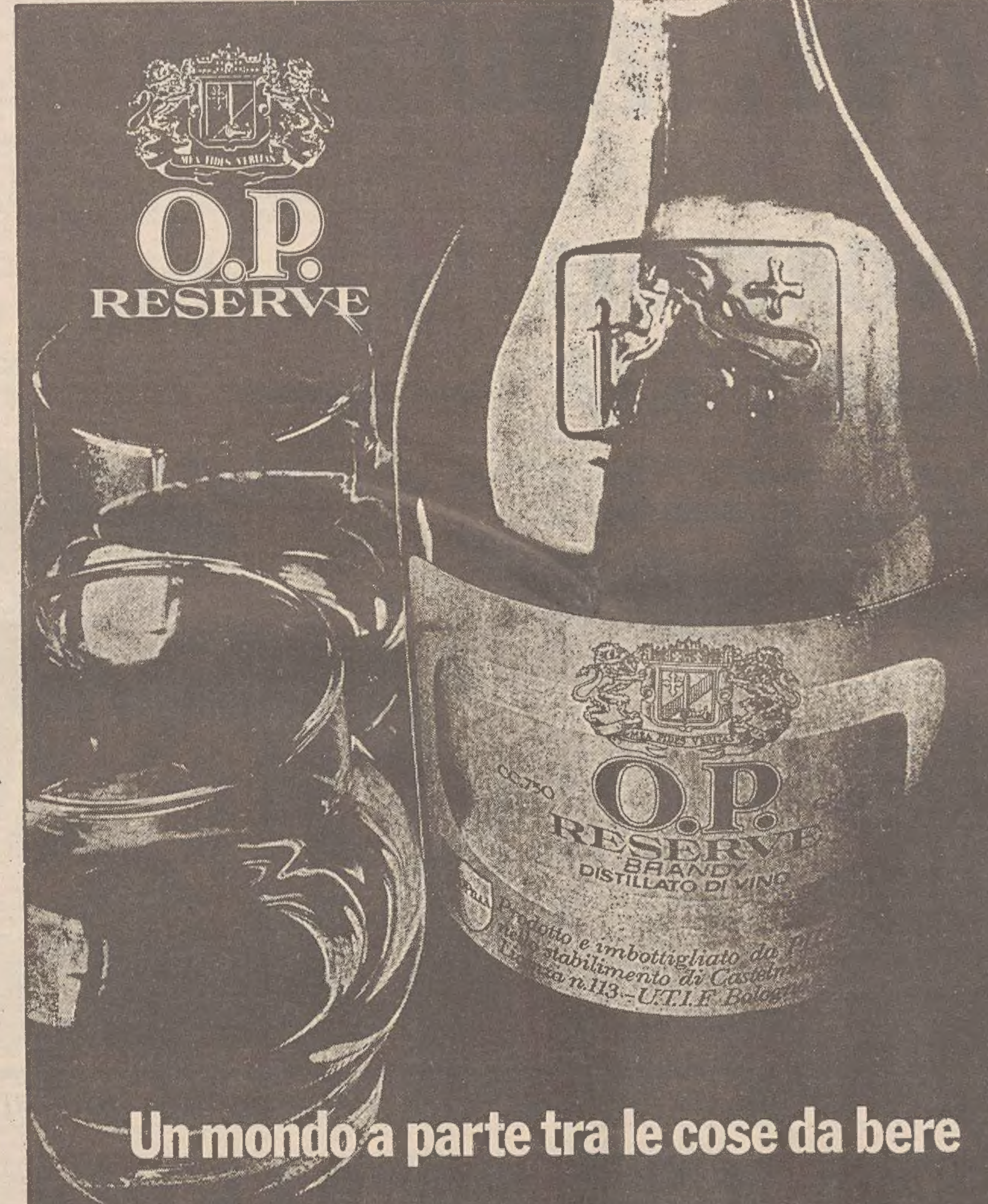
MONFALCONE OCCASIONE vendesi zona centralissima appartamenti vuoti 3 stanze lire 18.000.000, 2 stanze lire 14.500.000 zona periferica appartamento nuovo 3 stanze lire 15.000.000 con 50% mutuo già concesso. Ag. IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569. 1234 S

MONFALCONE AGENZIA «DOMUS» 72623 via SANTAMBROGIO 32 vende alloggi centralissimi 2 - 3 stanze soggiorno cucina bagno. Alloggi in palazzina a Staranzano. Terreni agricoli industriali. AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI. INTERPELLATECI. 1234 S

MONFALCONE via Cosulich sopra Sam Hotel 3 camere soggiorno cucina doppi servizi garage cantina aria condizionata vendesi. Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 1234 S

MONFALCONE vendesi affaronissimo 5.o piano Piazza Cavour 2 camere soggiorno cucina doppi servizi garage Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 1234 S

MONFALCONE via Duca d'Aosta nuova costruzione 2 camere, soggiorno cucinino servizi aria condizionata vendesi. Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 1234 S



MONFALCONE capannone zona industriale Lisert 1400 mq riscaldamento uffici mensa spogliatoio operai libero vendesi. Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 1234 S

MONFALCONE - Ronchi - Staranzano in piccole palazzine vendiamo appartamenti, rifiniture prima categoria 1-2-3 letto doppi servizi garage, ottimo investimento per affittare ammobiliato. Agenzia Alfa, 41607. 413 S

MONFALCONE - Staranzano svendiamo terreno agricolo, artigianale, industriale, ottima occasione per investimento. Agenzia Alfa, 41607. 413 S

MONFALCONE privato vende appartamento libero centrale grande occasione. Telefonare 72443. 411 S

MONFALCONE appartamento via Verdi con mutuo agevolato vendesi. Telefonare Trieste 732611. 10260 S

OCCASIONE libero luminoso negozio due fori, vendesi a condizioni. Tel. 60285. 10156 S

OPICINA via Ferrovia fondo mq 1400 zona D 2 vendesi. Tel. 761909. 10274 S

OPICINA via Carsia zona ville E 2 ultimi lotti vendonsi. Tel. 761909. 10274 S

OPICINA in palazzina primingresso salone 2 stanze cucina doppi servizi grandissima terrazza centralnafta vende 12.000.000 contanti saldo mutuo agevolato già concesso Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 1 0424 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2. LOCALE D'AFFARI occupato 2 fori mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO 2-3 stanze servizi vendesi. CONTANTI 7.000.000 mutuo 6.000.000. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 10546 S

PRIVATO scambia bellissimo appartamento panoramico Gretta con casetta conguagliando paraggi Gretta - Barcola - Roiano. Scrivere Publikompass cassetta n. 13 B 34100 Trieste. 10422 S

PRIVATO vende garage zona Giulia tel. 768789. 10606 S

PRIVATO vende appartamento recente costruzione soleggiato vista mare, soggiorno matrimoniale più servizi. Via dell'Istria 77/2, telefono 773126. 10446 S

PRIVATO vende appartamento occupato zona Campo Marzio cucina bicamere bagno tel. 726031. 10635 S

PRIVATO vende appartamento mq 170 zona signorile tutti i comforts box per macchina e cantina vista panoramica scrivere Publikompass Cassenna n. 25 B 34100 Trieste. 10645 S

PRIVATO vende 6000 mq terreno con iniziata costruzione una casa dieci anni fa centro Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 10386 S

PRIVATO vende casa quattro appartamenti con 100 mq terreno centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20.

PRIVATO cerca vecchia villa da restaurare con giardino scrivere cassetta Publikompass n. 21 B 34100 Trieste. 10574 S

PRIVATO VENDE appartamento in casa recente composto da 3 stanze, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina esterno, riscaldamento centrale. VENDO OCCASIONE, telef. 411041. 1-6 S

SAPPADA splendida posizione 2 camere soggiorno bagno cucinino garage, cedesi prontamente. Domus Sappada, 0435-69252. 10336 S

TERRENO interno S. Croce bellissimo adatto roulotte vendesi, telefono 753232. 10569 S

TOR SAN PIERO bistanze cucina abitabile bagno poggioli tutti comfort vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 10442 S

TURRIACO villa seminuova con due appartamenti indipendenti scantinato, garage, ottimo investimento vendesi. Telefonare (0481) 76062. 050180 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino pressi Villa Revoltella, vende direttamente impresa, mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 10224 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due - quattro stanze, cucina, bagno, poggioli. Rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente. Tel. 31830. 9909 S

VILLA a Opicina primo ingresso giardino indipendente finiture di lusso vende privato tel. 744675 ore ufficio. 10614 S

VILLA città, vista mare, costruzione solida con tre appartamenti varia grandezza, liberi; magazzini, garages, terrazze, poggioli, doppio riscaldamento, tutti comfort, vendesi, esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass, Cassetta 40 A, 34100 Trieste. 10166 S

VILLA BIFAMILIARE

Nuova costruzione in zona tranquilla Rupinpiccolo con 3.000 mq di terreno panoramico

Composizione di due appartamenti completamente indipendenti da 190 e 245 mq con tavernetta, garage e moderni comfort

VENDESI ANCHE SINGOLARMENTE

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS

GALLERIA TERGESTEO - Tel. 69210

PRIVATO vende centralissimo libero 3 stanze cucina wc, telef. 820261. 10543 S

SERVOLA in palazzina inizio costruzione 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende contanti 6.000.000 saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA via s. Lazzaro 10. 10425 S

SOFFITTA tipo mansarda camera cucina cameretta wc vendesi telef. 793090. 10657 S

TERRENO agricolo 3000 mq acquistasi vicinanze Gorizia. Telefonare 87347. 00333 S

TERRENO Romans (Gorizia) periferia mq 7500 progetto approvato abitazione, grande magazzino, garage, acqua luce sul posto, vendesi occasione 15.000.000. Scrivere a Publikompass Cassetta 42 A, 34100 Trieste. 10251 S

VENDESI appartamento 2 stanze, soggiorno e servizi, via Flavia. Telefonare 32076. 10516 S

VENDESI appartamento Scorcola, inintermediari. Tel. 33724 lunedì ore pasti. 10421 S

VENDO casa con appartamenti, locali affari S. GIACOMO, tel. 68677. 10560 S

VENDO 2 stanze stanzino cucina wc. Tel. 748126 dalle 15 alle 17.

VENDO inizio via S. Francesco appartamenti salone doppio 6 vani stanzetta ecc., doppio ingresso. Altro: salone doppio, 3 stanze, stanzetta ecc. Telefonare 732033. 10490 S

VIA REVOLTELLA affittasi locale affari pianoterra atto a braberia con retrobottega. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 10673 S

VILLA ZONA BESENGHI. RIMESSA COMPLETAMENTE NUOVA VISTA MARE, grande GIARDINO. 5 stanze salone servizi cantinetta veranda. Vendesi PRONTENTRATA. Scrivere PUBLIKOMPASS casetta n. 18/B 34100 Trieste. 10547 S

VILLA signorile Opicina centro 4 stanze salone mansarda e cantinetta terrazze garage giardino alberato vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 10442 S

VILLETTA recente costruzione a Gradisca privato vende oppure scambia con appartamento a Trieste, telefonare 0481-99914. 344 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti zona piazza Vico. Mutui, agevolazioni, prezzi contenuti, esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati. Pronta consegna. Telefono 413333. 15-6 S

ZONA REVOLTELLA vendesi corso costruzione ultimo appartamento disponibile cucina stanza stanzetta saloncino doppi servizi poggioli finiture signorili soleggiato Informazioni Studio Sbrizzi San Lazzaro 3, telefono 62837. 10673 S

ZONA ROIANO vendesi ultimo appartamento pronta entrata cucina 2 camere soggiorno servizi poggioli ripostiglio cantina posto macchina centralmetano. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 10673 S

5800 mq zona verde Cave Faccanoni, servita mezzi pubblici trasporto, vendesi prezzo trattabile nessuna mediazione. Telefonare 723493 ore 19 - 21. 10419 S

3 stanze cucina II piano doppi servizi vendesi tel. 793090. 10657 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI quartierino sul Carso per due persone. Tel. 750054 martedì 8 giugno. 10187 T

AFFITTASI villetta mare Cherso, Jugoslavia. Tel. 767522 dopo le ore 20. 10445 T

LIGNANO Pineta appartamento 4 posti letto affittasi luglio agosto. Tel. 761288. 10499 T

LIGNANO Sabbiadoro zona verde affittasi appartamento sei letti per luglio-agosto. Tel. 795304 Trieste.

PIANCAVALLO appartamento 4 letti giugno-settembre 120.000 agosto 160.000. Tel. 040-820607.

RAVASCLETTO affittasi appartamento 4 posti letto servizi garage giugno agosto settembre. Tel 772532, orario ufficio. 1945 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «Alla vostra stella», una delle agenzie matrimoniali più efficienti d'Italia, abbonamenti annuali a rate. Telefonare 763714. 10291 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 461280-Mi U

EX-COMMERCIANTE distinto, benestante, sposerebbe signora triestina (patente) bella colta, 48-52 enne. Scrivere Publikompass cassetta n. 22 B 34100 Trieste. 10576 U

VEDOVO distinto 62.enne, ottima posizione sociale, incontrerebbe scopo matrimonio signora massimo 50.enne senza figli. Scrivere Publikompass, Cassetta 44 A, 34100 Trieste. 10301 U

33 ENNE serio timido buona posizione economica cerca scopo matrimonio signorina massimo 26enne. Scrivere Publikompass cassetta n. 24 B 34100 Trieste. 10616 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16 - 20 38742. 10299 V

ATTENZIONE affitto spazio pubblicitario su automobile per gare trivenete e italiane di rally telefonare 33548. 10644 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta consiglia. Telefonare n. 775453 dopo le 16. 10478 V

NOLEGGIO compressori per demolizioni. Telefonare 910712. 10494 V

STELLA chiromanzia, grafologia, astrologia, tasseografia, idromanzia ecc. Telefonare 763714. 10291 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFARE motoscafo Fiart motore 25 Hp senza patente collaudato sci nautico. Vendesi camping Panzano (Monfalcone) domenica chiedere sig. Frittoli (lunedì tel. 750895) 10385 Z

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste Venezia motori fuoribordo Johnson Omab Carniti diesel Mac Wankel 10, ricambi assistenza imbarcazioni, accessori, omologati e varie, offerta speciale a tutto giugno Mac Wankel 10, visitateci prezzi assoluta concorrenza. 10557 Z

AIR-CAMPING buone condizioni vendesi lire 130.000 telefonare lunedì 8.30 - 11, 761032. 10467 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero OSTUNI via Machiavelli 28, concessionario esclusivo della meravigliosa pilotina SCILLA m 4.98. La barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con due cuccette, tanta sicurezza, tanto spazio, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vele. Concediamo particolari sconti. 11/6 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero OSTUNI via Machiavelli 28, concessionario esclusivo dei motori fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. 11/6 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionario prestigiosi gommoni «Mirage» e «Semperit», trimarani «Sirio», favolose pilotine «P 500 F». Prezzi eccezionali. 10651 Z

BARCA vela legno plasticato, 1975, 6,40 per 2,40, 5 cuccette, wc cucinino, fuoribordo .Tel. 767118 lunedì. 10651 Z

BARCHE a vela «Alpa». Disponibili: A 21, e Derive Brise, Tris, Flying Junior. Concessionario per Trieste: Adriaboats, Grumula 2. 10670 Z

BATTELLI «Zodiac» e «Novurania» con motori fuoribordo «Mercury» e «Tomos» soltanto all'Adriaboats, Grumula 2. Prezzi specialissimi. 10671 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi CORSAIR campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/6 Z

CABINATO m 5.20 vetroresina 5 sacchi vele fuoribordo Seagull vendesi. Tel. 794666, lunedì 16-18. 10455 Z

CABINATO vetroresina m. 6,70 altezza in tuga m 1.80 tre posti letto toilette cucina entrofuoribordo Mercruiser 160 cavalli perfette condizioni offresi. Telefonare lunedì 30360 orario ufficio. 10618 Z

CABINATO bimotore circa 8 metri, 4 cuccette, 2 lavabi, doccia, frigo, WC marino, cucina acqua corrente prezzo interessante. Tel. 741424, ore ufficio. 10466 Z

CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Elnagh 73 m 3.80 con veranda e frigo; Adria 73 m 3.80 con stufa frigo e vetri doppi; Trigano 73 m 4.50 con frigo e veranda; Trigano 75 m 4.02 10 6 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. (0481) 41006, pronta consegna motoscafi, barche a vela Johnson. Tutte le novità 1976. 11/ Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. (0481) 41006. Vasto assortimento usati, motoscafi, barche a vela, motori marini, trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci. 11 6 Z

IMBARCAZIONI Lord 300 Junior. prezzi di lancio; Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 10439 Z

IMBARCAZIONE usata, bimotore Chris Craft, m 9.00, accessoriatissima, buonissime condizioni, motori con garanzia; prezzo interessante. Tel. 811351, lunedì. 10439 Z

IMBARCAZIONI Vergaplast, modelli a vela o fuoribordo da L. 215.000, visibili Autoservice Nacinovi, via Pecenco n. 6, telefono 741327. 9863 Z

IMBARCAZIONI a vela Cantieri Comar e Ediel, motorsailer, imbarcazioni a motore Solcio, Fjord, Ilver, Gobbi, motori fuoribordo Envinrude; facilitazioni di pagamento, permute; Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 10439 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

MOTORI fuoribordo quattro cinque sei Hp, visibili Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, tel. 741327. 10190 Z

MOTOSCAFI Starcraft a prezzi incredibili. American 15' listino 2 milioni 640.000, scontato 1.800.000! American 16 prua aperta listino 3 milioni 380.000, scontato 2.200.000! Chieftain 21' cabinato con motore 165 Hp listino 10.750.000, scontato 6.500.000! Visibili a consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/6 Z

MOTOSCAFO «Glastrom» metri 5,30 con «Chrysler 120», perfetto. Tel. 767118. 10651 Z

MOTOSCAFO usato, Vega con motore 115 Volvo Penta efb, rimorchio Ellebi in perfetto stato, vendesi occasione. Tel. 811351, lunedì. 10439 Z

MOTOSCAFO Sarima Italcraft due motori 110 Hp benzina messo a nuovo vendesi anche ratealmente. Tel. 31819 - 60096 Trieste. 10153 Z

MOTOSCAFO Pilotina con motore o senza vendesi, tel. 767854, domenica mattina dalle 10 alle 18. 10378 Z

NAUTICA SPORT, via Giulia 78/C, tel. 51378 vasto assortimento accessori nautici articoli per la pesca, motori fuoribordo, gommoni, imbarcazioni vetroresina. Lunedì chiuso. 1944 Z

OCCASIONE vendo roulottes 75 veranda acqua luce campeggio pagato. Tel. 743828.

OCCASIONE vendesi barca vela di legno 4 metri con ormeggio Sacchetta. Telefono 55210. 1951 Z

PILOTINA TONNETTO/C 1975 motore 20 hp attrezzata vendo, telefono 762833 - 212424. 10325 Z

PRIVATO vende casa mobile con riscaldamento, acqua calda, doccia, wc, forno, frigo, ecc., ottimo prezzo, telefonare 730644. 10630 Z

PRIVATO vende pilotina Paguro 500 Plastilupi 1975, Evinrude 25 hp nuovo, accessoriato frigo, impianto acqua elettrico, stumentazione completa, motore di rispetto, visibile Grado. Telefonare (011) 9989401 ore ufficio. 415 Z

ROULOTTE Franza m 4.30 vendo 1.400.000 trattabili. Telefonare al 412350. 10353 Z

ROULOTTES Roller Rembrandt metri 4.75 quasi nuova accessoriatissima vende privato. Lire 4 milioni possibilità rateazione 30 mesi, tel. 755293. 1930 Z

«SCHERIF lusso» 1974, 4 cuccette, 3 vele, wc cucinino. Tel. 767118 lunedì. 10651 Z

VENDESI barca vela 1975 m 5, 2 cuccette, tel. 731565. 10549 Z

VENDESI cabinato Polaris/Glider, portata 7 persone, motore entrobordo Mercruiser, hp 160, WC, invasatura con ruote, boa, ormeggio, 50 ore di navigazione, lire 6.000.000. Telefonare 766928. 10491 Z

VENDESI Guzzo larice perfetto posto barca, tel. 33857, pasti. 9733 Z

VENDESI cabinato vela con o senza fuoribordo con ormeggio. Telefono 39797. 1970 Z

VENDESI motoscafo Eurocraft 40 Hp eventualmente con carrello, telefonare 271172. 10531 Z

VENDO cabinato vela m 7 con ormeggio. telefonare 817619. 10355 Z

VENDO fuoribordo 20 HP completo accessori, tel. (0481) 31681 mattina. 10398 Z

VENDO M/Y m 11 costruzione Cantieri Storebro (Svezia) 1970, Bidiesel, 6 posti letto in tre cabine separate, flybridge, perfettissimo stato pronto alla boa. Telefonare ore pasti 410914. 10387 Z

ZODIAC Mark 2 super come nuovo vendesi occasione. Adriaboats, Grumula 2. 10670 Z

Noi siamo già qui...

a Jesolo Lido,
a Caorle,
a Bibione Pineda
con le nostre agenzie stagionali per assisterVi anche in vacanza.

JESOLO CAORLE BIBIONE PINEDA JESOLO CAORLE BIBIONE PINEDA JESOLO

Banca Cattolica del Veneto